



AUTOBIANCHI



bianchina

giardina

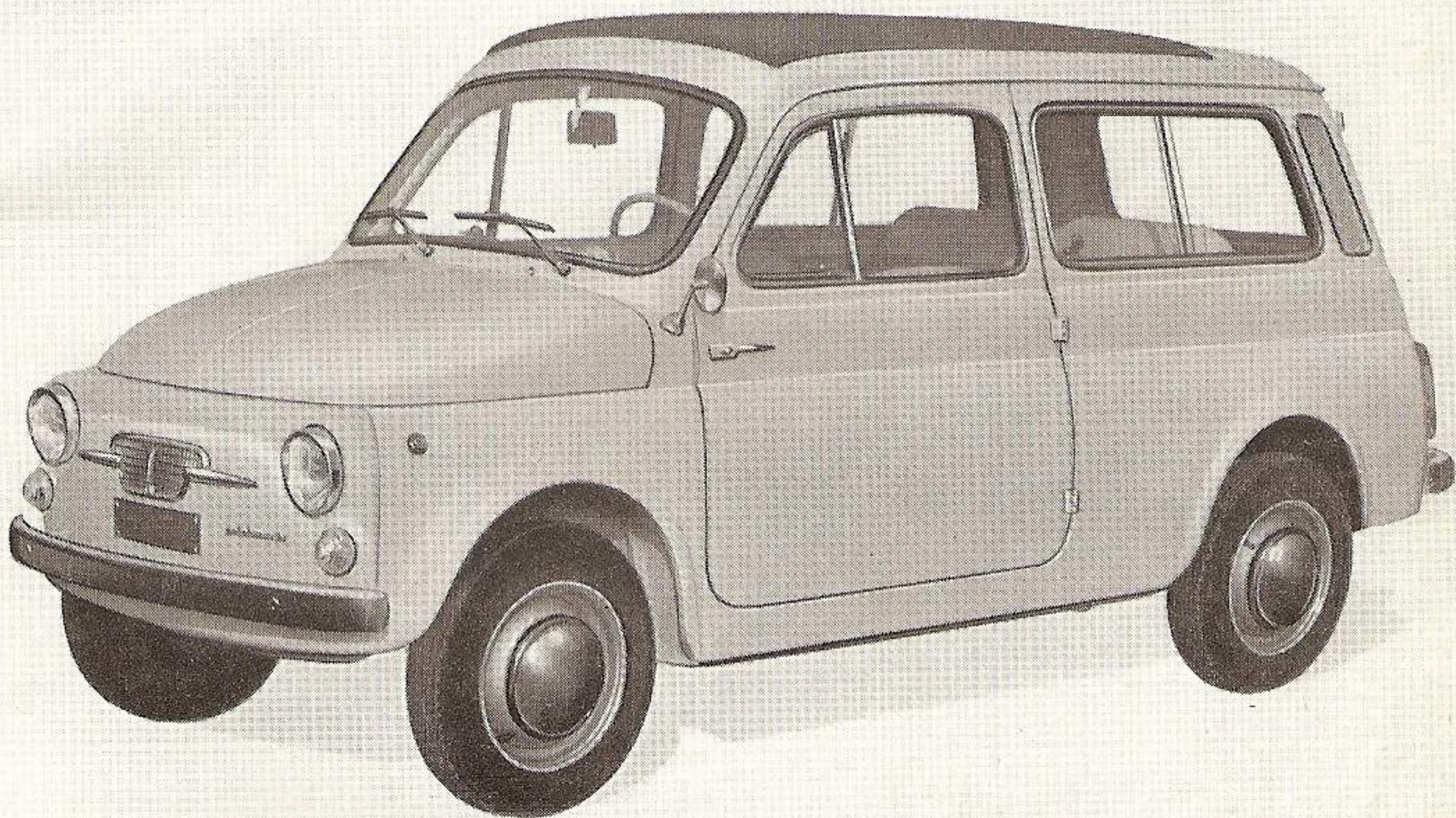
uso e manutenzione

per sapere

- *Come cambiare una ruota leggete a pag. 18*
- *Qual è la pressione dei pneumatici . . . » 43*
- *Come sostituire una lampada » 34*
- *Come sostituire una valvola fusibile . . . » 37*
- *Come orientare i proiettori » 35*
- *Dove sono gli ancoraggi delle cinture . . » 9*
- *Come ventilare o riscaldare l'abitacolo . » 15*
- *Come e quando lubrificare » 23*
- *Come regolare il minimo del carburatore . » 27*
- *Qual è la capacità delle parti da rifornire 3^a pag. copertina*
ed infine, per altri interrogativi, consultare l'indice a pagina 3



AUTOBIANCHI



***bianchina
giardiniera***

NORME D'USO ▲ MANUTENZIONE ▲ CARATTERISTICHE

Presentazione

Questo libretto fornisce le norme necessarie per poter provvedere al buon uso ed alla razionale manutenzione della vettura.

Nella prima parte sono indicate le principali norme d'uso ed alcuni consigli utili da tenere presente in particolari casi.

La seconda parte comprende le norme di manutenzione: lubrificazioni, pulizie e regolazioni periodiche.

Dalla scrupolosa osservanza di tali norme dipendono il regolare e soddisfacente funzionamento, nonché l'economia e la durata della vettura.

Nella terza parte sono raccolti i principali dati caratteristici.

*Il libretto illustra le caratteristiche specifiche per l'uso e la manutenzione, tralasciando quelle norme generali comuni a qualsiasi tipo di vettura, e già descritte nell'opuscolo allegato “**Consigli agli Utenti**”.*

INDICE

	Pag.
Presentazione	2
Dati per l'identificazione	4
Servizio assistenziale	5
Precauzioni per il primo periodo d'uso della vettura	7

NORME D'USO

Porte e sedili	8
Attacchi per cinture di sicurezza	9
Apparecchi di controllo e comandi	10
Apertura del cofano anteriore	13
Accessibilità vano motore	14
Ventilazione o riscaldamento interno vettura	15
Avviamento del motore	16
Avviamento della vettura	17
Durante la marcia	17
Sostituzione ruote	18
Sollevamento e traino vettura	19

MANUTENZIONE

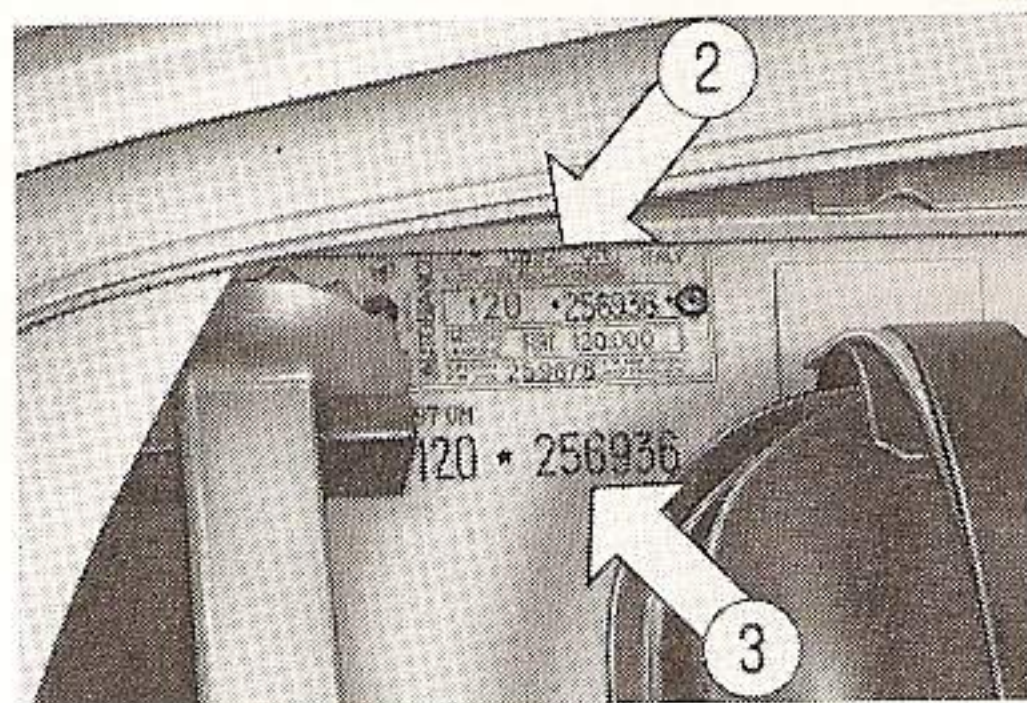
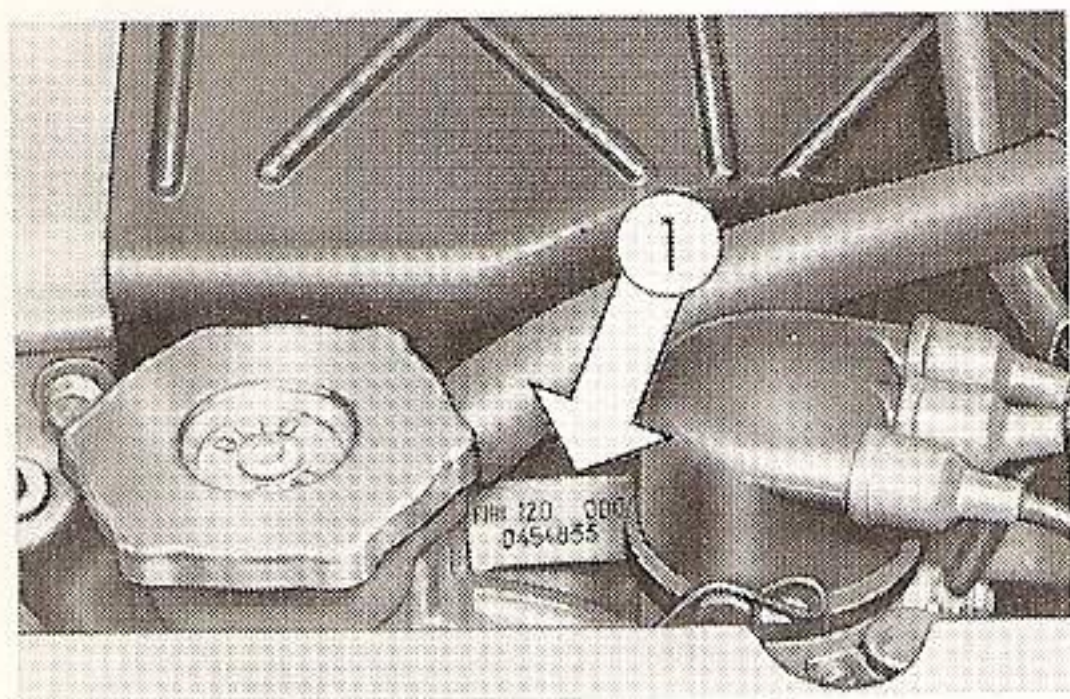
Lubrificazione motore	21
Schema lubrificazione generale	23
Schema delle verifiche e pulizie	25

	Pag.
Distribuzione	26
Alimentazione	26
Raffreddamento motore	27
Accensione	28
Trasmissione	29
Freni	30
Sospensione	31
Sterzo e ruote	31
Generatore ed avviamento	33
Fanaleria	34
Carrozzeria	38
Varie	38
Accessori	38
Dotazione chiavi ed utensili	38

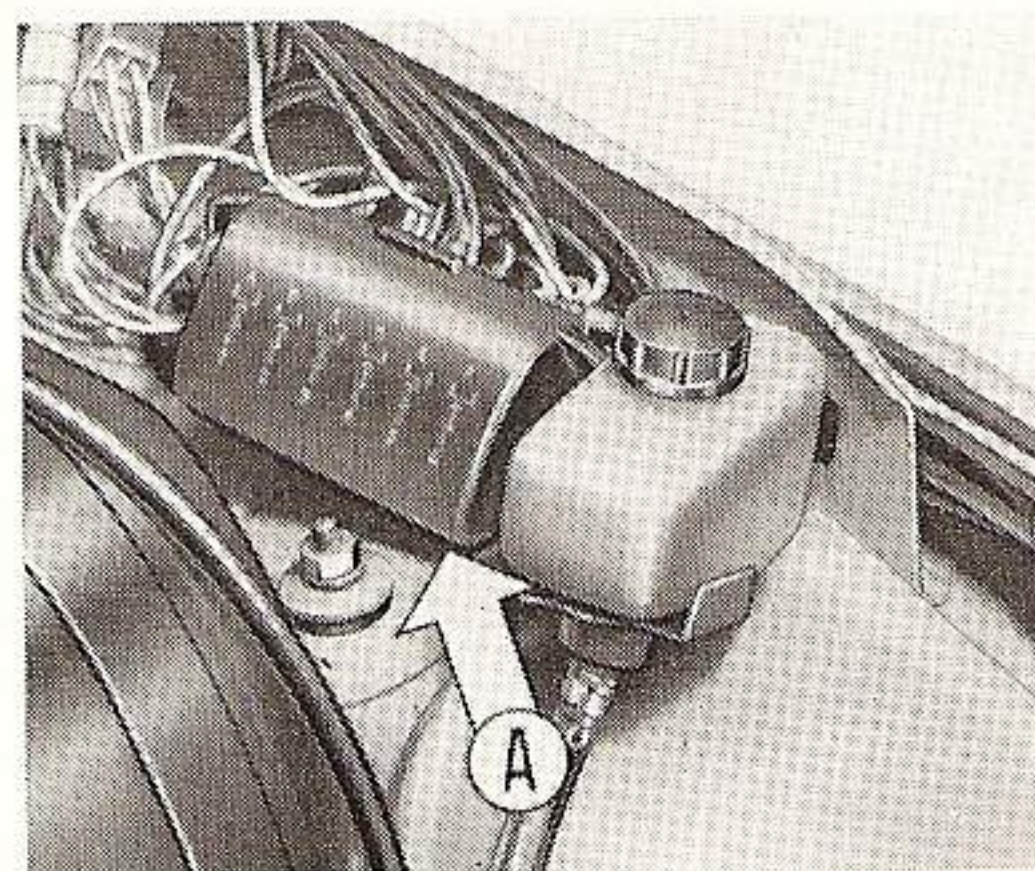
CARATTERISTICHE

Motore	39
Trasmissione	43
Freni	43
Sospensione	43
Sterzo e ruote	43
Impianto elettrico	44
Carrozzeria	44
Prestazioni	45
Pesi	45

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

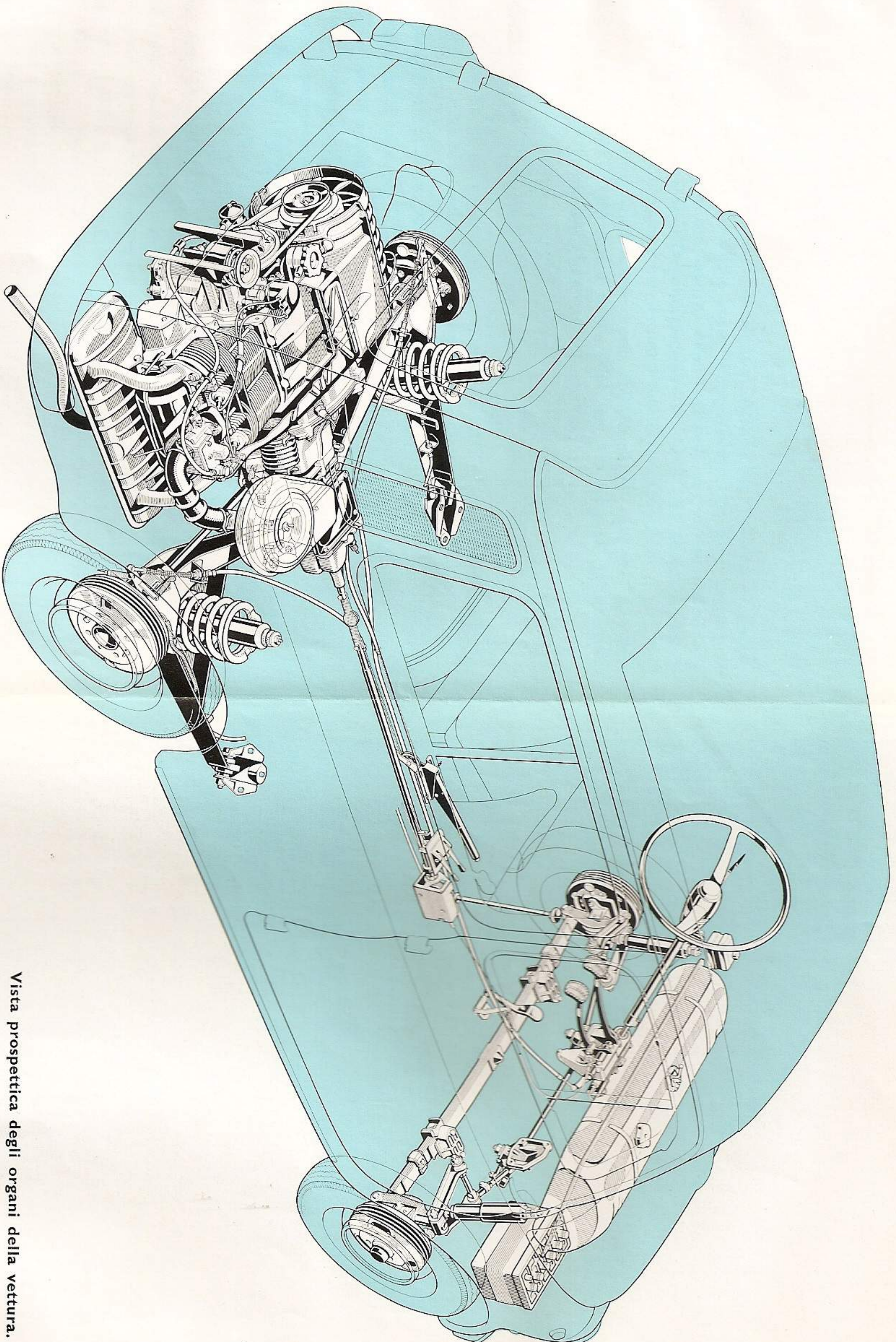


1. Tipo (120.000) e numero d'identificazione del motore.
2. Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione: numero di omologazione, tipo e numero dell'autotelaio, tipo del motore, numero per ricambi.
3. Tipo (120) e numero d'identificazione dell'autotelaio.
- A. Scatola valvole fusibili impianto elettrico (per la protezione vedere a pag. 37).



CHIAVI PER VETTURA

Con ogni vettura vengono fornite due serie di due chiavi: una per il commutatore d'accensione e l'altra per la porta lato guida e la porta posteriore. Su una faccia delle chiavi è stampigliato un numero di codice, per cui basterà citare tale riferimento all'organizzazione di vendita **AUTOBIANCHI**, per poter ottenere un duplicato di tali chiavi.



Bianchina G.

Vista prospettica degli organi della vettura.

SERVIZIO ASSISTENZIALE

GARANZIA

Con ogni vettura nuova l'**AUTOBIANCHI** consegna al Cliente una **Tessera di garanzia** sulla quale sono annotate anche tutte le prestazioni che offre la garanzia **AUTOBIANCHI**. La Tessera contiene inoltre **due Tagliandi** che danno diritto alla **esecuzione gratuita presso l'Organizzazione AUTOBIANCHI** di varie operazioni di lubrificazione, verifica e regolazione (esclusi i lubrificanti adoperati).

Si raccomanda vivamente, nell'interesse stesso dell'Utente, di usufruire di questi tagliandi ai primi **1500 ÷ 2000 km** e **4000 ÷ 5000 km** allo scopo di assicurare le migliori prestazioni e la perfetta efficienza della vettura.

RICAMBI

Sempre a garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi della vettura, si consiglia di utilizzare esclusivamente pezzi di ricambio originali.

Per l'ordinazione specificare (vedere pag. 4):

- **Modello della vettura.**
- **Tipo e numero dell'autotelaio.**
- **Tipo e numero del motore.**
- **Numero per ricambi.**
- **Numero del particolare che si richiede** (vedere « Catalogo parti di ricambio »).

STAZIONI DI SERVIZIO

Alcune delle operazioni di manutenzione non sono facilmente eseguibili con i mezzi di cui normalmente dispone un privato.

Consigliamo quindi di rivolgersi ad una delle numerose **Stazioni di Servizio** che l'**AUTOBIANCHI** ha istituito per la migliore assistenza della sua Clientela; in esse si provvede alla migliore e razionale esecuzione di qualsiasi lavoro di revisione o riparazione mediante personale specializzato ed attrezzature appositamente studiate per tale servizio.

L'**Organizzazione AUTOBIANCHI** è sempre a disposizione per fornire chiarimenti e consigli al Cliente onde assicurargli il miglior rendimento della vettura.

PRECAUZIONI PER IL PRIMO PERIODO D'USO DELLA VETTURA

L'evoluzione della tecnica di progettazione e di produzione Vi consente di guidare subito la Vostra nuova vettura senza la necessità di seguire norme troppo impegnative durante i primi chilometri.

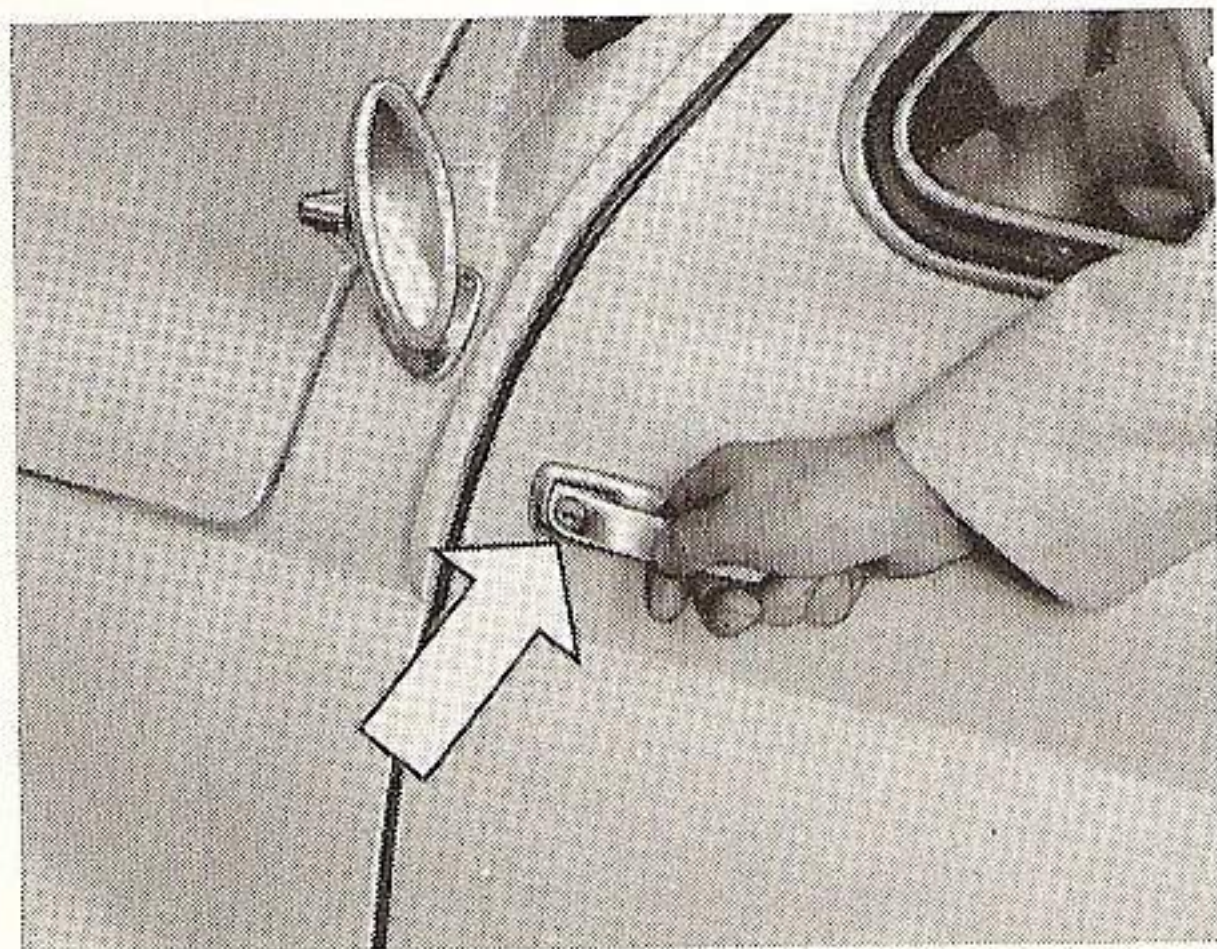
È opportuno tuttavia osservare alcune semplici prescrizioni almeno per i primi 1500 km:

- evitare brusche accelerazioni durante il riscaldamento del motore dopo l'avviamento (norma che è opportuno seguire sempre);
- avere l'avvertenza di non premere a fondo il pedale acceleratore ed anche nell'uso delle marce inferiori non far funzionare il motore ad un numero di giri troppo elevato. Cioè non raggiungere i limiti massimi di velocità per ogni marcia riportati sul tachimetro con tacche colorate;
- guidare a velocità variabile e ciò particolarmente nei lunghi percorsi. Evitare pertanto di percorrere lunghi tratti a velocità costante sia essa elevata o ridotta;
- passare per tempo alla marcia inferiore in relazione alle condizioni del percorso. Si eviterà così di affaticare il motore ad un regime di giri troppo basso;
- evitare, se possibile, frenate troppo energiche per le prime centinaia di chilometri. Il materiale frenante si assesterà meglio e migliorerà la sua durata ed efficacia;
- non sostituire l'olio di cui è fornito il motore con altro olio prima dei 1500-2000 km (operazione inclusa nel tagliando **A** della « Tesserà di garanzia »).

Ricordare infine che la buona efficienza e la durata del motore, nonché dei vari gruppi meccanici, dipendono in gran parte dalla moderazione con cui la vettura sarà impiegata nelle prime migliaia di chilometri.

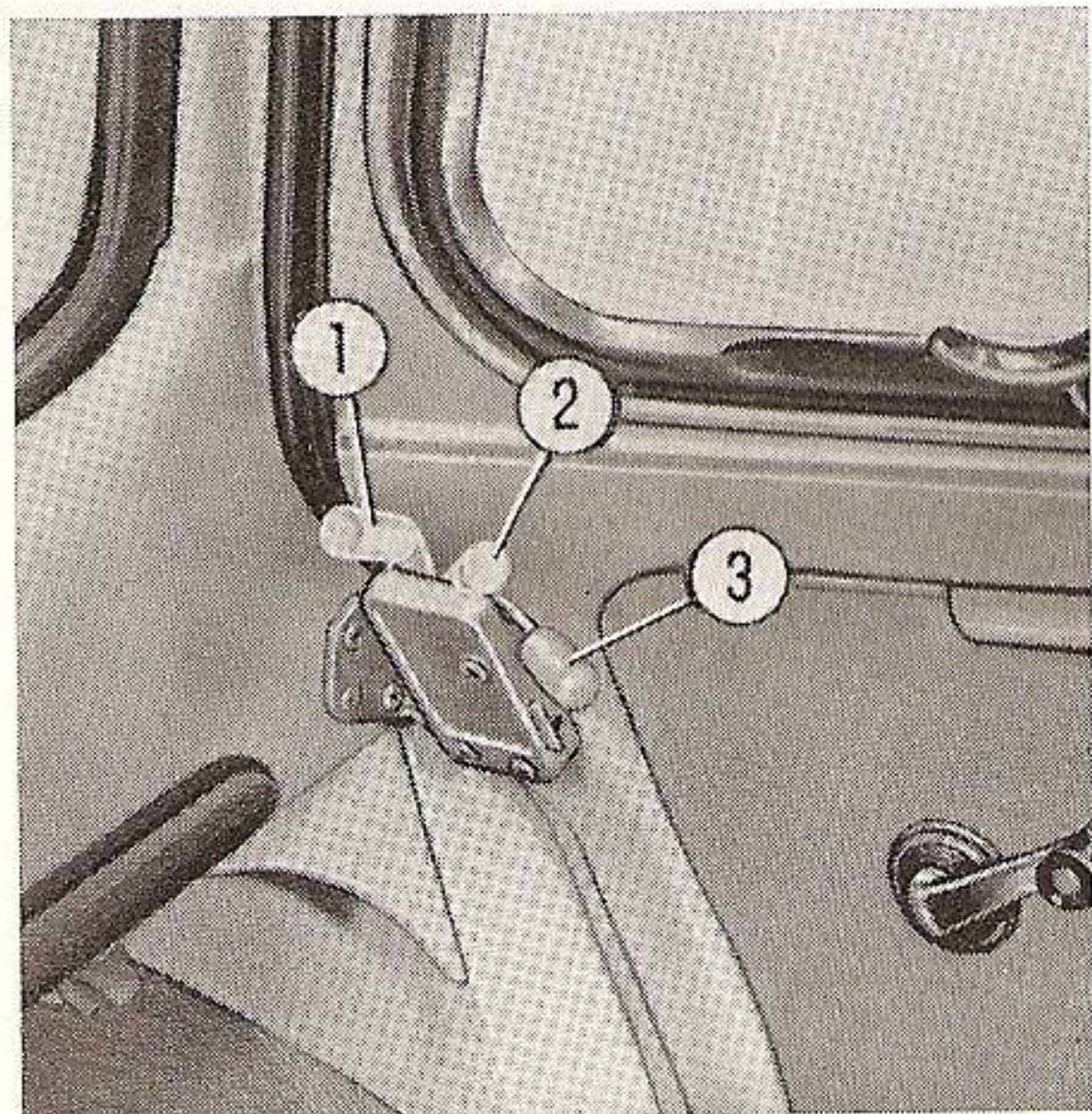
N O R M E D ' U S O

P O R T E E S E D I L I



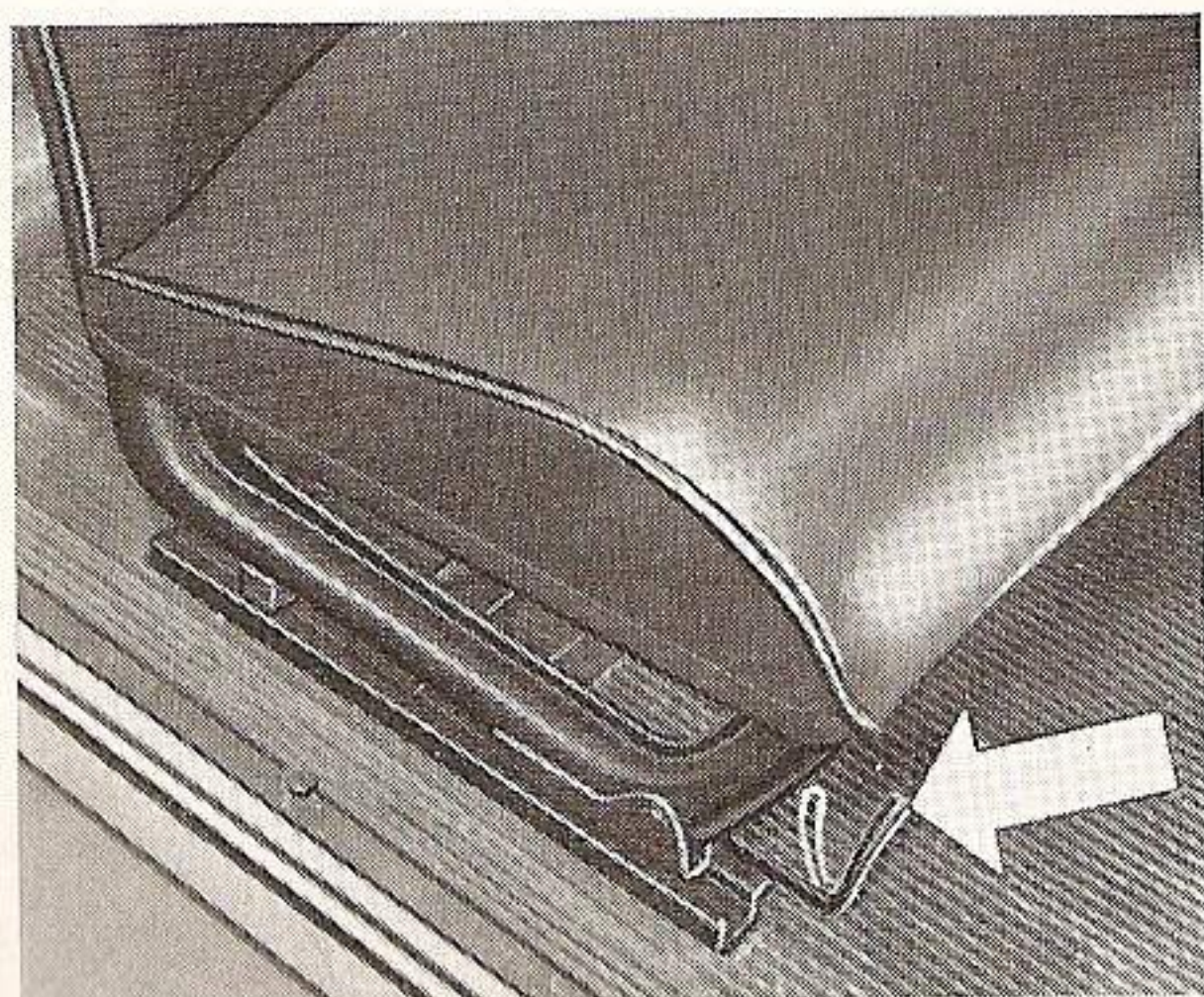
La maniglia per l'apertura della porta lato guida è munita di serratura con chiave per il bloccaggio dall'esterno della vettura.

All'apertura della porta, si accende automaticamente la lampada per l'illuminazione dell'interno vettura, incorporata nello specchio retrovisore.



La maniglia interna, lato opposto guida, può assumere tre posizioni:

- 1 = Apertura.
- 2 = Chiusura.
- 3 = Bloccaggio di sicurezza (non si può aprire dall'esterno).

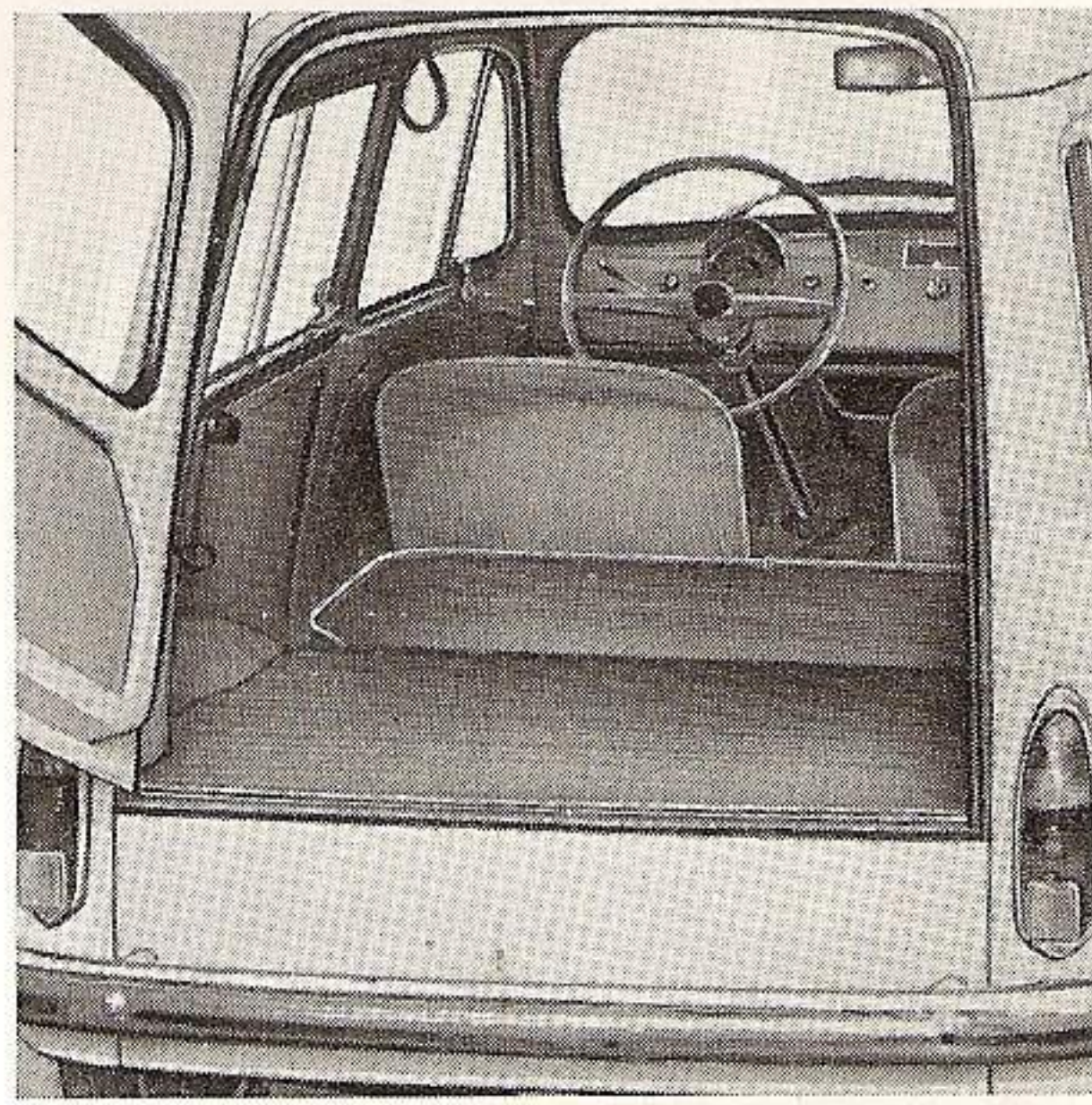
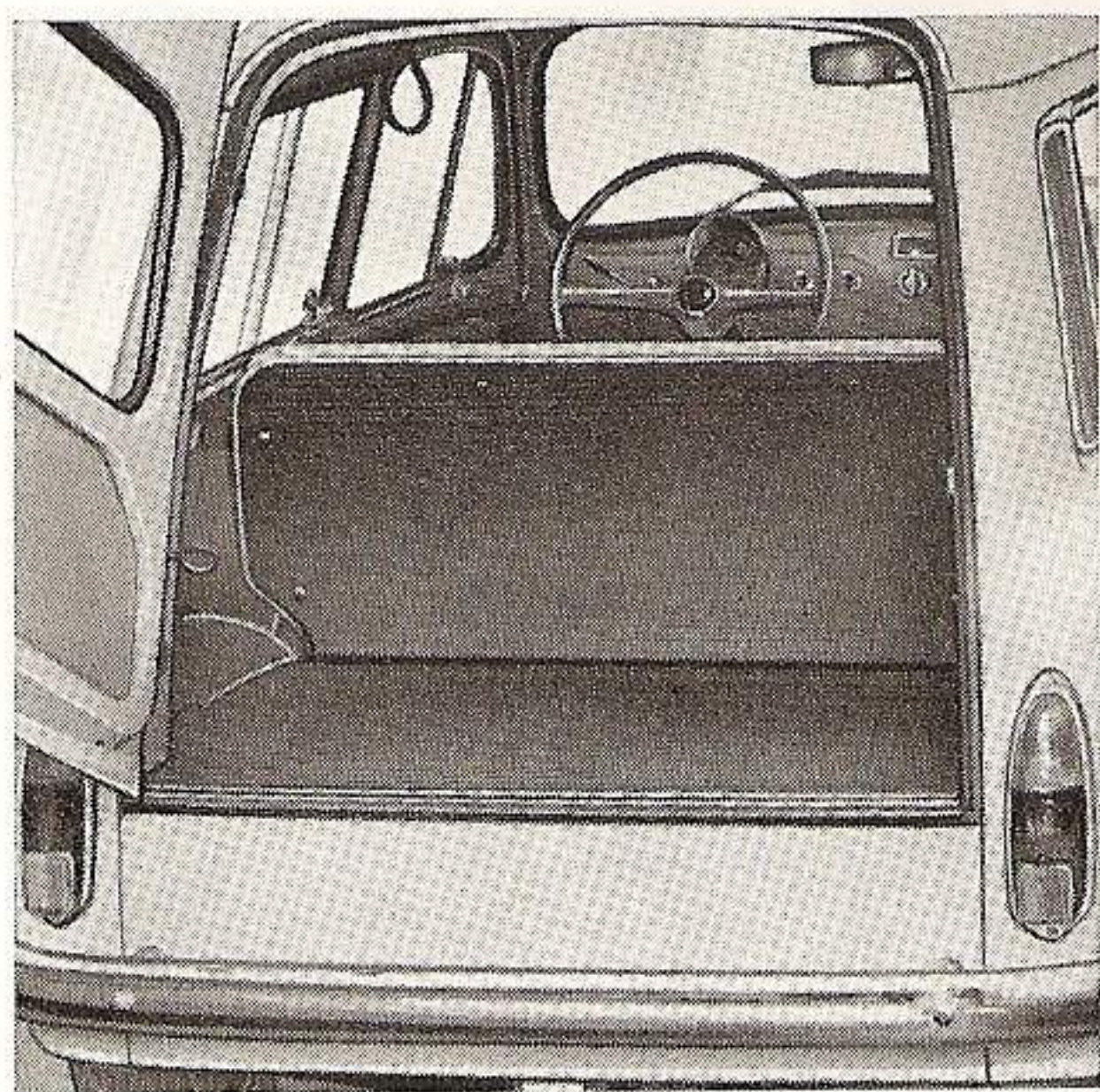
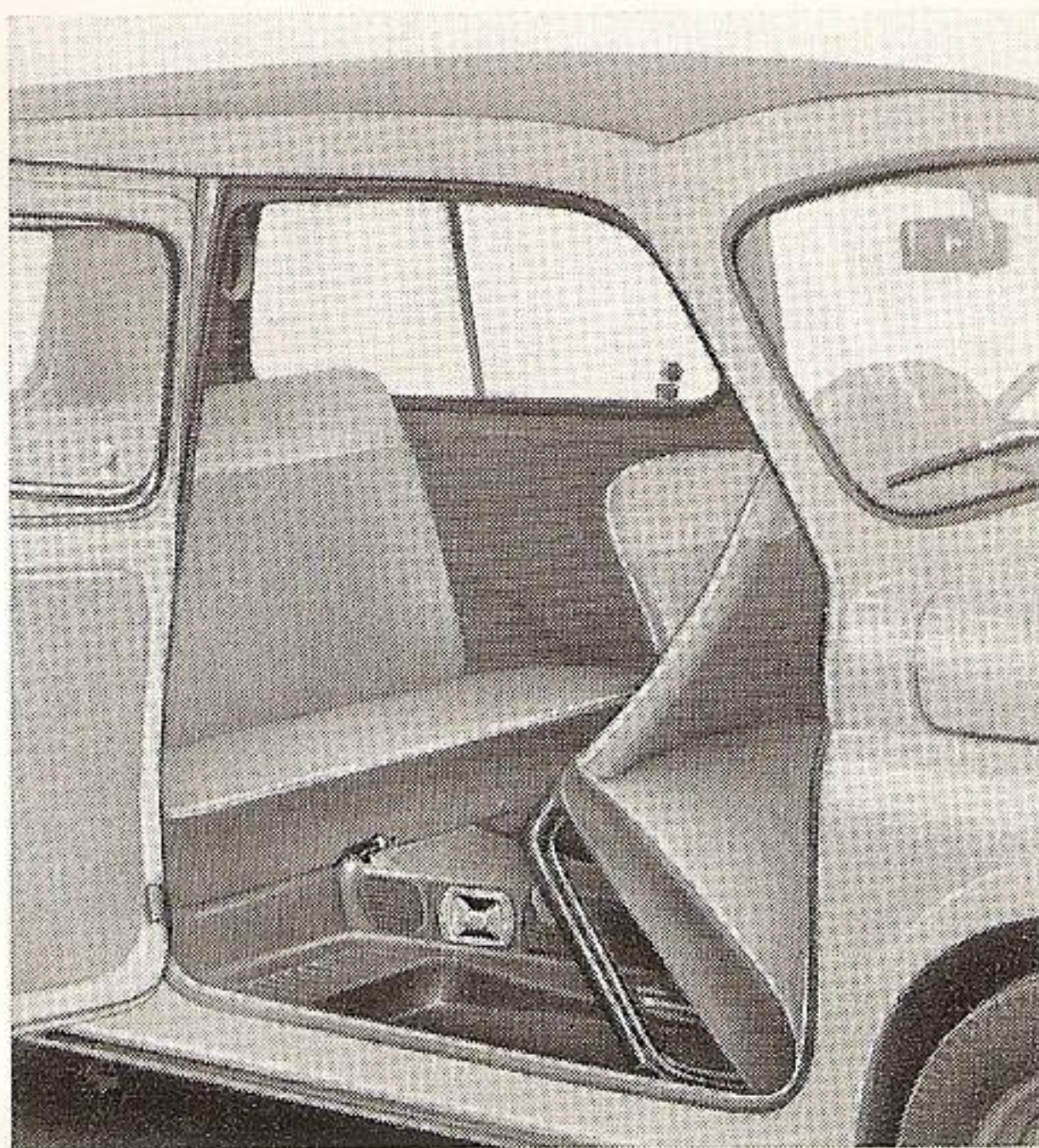


La posizione dei sedili anteriori può essere regolata spostando verso destra la leva sottostante.

Per facilitare l'accesso al sedile posteriore, i sedili anteriori sono ribaltabili in avanti. A richiesta, sono forniti sedili anteriori con schienale regolabile. Si ottiene la regolazione sollevando la leva sottostante al sedile stesso; rilasciandola lo schienale resta bloccato in una delle 4 posizioni desiderate. Oltre la 4ª posizione lo schienale resta libero e può appoggiare sul sedile posteriore.

La maniglia per l'apertura della porta posteriore, di accesso al vano bagagli, è munita di serratura con chiave per il bloccaggio dall'esterno della vettura.

Il vano bagagli è ampliabile ribaltando lo schienale del sedile posteriore.

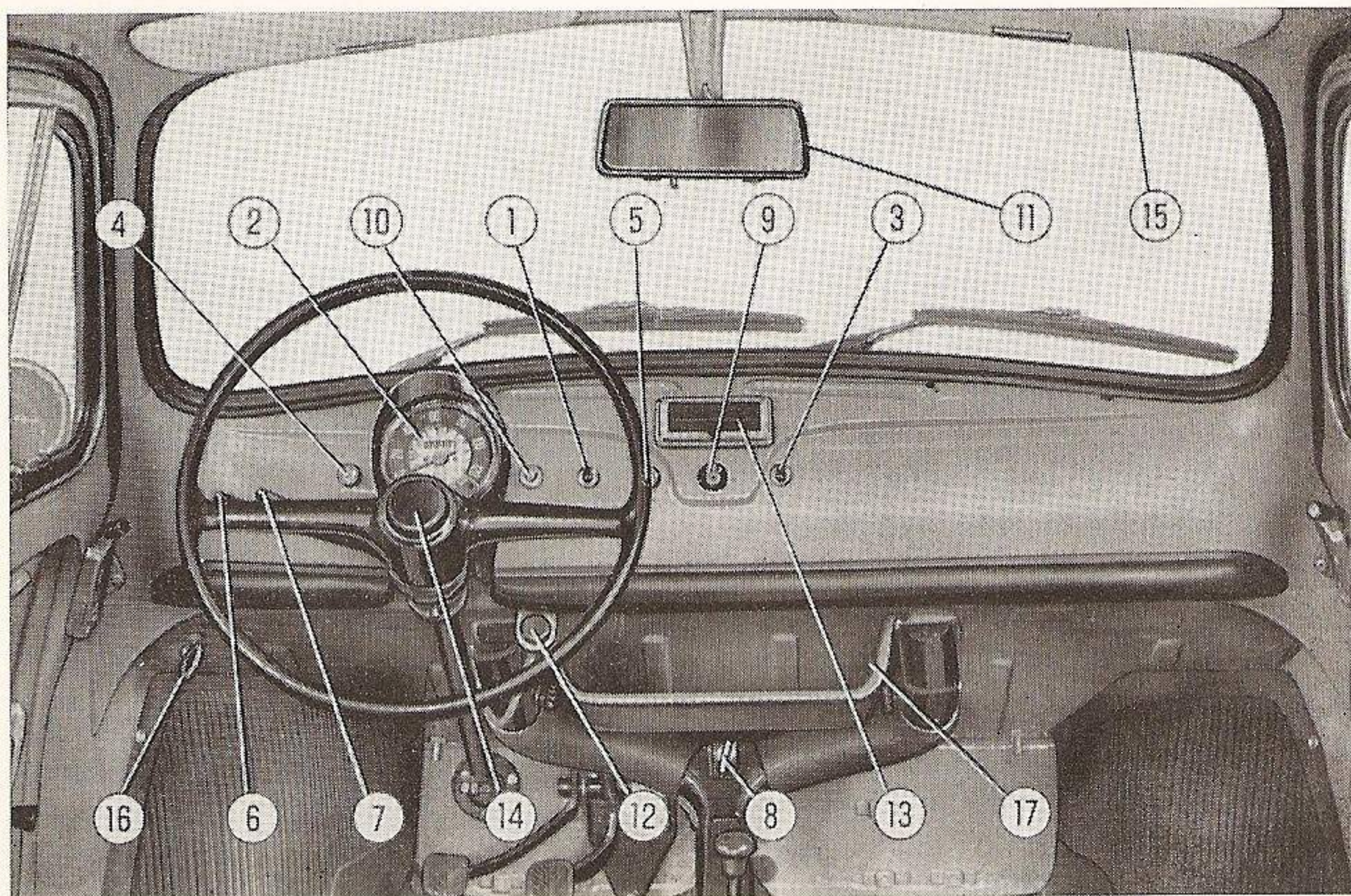


ATTACCHI PER CINTURE DI SICUREZZA

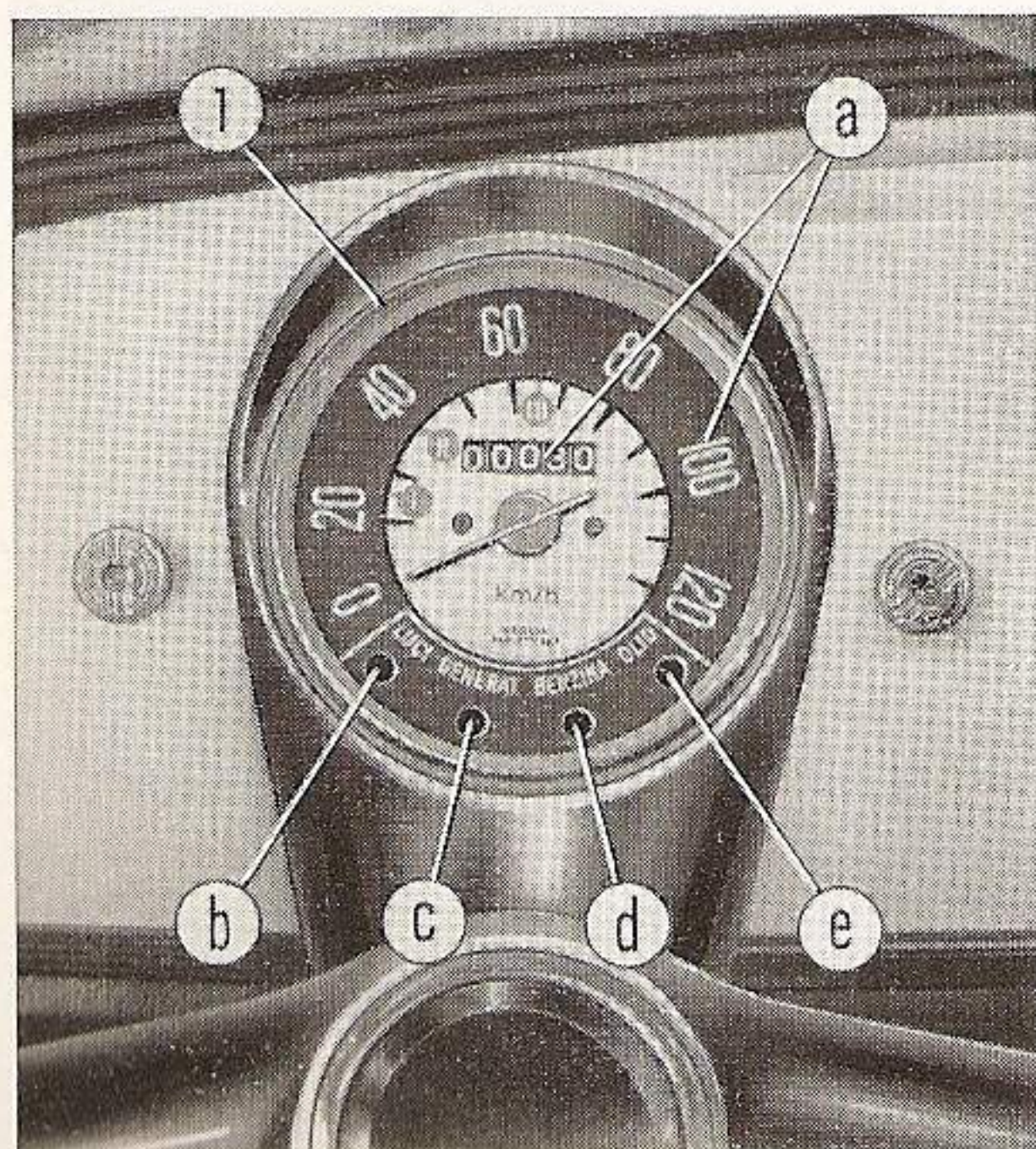
Le vetture sono predisposte per l'applicazione di cinture di sicurezza per i passeggeri dei posti anteriori. Sulle fiancate destra e sinistra, inferiormente alle luci laterali posteriori, devono essere praticate le forature del diametro di 12 mm (con l'avvertenza di non intaccare la filettatura dei blocchetti sottostanti) in corrispondenza degli incavi di

riferimento per l'applicazione delle estremità di attacco delle cinture.

Sul pavimento, dietro ai sedili anteriori, ai due lati del tunnel (per cinture a bandoliera ed addominali) e in prossimità delle porte (per cinture addominali) esistono le forature (ricoperte dal tappeto di gomma) per l'ancoraggio delle estremità d'attacco delle cinture.



APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI



1. Interruttore per illuminazione quadro di controllo: è sotto corrente con l'interruttore 5 inserito.
2. Quadro di controllo (*), comprendente:
 - a) Tachimetro contachilometri: i dischetti rossi indicano i limiti massimi di velocità per le prime tre marce (dopo il rodaggio).
 - b) Segnalatore (verde) luci di posizione accese: si illumina quando l'interruttore d'illuminazione esterna 5 è inserito.

(*) Il quadro di controllo è provvisto di un sigillo: la sua manomissione da parte di personale non autorizzato implica lo scadimento della garanzia della vettura.

c) **Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria (rosso):** si spegne quando il motore supera i 1050 giri/min (vettura a 20,5 km/ora con il cambio in IV marcia).

d) **Segnalatore riserva carburante (rosso):** si illumina quando la quantità di benzina nel serbatoio è inferiore a $3,5 \div 5$ litri.

e) **Segnalatore insufficiente pressione olio (rosso):** si spegne quando la pressione dell'olio è sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore, tenendo presente che, a motore caldo ed a basso regime, il segnalatore può accendersi anche se tutto è normale.

3. Interruttore per tergicristallo con azzeramento automatico.

4. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione:

si accende (luce intermittente verde) contemporaneamente agli indicatori di direzione.

5. Interruttore per illuminazione esterna:

con interruttore inserito si accendono le luci anteriori e posteriori di posizione, la luce targa, e si mette sotto corrente il deviatore comandato dalla levetta 6.

6. Levetta di commutazione illuminazione esterna (previo inserimento dell'interruttore 5):

I: luce targa e luci anteriori e posteriori di posizione;

II: luce targa, luci anteriori e posteriori di posizione e proiettori a luce anabbagliante;

III: luce targa, luci anteriori e posteriori di posizione e proiettori a piena luce.

Inoltre, nelle posizioni **I, III** si ottengono i lampi luce anabbaglianti **spostando la levetta verso il volante.**

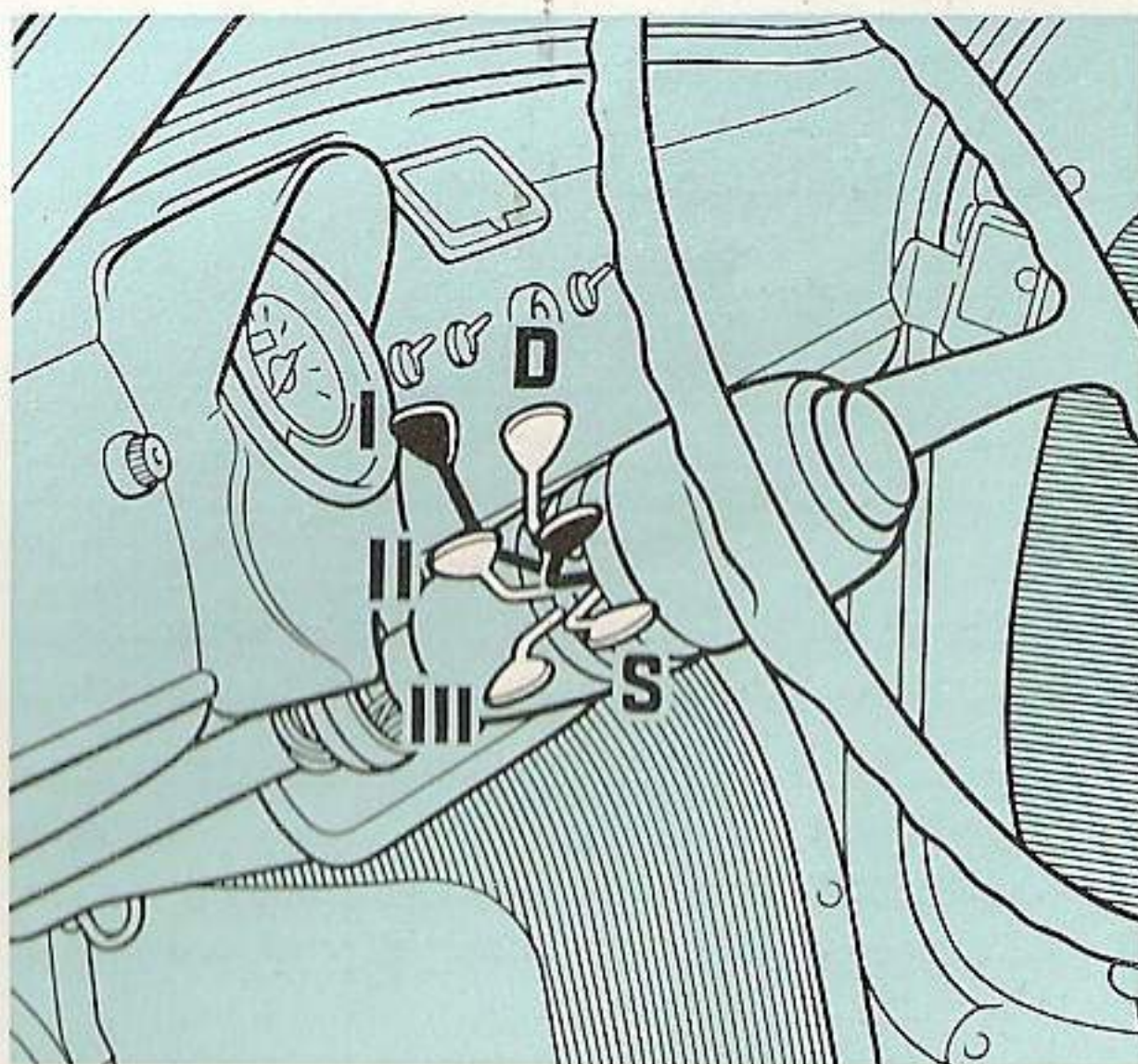
Con interruttore per illuminazione esterna **5** disinserito, i lampi luce si possono ottenere in tutte e tre le posizioni della levetta.

7. Levetta comando indicatori di direzione:

d = sterzata a destra;

s = sterzata a sinistra.

Raddrizzando il volante si ottiene il ritorno della levetta in posizione di riposo.



8. Acceleratore a mano.

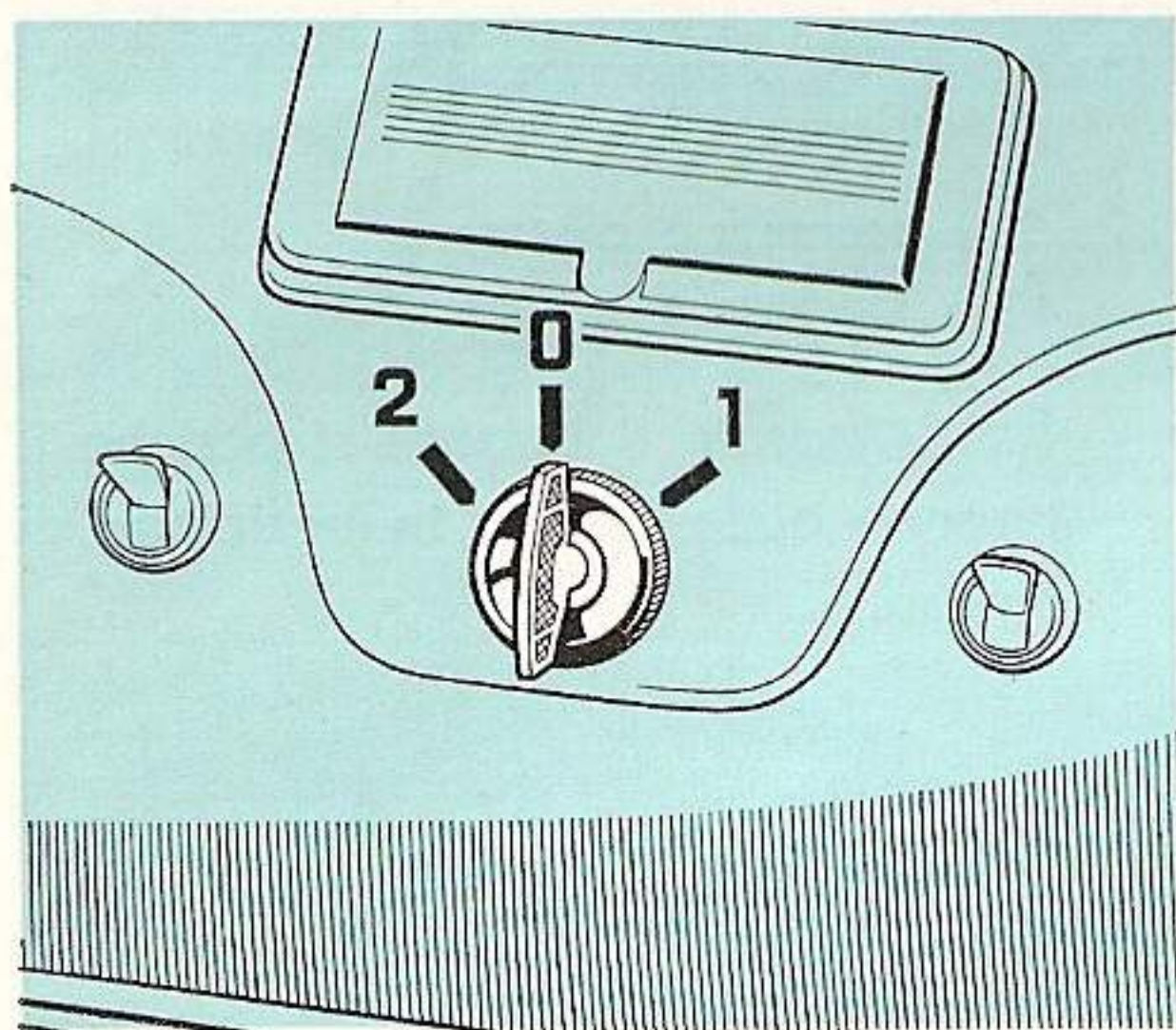
9. Commutatore a chiave per accensione motore e predisposizione servizi (*).

Posizione 0: tutto spento (chiave estraibile).

Posizione 1: accensione motore e predisposizione servizi (chiave non estraibile) (**).

Posizione 2: luci di stazionamento, con levetta 6 nella posizione I (chiave estraibile) (**).

A motore fermo **non lasciare mai** la chiave dell'interruttore nella posizione 1.



10. Segnalatore luminoso accensione proiettori a piena luce (blu).

11. Specchio retrovisore, sistemato al centro della traversa superiore del parabrezza con lampada incorporata per illuminazione interno vettura e relativo interruttore.

12. Pompetta per azionamento lavacristallo: per la pulizia del parabrezza premere più volte il cappuccio di gomma ed inserire l'interruttore per tergicristallo 3.

13. Portacenere: per l'eventuale pulizia dell'interno, asportare il portacenere completo dalla plancia.

14. Pulsante comando avvisatore acustico.

15. Riparo sole.

16. Tirante per bloccaggio coperchio cofano anteriore.

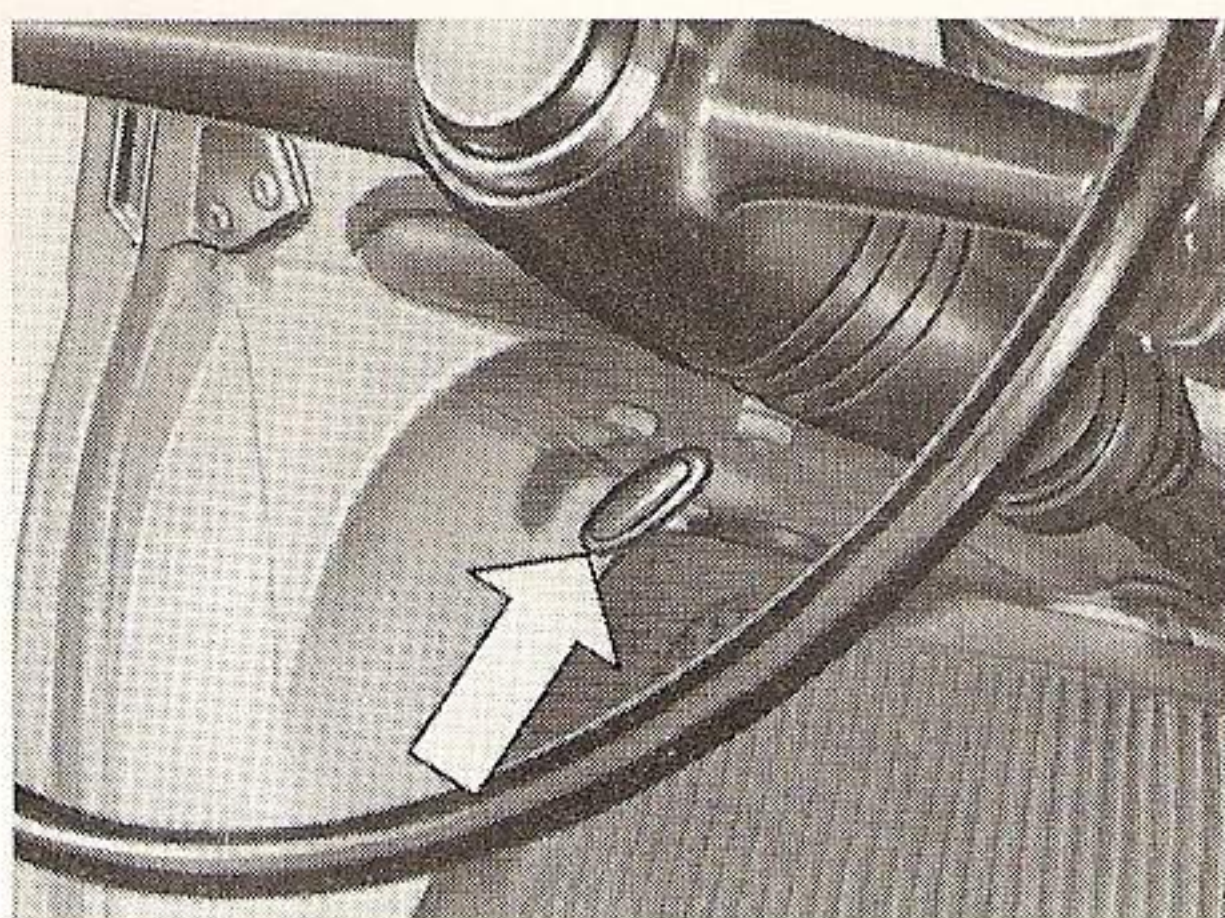
17. Cassetto ripostiglio.

(*) I circuiti relativi alla lampada interna posteriore, alla lampada incorporata nello specchio retrovisore ed all'avvisatore acustico sono sempre sotto tensione indipendentemente dalla chiave del commutatore.

(**) Con la chiave orientata nella posizione 1 o 2 restano inseriti i circuiti relativi a: luci di posizione e relativo segnalatore; proiettori a piena luce e relativo segnalatore; anabbaglianti; lampi luce; luce targa. Con la chiave orientata nella posizione 1 restano inoltre inseriti i seguenti circuiti: segnalatore della riserva carburante; segnalatore d'insufficiente tensione dinamo per carica batteria; segnalatore insufficiente pressione olio; indicatori di direzione e relativo segnalatore; luci posteriori d'arresto; illuminazione quadro di controllo; tergicristallo.

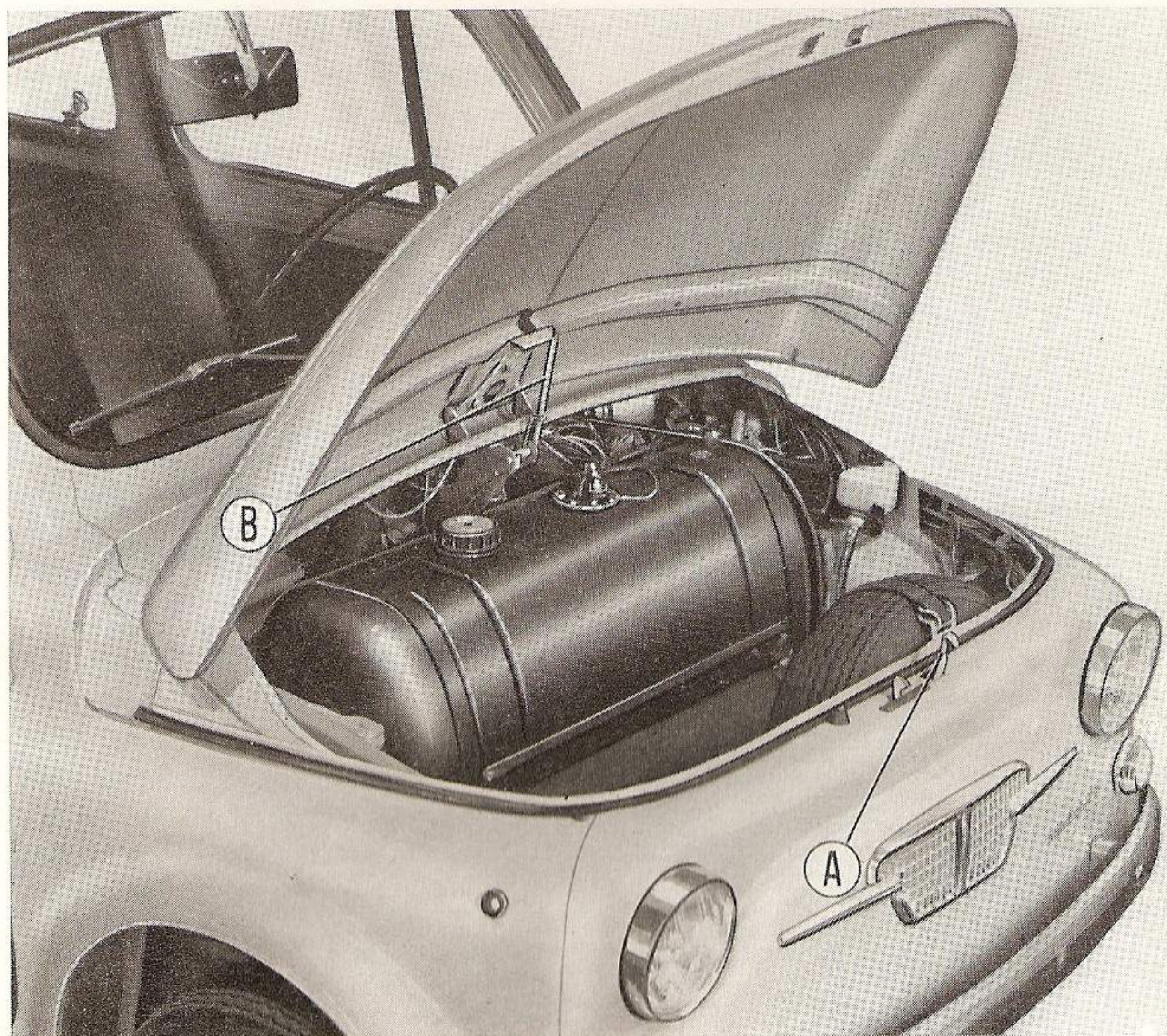
APERTURA DEL COFANO ANTERIORE

Per sbloccare il coperchio del cofano anteriore agire sulla maniglia del tirante di comando.

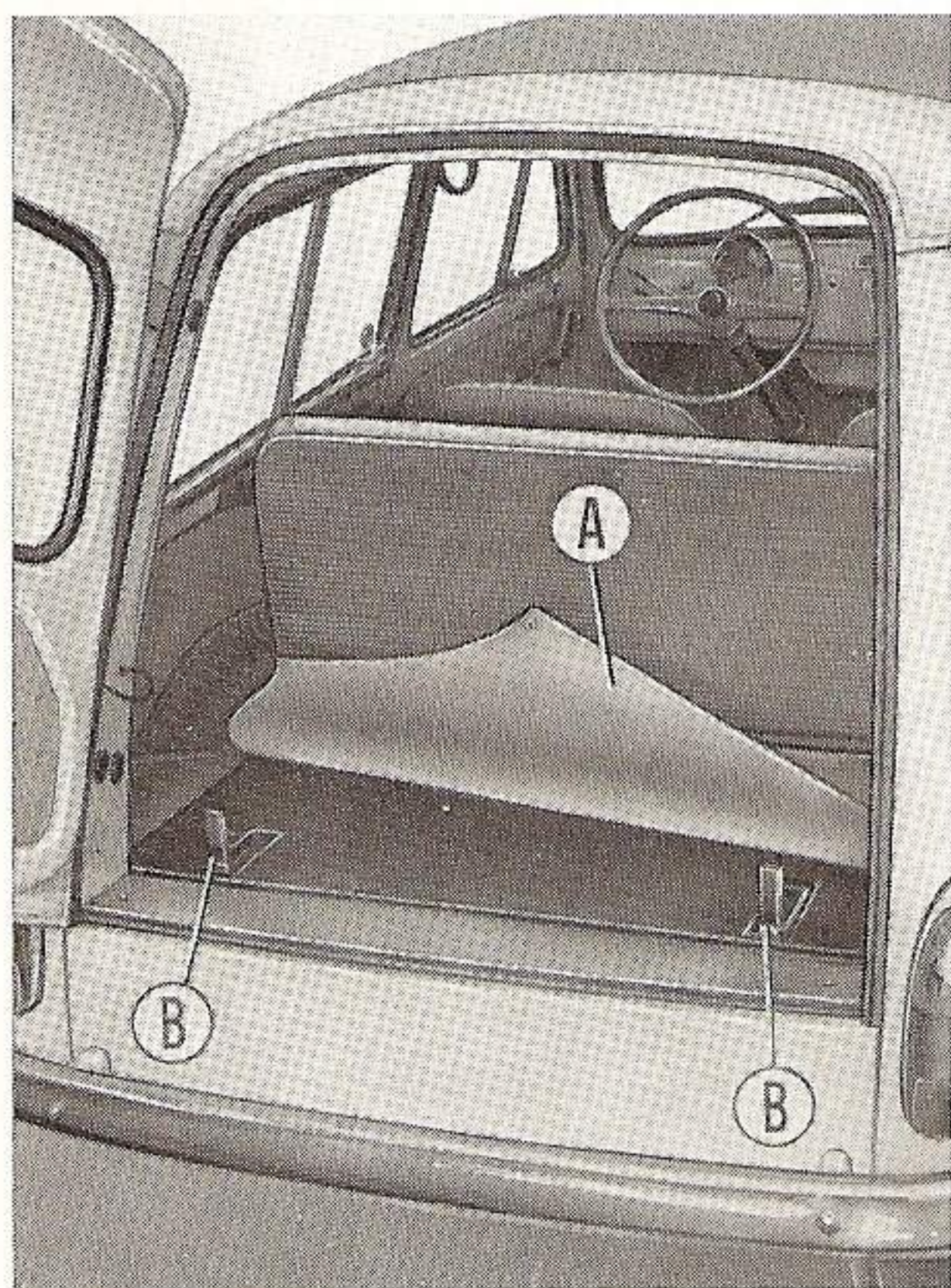


Per l'apertura del coperchio spingere verso l'interno il gancio di sicurezza **A**.

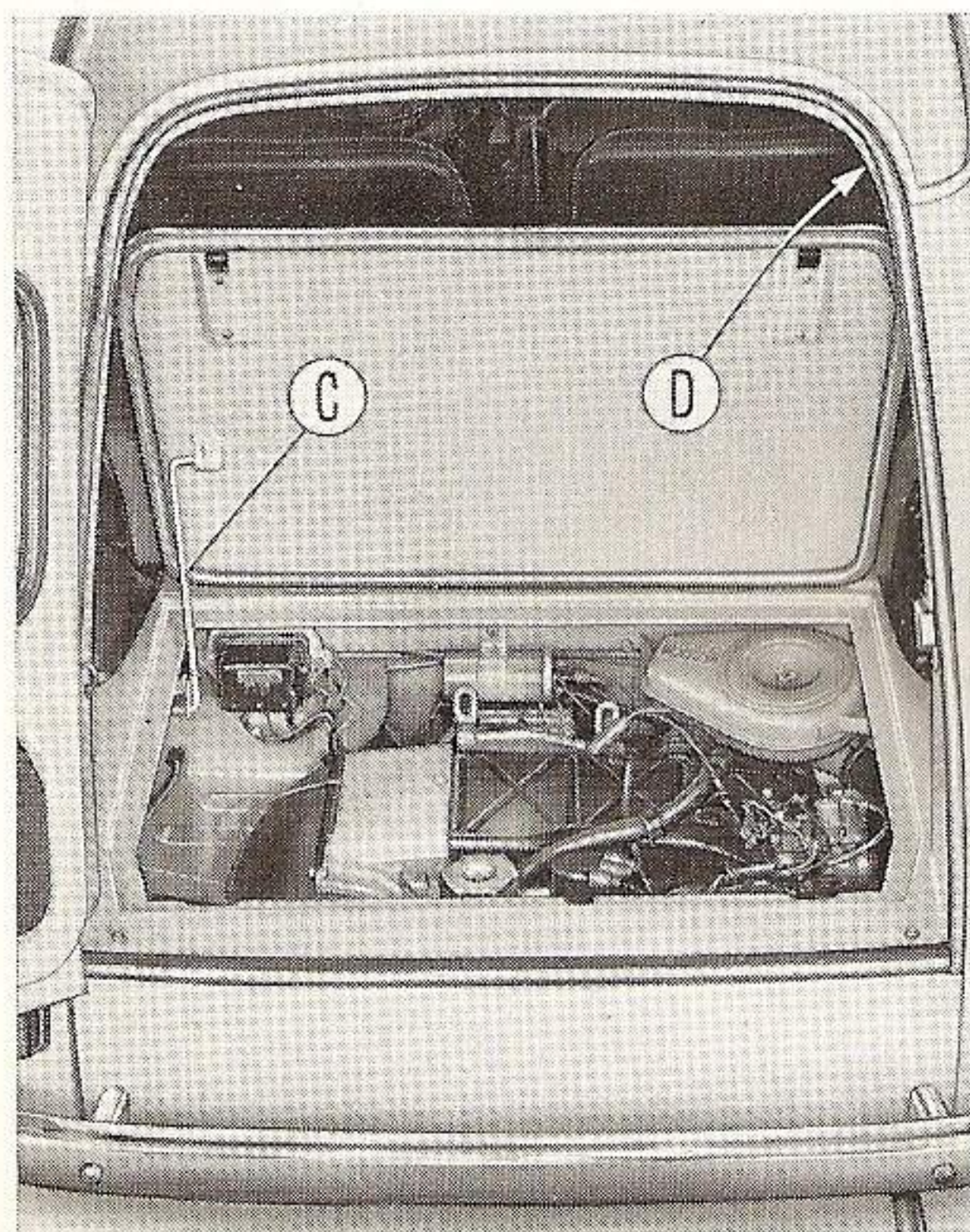
Il coperchio è tenuto in posizione di massima apertura dall'asta **B**.



ACCESSIBILITÀ VANO MOTORE



Per accedere al motore arrotolare il tappeto **A** che ricopre il piano di carico, agire sulle due levette **B** di bloccaggio dello stesso e sollevare quest'ultimo che resterà fissato in posizione di apertura da una apposita asta di sostegno **C**.



La lampada **D**, munita di interruttore, illumina il vano bagagli oppure il vano motore per le eventuali verifiche.

VENTILAZIONE E RISCALDAMENTO INTERNO VETTURA

Ventilazione estiva.

Cristalli porte anteriori: anteriore orientabile, posteriore scendente con comando a manovella. Cristalli luci laterali posteriori: anteriore scorrevole.

Riscaldamento invernale.

Per il riscaldamento dell'interno della vettura orientare preventivamente verso destra la levetta **A**.

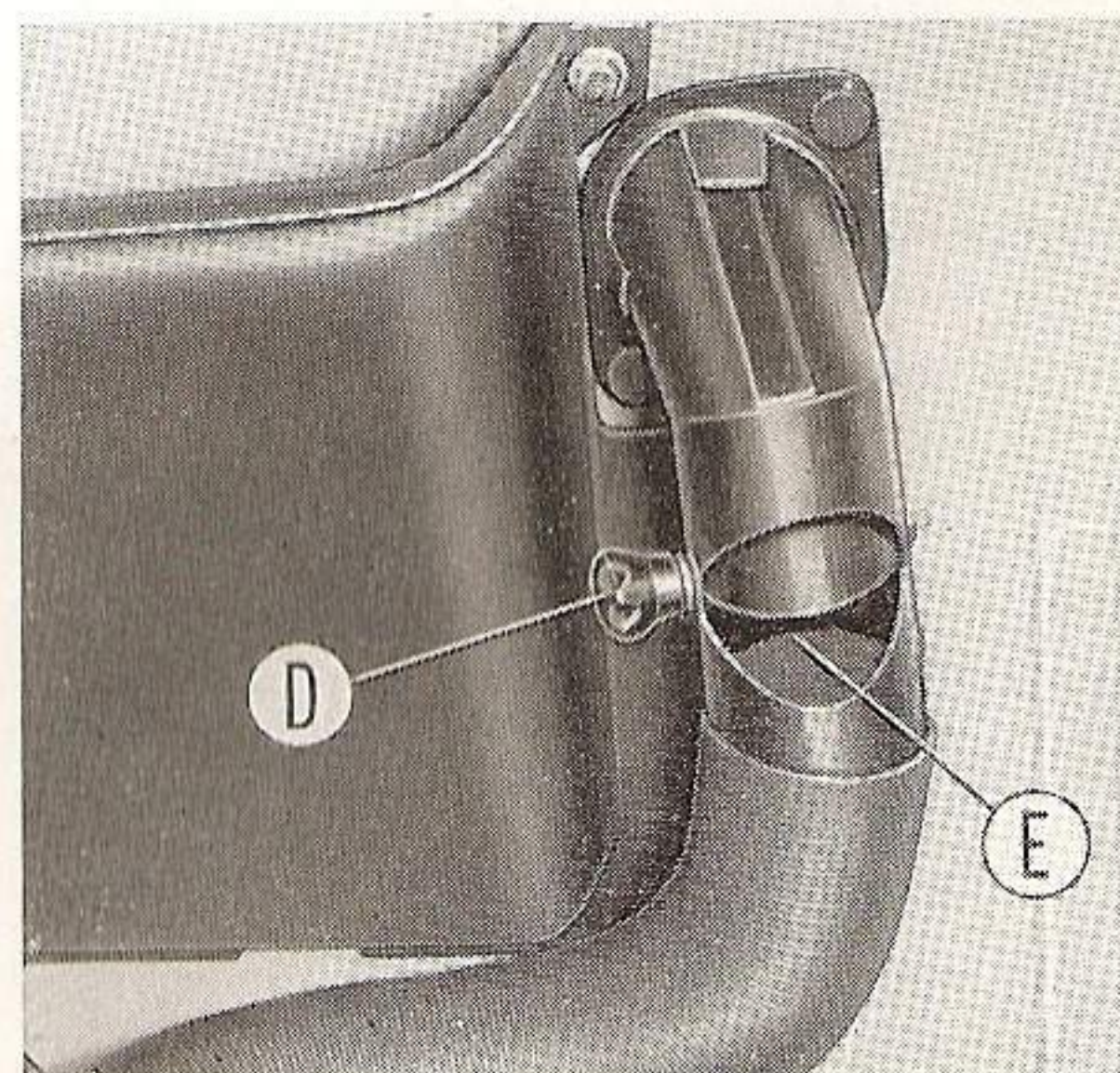
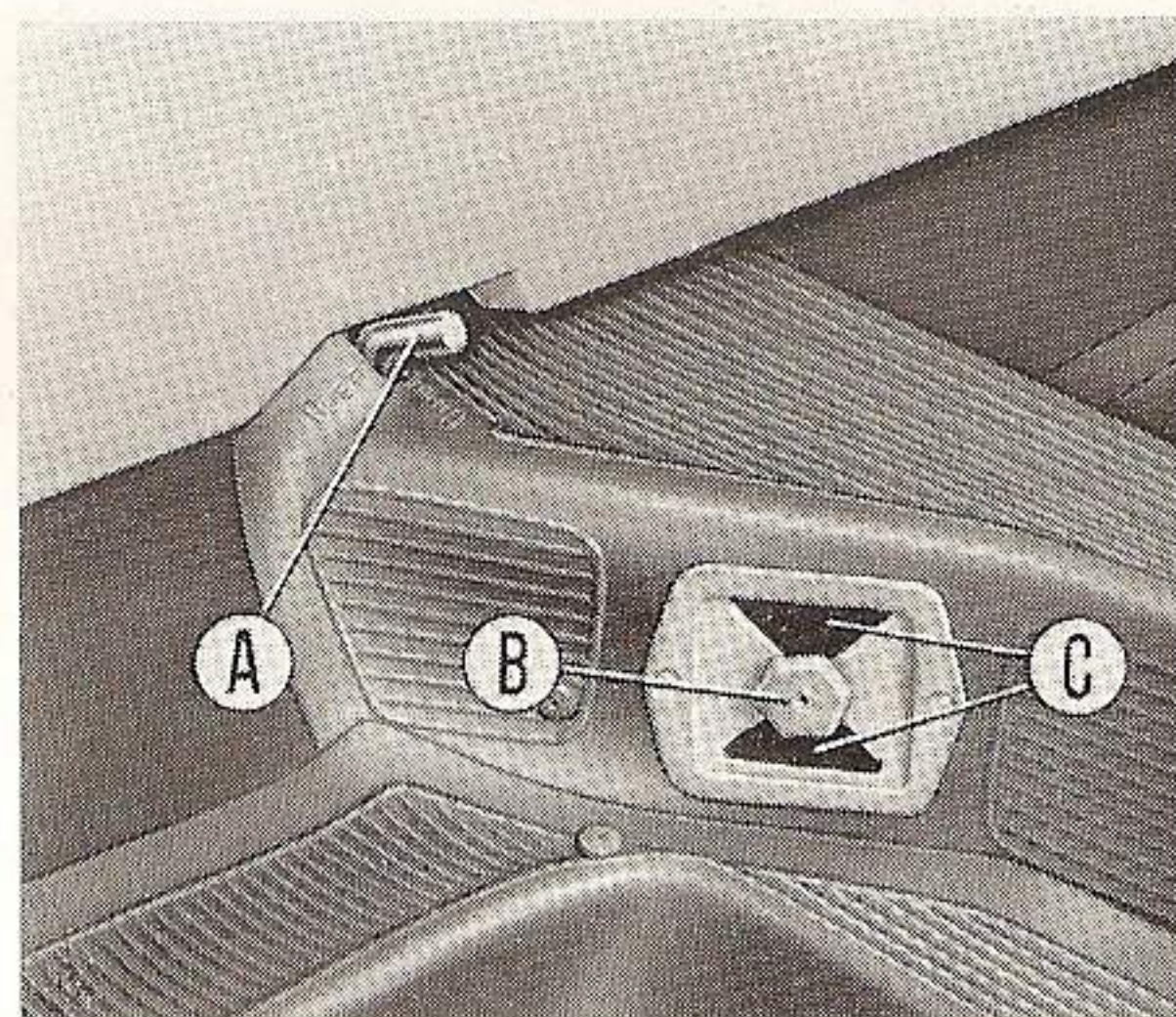
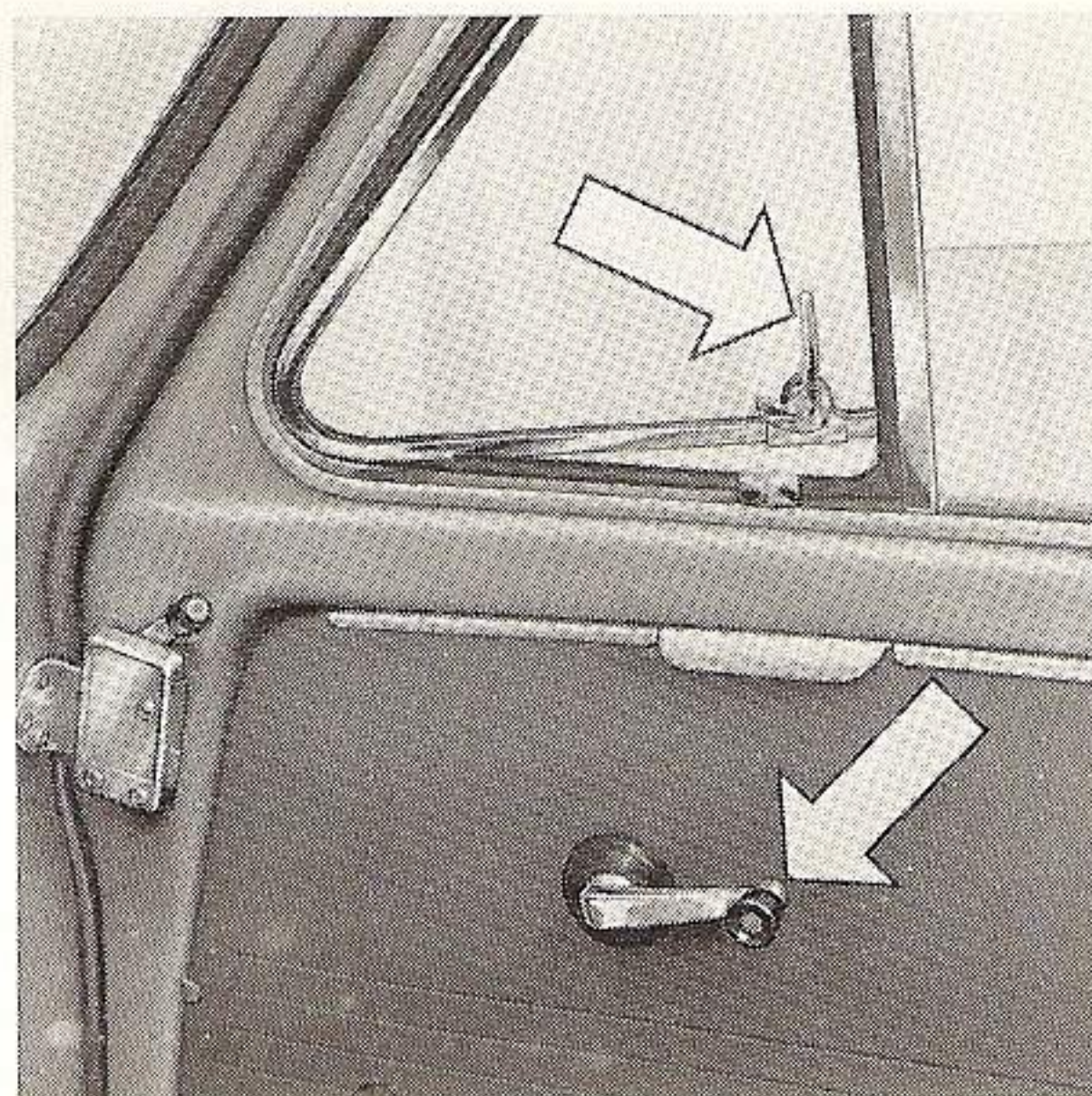
L'immissione di aria calda nell'interno si ottiene:

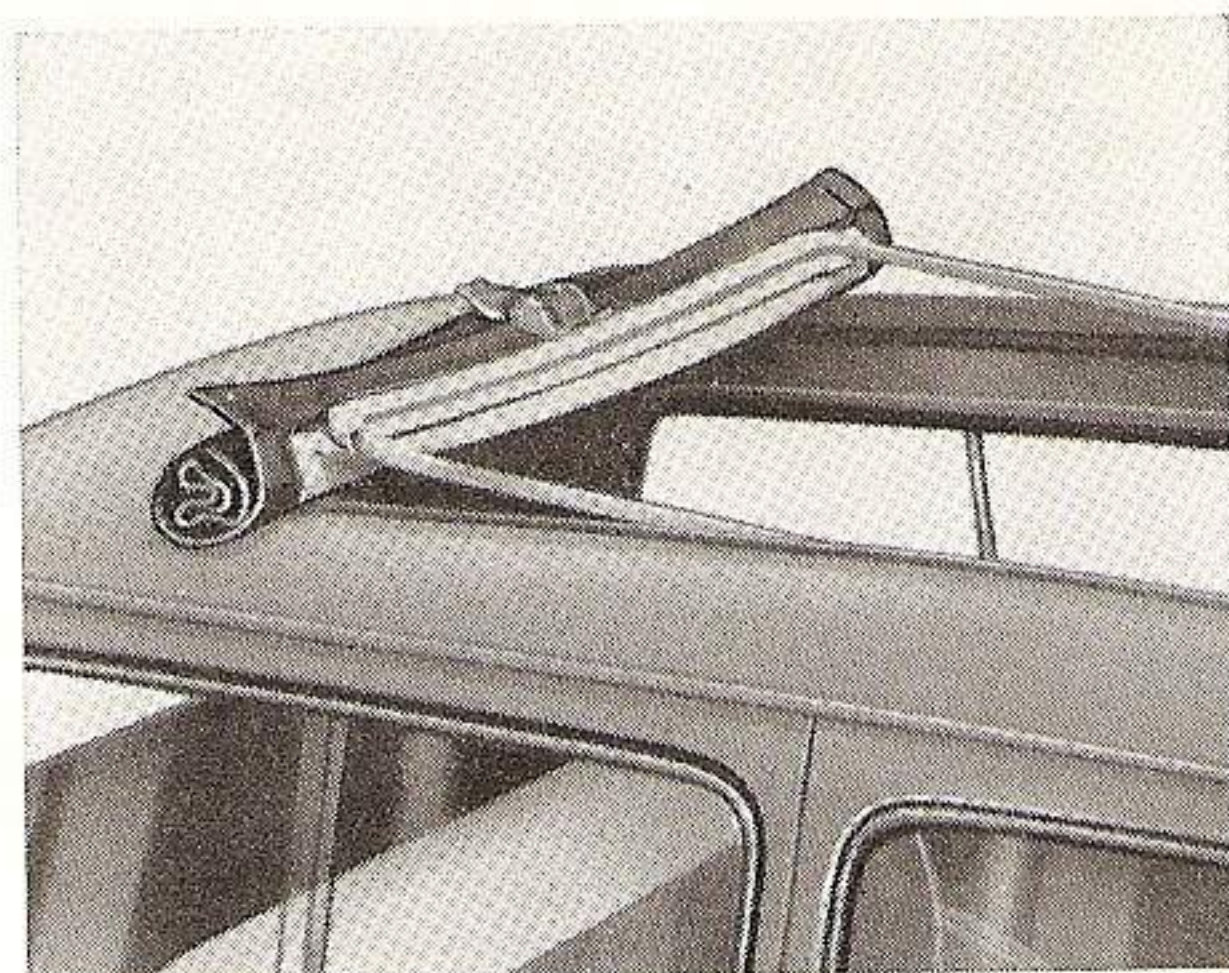
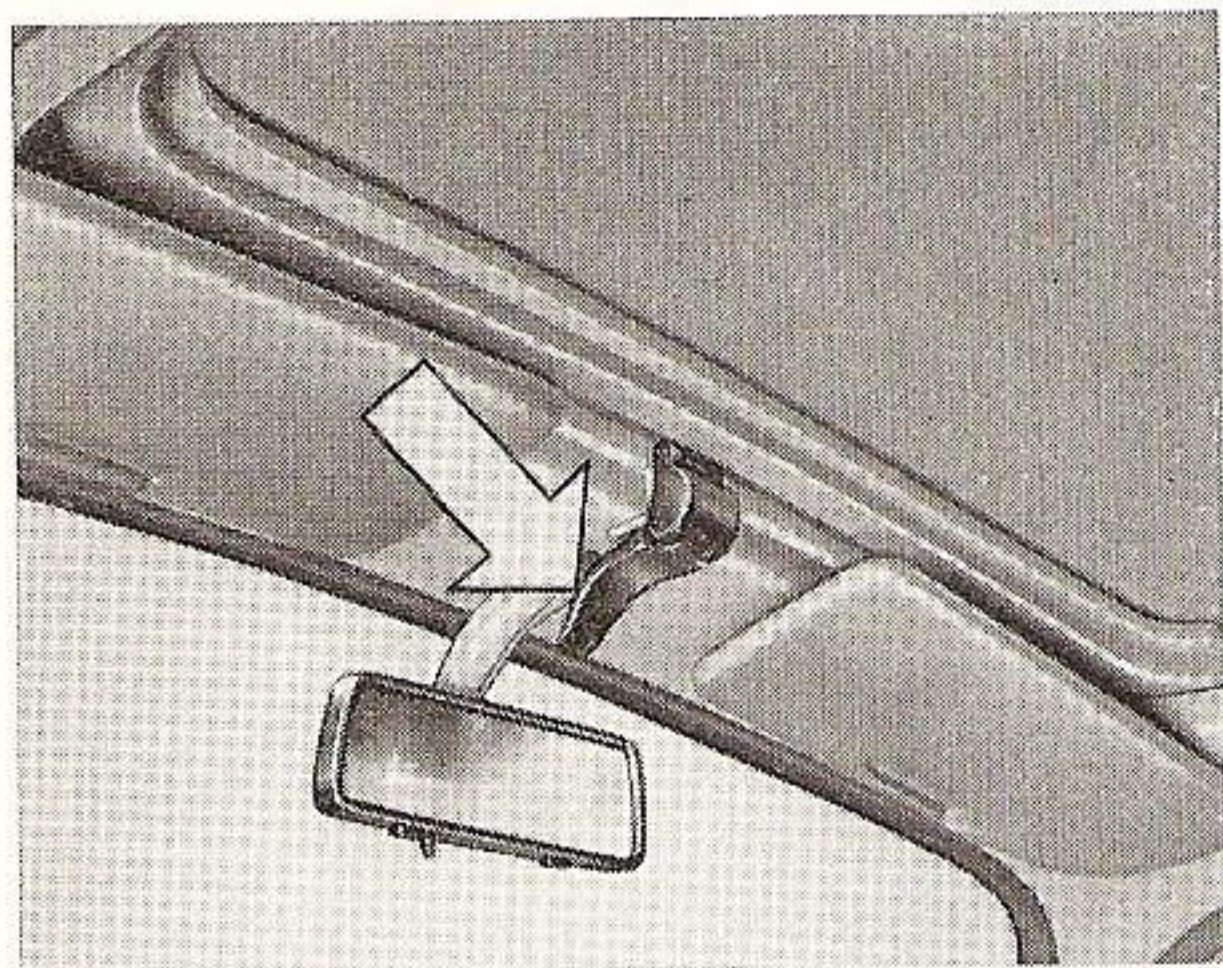
- anteriormente, attraverso le feritoie **E** ricavate sulle tubazioni di mandata aria al parabrezza, previa opportuna rotazione dei pomelli **D**;
- posteriormente, attraverso i due sportellini **C** previa rotazione dei relativi pomelli **B**.

Disappannamento parabrezza.

Per evitare l'appannamento e prevenire la formazione di brina e di ghiaccio sul parabrezza, orientare verso destra la levetta **A** e ruotare opportunamente i due pomelli **D** in modo che la feritoia **E** sia totalmente o parzialmente chiusa. Per favorire la circolazione dell'aria nell'interno della vettura è bene aprire un po' il vetro orientabile.

Nota. - L'impianto di riscaldamento è munito di un dispositivo di sicurezza, che permette lo scarico, all'esterno del convogliatore aria, dei gas di scarico mediante due tubetti avvitati sulla testa cilindri (uno per ogni testa), in seguito ad un eventuale deterioramento della guarnizione della testa cilindri.





TETTO APRIBILE

Apertura.

- Tirare la leva del chiavistello di bloccaggio del telo alla carrozzeria.
- Ribaltare l'intelaiatura di sostegno, distendendo completamente il telo.
- Ripiegare il telo come indicato in figura.

Chiusura.

Per la chiusura attenersi alle seguenti norme:

- Ribaltare l'intelaiatura in avanti, impugnando l'apposita leva di chiusura se la manovra viene eseguita dall'interno vettura; se invece l'operazione viene effettuata dall'esterno occorre

avere l'avvertenza che la leva stessa non vada ad urtare nella traversa anteriore del padiglione.

- Agendo **esclusivamente** dall'interno della vettura, e mantenendo l'intelaiatura aderente al padiglione, spingere la leva di chiusura in avanti avendo cura che l'estremità a forcilla della leva si inserisca sul perno del relativo supportino posto sulla traversa del padiglione.
- **Non premere assolutamente sull'esterno dell'intelaiatura** per evitare eventuali rotture della leva di chiusura o del relativo supportino.

Per la pulizia del telo lavare con spugna ed acqua leggermente saponata.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Posizione dei comandi per l'avviamento a freddo.

- a) Leva del cambio: in folle.
- b) Manetta **A** del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo: tirata a fondo.

- c) Chiave del commutatore d'accensione: ruotata **verso destra** fino all'arresto.

Con i comandi nelle posizioni indicate:

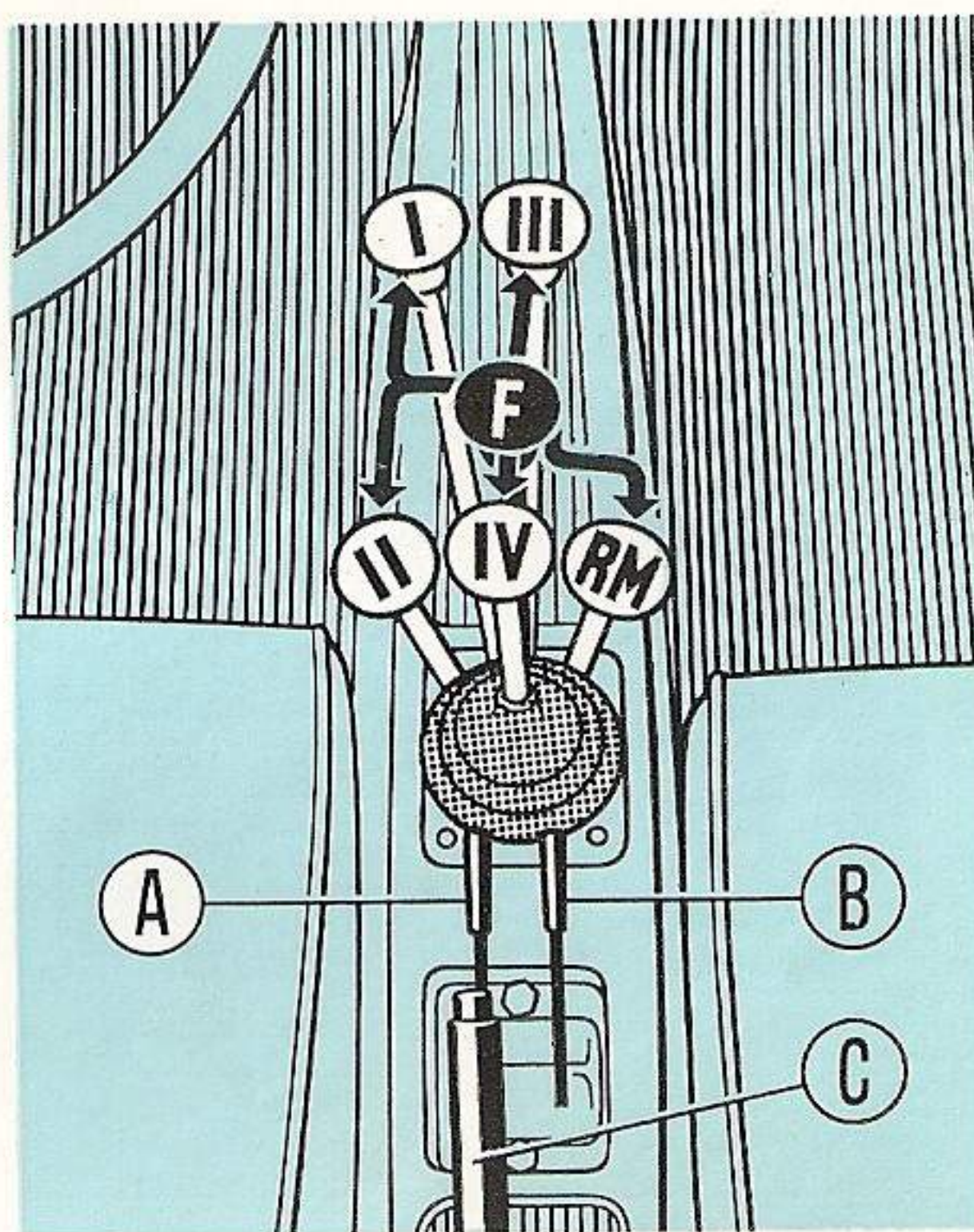
- Tirare a fondo la manetta **B** di comando del motorino elettrico d'avviamento.

Non premere sul pedale acceleratore fino a quando il motore non è regolarmente avviato. Riportare la manetta **B** in riposo non appena il motore si è avviato.

Riportare verso la posizione di riposo la manetta **A** del dispositivo d'avviamento a freddo del carburatore (il dispositivo è regolabile a mano in relazione alla temperatura ambiente ed a quella del motore), fino a raggiungere la posizione di riposo quando il motore è sufficientemente caldo, per evitare la diluizione del lubrificante nella coppa motore.

Avviamento a caldo.

A motore caldo lasciare la manetta **A** del dispositivo del carburatore per l'avviamento a freddo in posizione di riposo. **A motore molto caldo** può essere necessario premere a fondo il pedale



Per l'innesto della retromarcia premere e spostare la leva.

acceleratore, abbandonandolo gradualmente non appena il motore si avvia.

AVVIAMENTO DELLA VETTURA

- Premere a fondo il pedale della frizione.
- Portare la leva del cambio in posizione di 1^a velocità.
- Allentare **completamente** il freno a mano (per disimpegnare la leva **C** premere il pulsante posto sulla sua estremità).

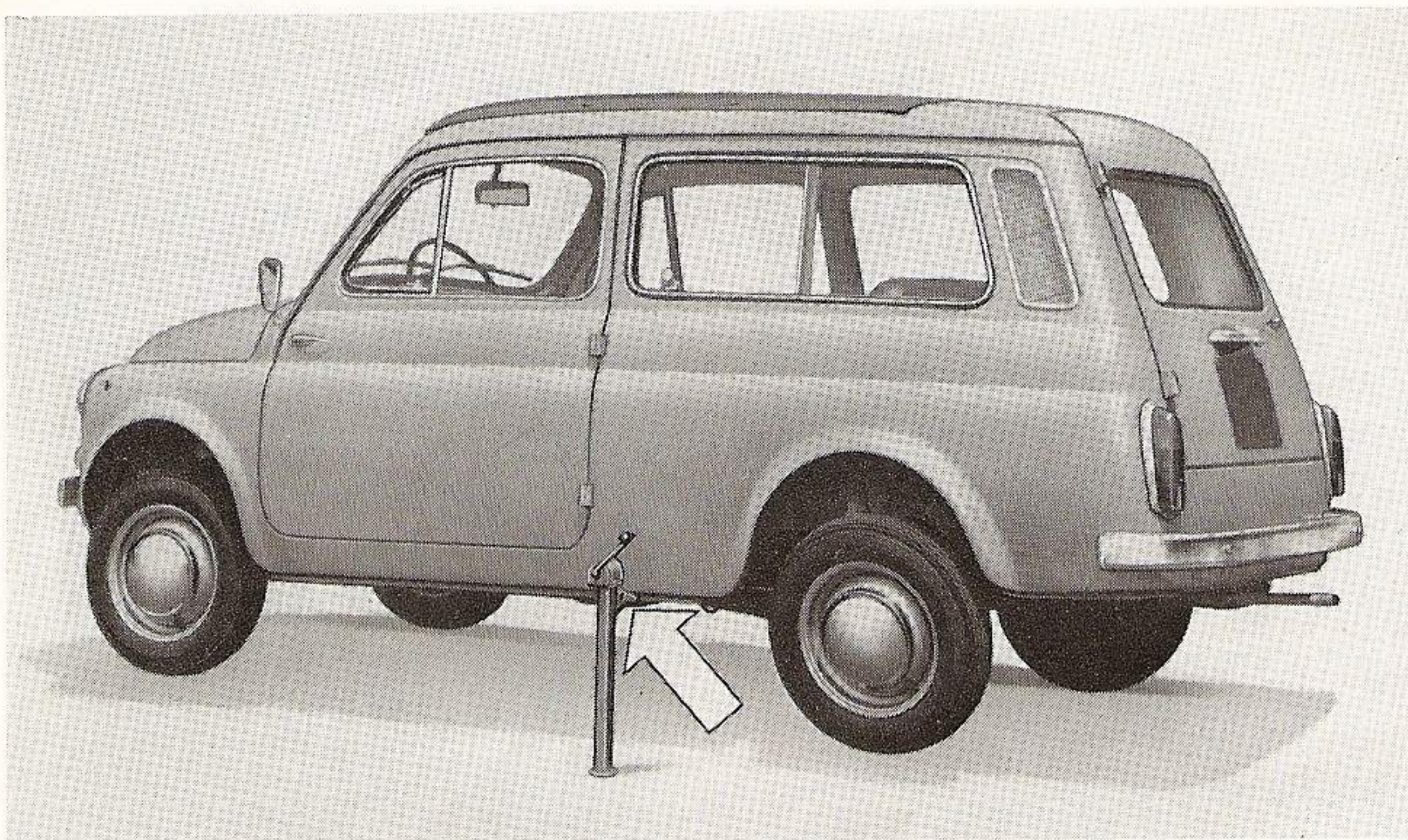
- Abbandonare lentamente il pedale della frizione ed accelerare progressivamente.

Nella stagione invernale non inserire subito il riscaldatore aria per l'interno della vettura, ma attendere che il motore sia ben caldo.

DURANTE LA MARCIA

— **Non superare mai** (nemmeno in discesa) i limiti di velocità per le singole marce indicati con i dischetti rossi sul tachimetro e la velocità massima consentita.

— In condizioni normali di funzionamento tutti i segnalatori luminosi a luce rossa sul quadro di controllo (ved. pag. 10), devono essere spenti; la loro accensione segnala una irregolarità nel corrispondente impianto.



SOSTITUZIONE RUOTE

- Sistemare possibilmente la vettura su strada non in pendenza e bloccare le ruote posteriori col freno a mano.
- Togliere la coppa ed allentare di circa un giro, mediante la manovella di dotazione, le quattro colonnette di fissaggio della ruota.
- Innestare il codolo del martinetto nella mensola sistemata sotto il pavimento ed agire sulla manovella del martinetto fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di qualche centimetro.
- Svitare e togliere le quattro colonnette di fissaggio ed estrarre la ruota.
- Montare la ruota di scorta (sistemata nel cofano anteriore) tenendo presente che il grano di centraggio, sporgente dal tamburo, deve corrispondere con il foro esistente sul disco della ruota.
- Avvitare le colonnette in modo uniforme, passando alternativamente da una colonnetta all'altra opposta.
- Abbassare la vettura agendo sulla manovella del martinetto ed estrarre il codolo di questo dalla mensola di sostegno.
- Serrare quindi a fondo le colonnette in sequenza alterna e rimettere la coppa.



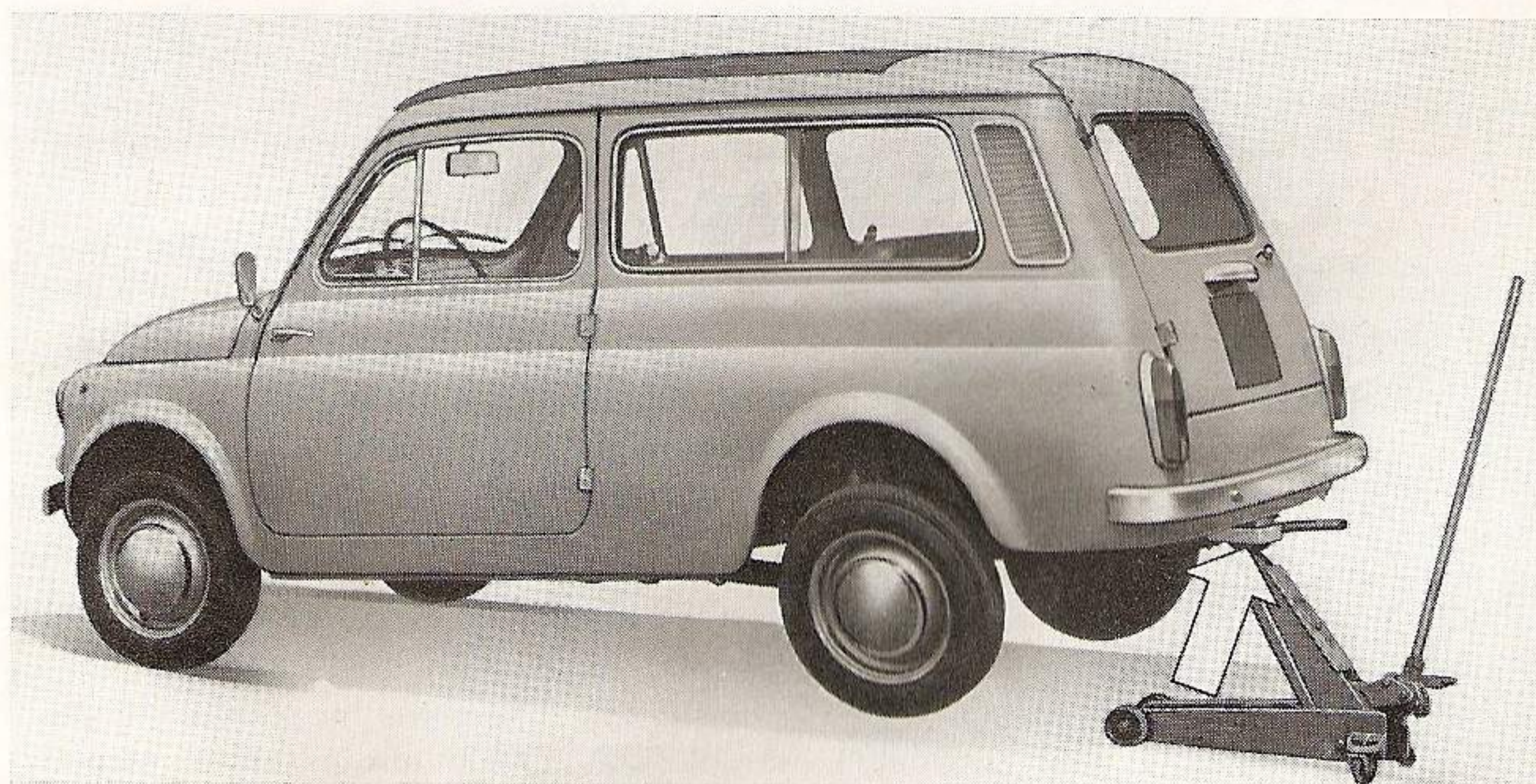
SOLLEVAMENTO E TRAINO VETTURA

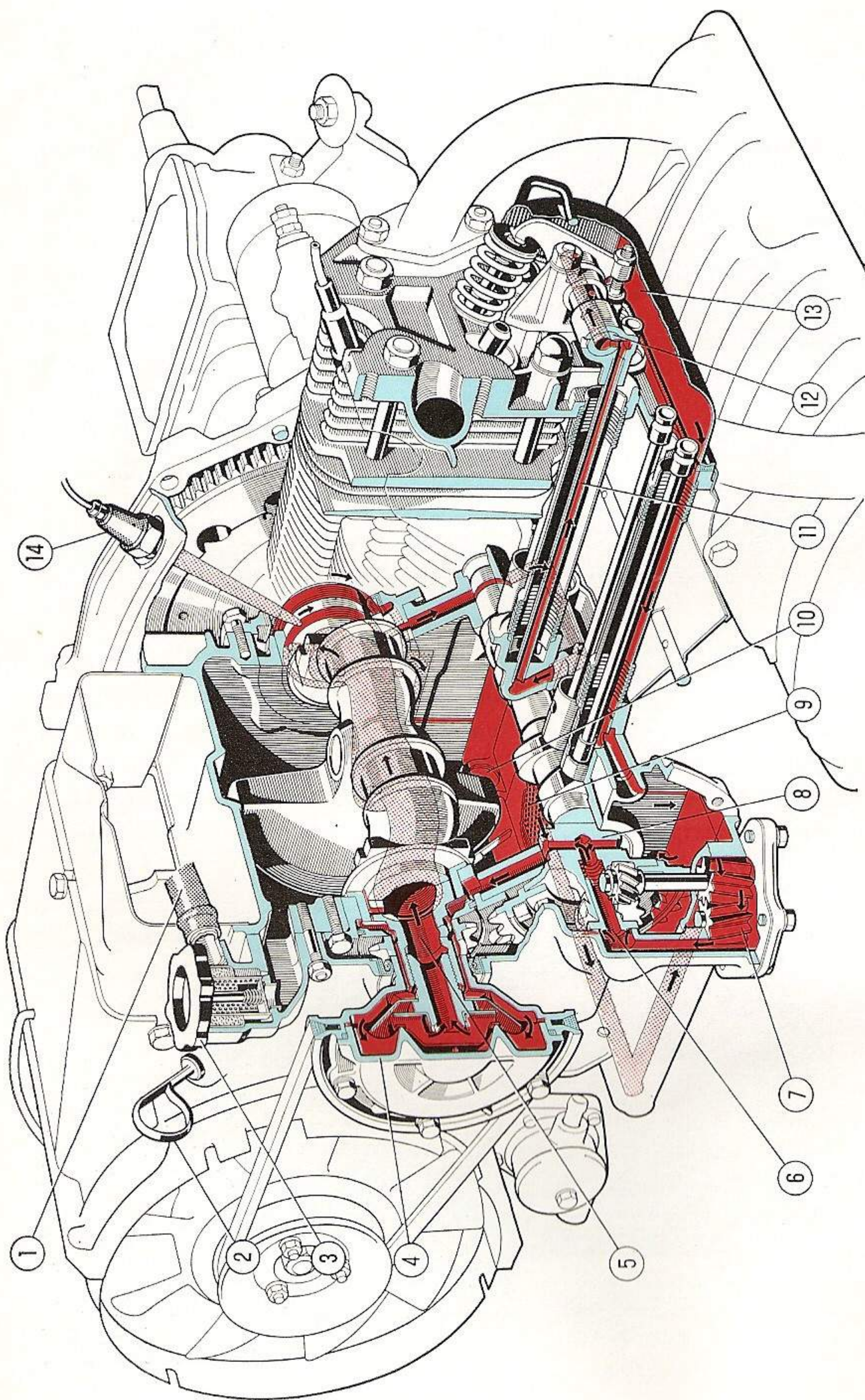
Per sollevare la vettura dalla parte anteriore e da quella posteriore, è indispensabile disporre l'estremità del martinetto sotto le apposite staffe, come indicato nelle figure.

Per il sollevamento della parte posteriore

interporre sempre, fra martinetto e staffa, un tassello di legno dello spessore di almeno 3 cm.

Se la vettura deve essere trainata, fissare la fune di traino soltanto alla staffa anteriore anzidetta.





SCHEMA DELLA LUBRIFICAZIONE DEL MOTORE

1. Tubazione collegata al filtro aria per ricircolazione gas e vapori d'olio nell'interno del motore. - 2. Asta indicatrice livello olio nella coppa. - 3. Bocchettone per introduzione olio, con valvola scarico vapori. - 4. Filtro centrifugo dell'olio. - 5. Albero motore, con condotto centrale per passaggio olio. - 6. Valvola regolazione pressione olio. - 7. Pompa olio ad ingranaggi. - 8. Albero della distribuzione, con condotto centrale passaggio olio. - 9. Filtro d'aspirazione olio dalla coppa. - 10. Tappo di scarico olio dalla coppa. - 11. Tubazione mandata olio all'albero bilancieri. - 12. Albero bilancieri comando valvole. - 13. Coperchio della testa cilindri. - 14. Trasmettitore per segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio.

MANUTENZIONE

USO DEGLI SCHEMI DI MANUTENZIONE

Le varie operazioni di manutenzione, da eseguire periodicamente in relazione ai chilometri percorsi, sono citate in due schemi distinti: il primo indica i punti da lubrificare, il secondo le operazioni di pulizia, di verifica e di regolazione da eseguire.

Ogni operazione è contraddistinta negli schemi da un numero; nella corrispondente leggenda trovasi il riferimento alla pagina dove l'operazione stessa è descritta. Inoltre nello schema della lubrificazione, ciascuna operazione è pure contraddistinta da un simbolo che indica la qualità del lubrificante da impiegare.

Per le qualità degli oli non specificati nel presente capitolo vedere la tabella dei « Rifornimenti ».

Attenzione. - Oltre alle operazioni normali di manutenzione elencate negli schemi, sono state riportate in questo capitolo altre operazioni che devono essere eseguite soltanto nei casi speciali di irregolare funzionamento di organi meccanici e delle quali è utile che l'Utente sia a conoscenza.

LUBRIFICAZIONE MOTORE

Coppa olio.

Ogni 500 km: verificare il livello dell'olio e, se necessario, ripristinarlo. Deve sempre essere fra i limiti « **Min** » e « **Max** » incisi sull'asta di controllo. Tale verifica deve essere effettuata dopo aver fatto ruotare il motore per circa un minuto.

Nota. - Per garantire una buona tenuta dell'asta di controllo del livello olio assicurarsi che il tappo sia inserito a fondo nella sede sul basamento, eventualmente ruotando l'asta di qualche grado nei due sensi.

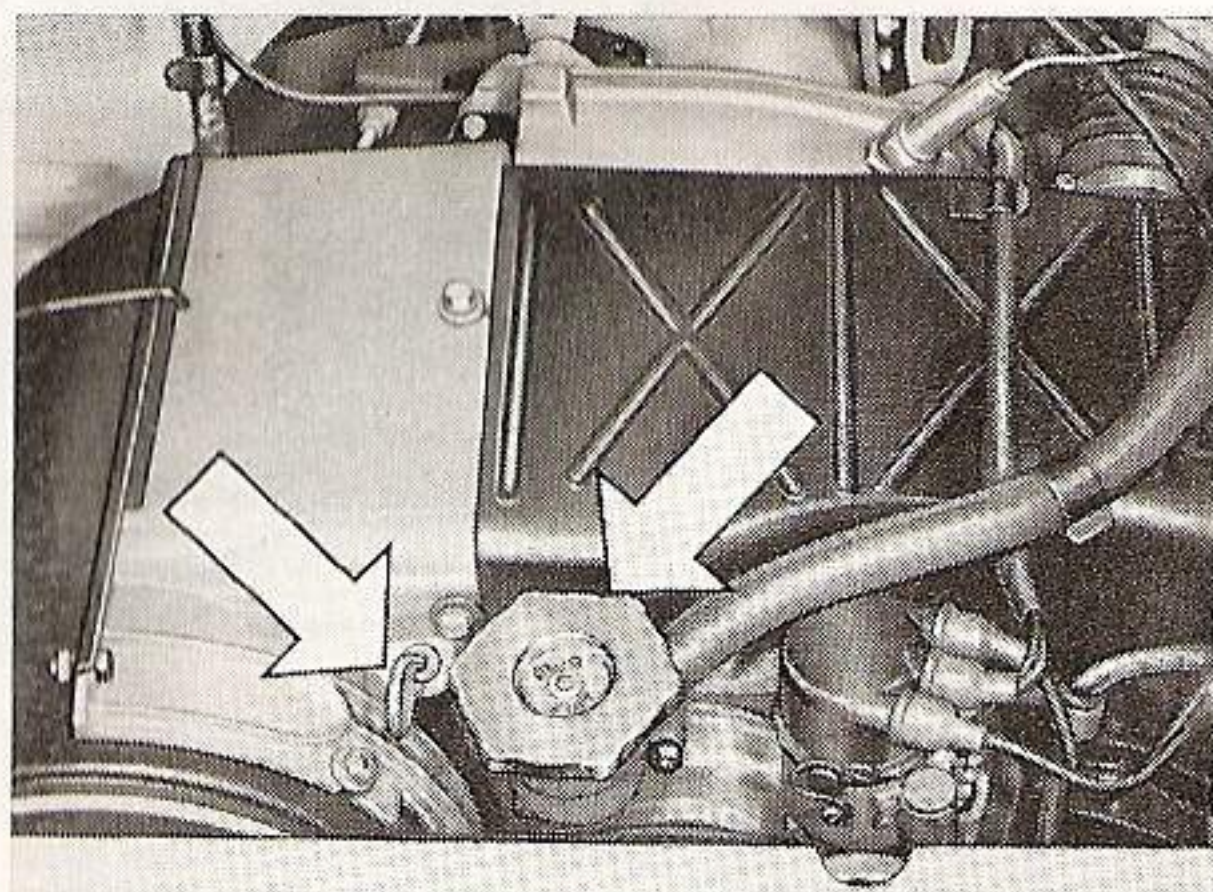
Ogni 10.000 km (oppure ogni 6 mesi): sostituire l'olio. Eseguire tale sostituzione a motore **ben caldo** lasciando scolare per almeno $10 \div 15$ minuti, e facendo fare alcuni giri al motore con il motorino d'avviamento (accensione disinserita) per scaricare tutto l'olio raccolto nell'albero motore. A motore nuovo, dopo i primi $1500 \div 2000$ km, sostituire l'olio di rodaggio con olio normale; dopo i primi $4000 \div 5000$ km

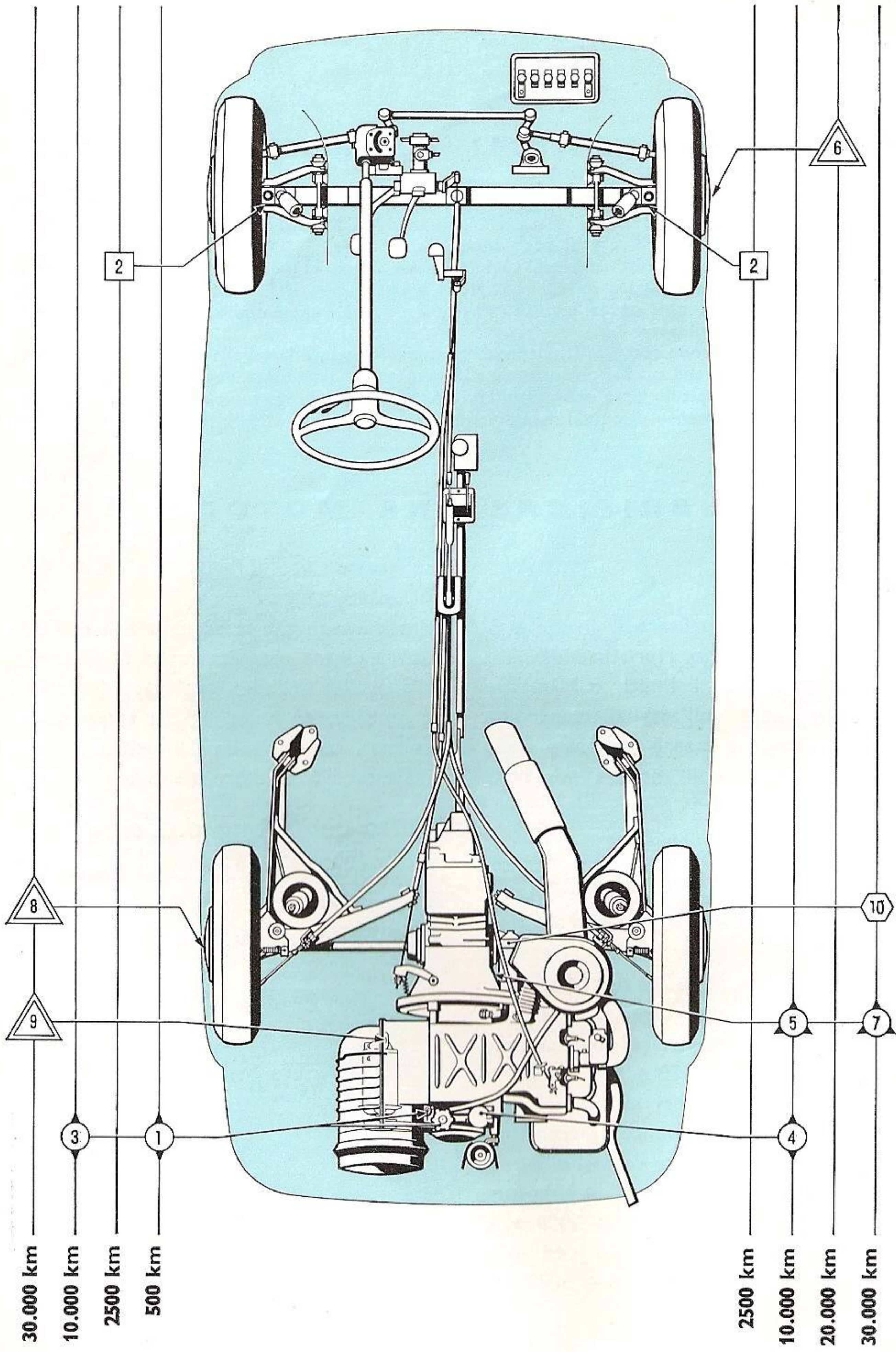
sostituire l'olio. (Tagliando **A** e **B** della « Tessera di garanzia »).

Resta inteso che la sostituzione dell'olio dovrà essere eseguita anche in relazione alla qualità dell'olio impiegato (unigrado o multigrado) e quindi alla temperatura esterna, come risulta dal richiamo (***) della tabella « Rifornimenti ».

Filtro centrifugo dell'olio.

Smontarlo e pulirlo accuratamente soltanto in occasione delle revisioni generali del motore.





SCHEMA DELLA LUBRIFICAZIONE GENERALE

Ogni 500 km

1. Coppa olio Ved. a pag. 21

Ogni 2.500 km

2. Fusi articolati » 31

Ogni 10.000 km

3. Coppa olio » 21
 4. Distributore d'accensione » 28
 5. Cambio di velocità e differenziale » 29

Ogni 20.000 km

6. Cuscinetti ruote anteriori » 33
 — Cerniere porte » 38

Ogni 30.000 km

7. Cambio di velocità e differenziale » 29
 8. Cuscinetti ruote posteriori » 33
 9. Dinamo » 34
 10. Motorino d'avviamento » 34

LUBRIFICANTI



oliofiat da motore
 (vedere tabella dei « Rifornimenti »)



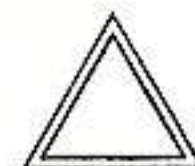
oliofiat W 90/M



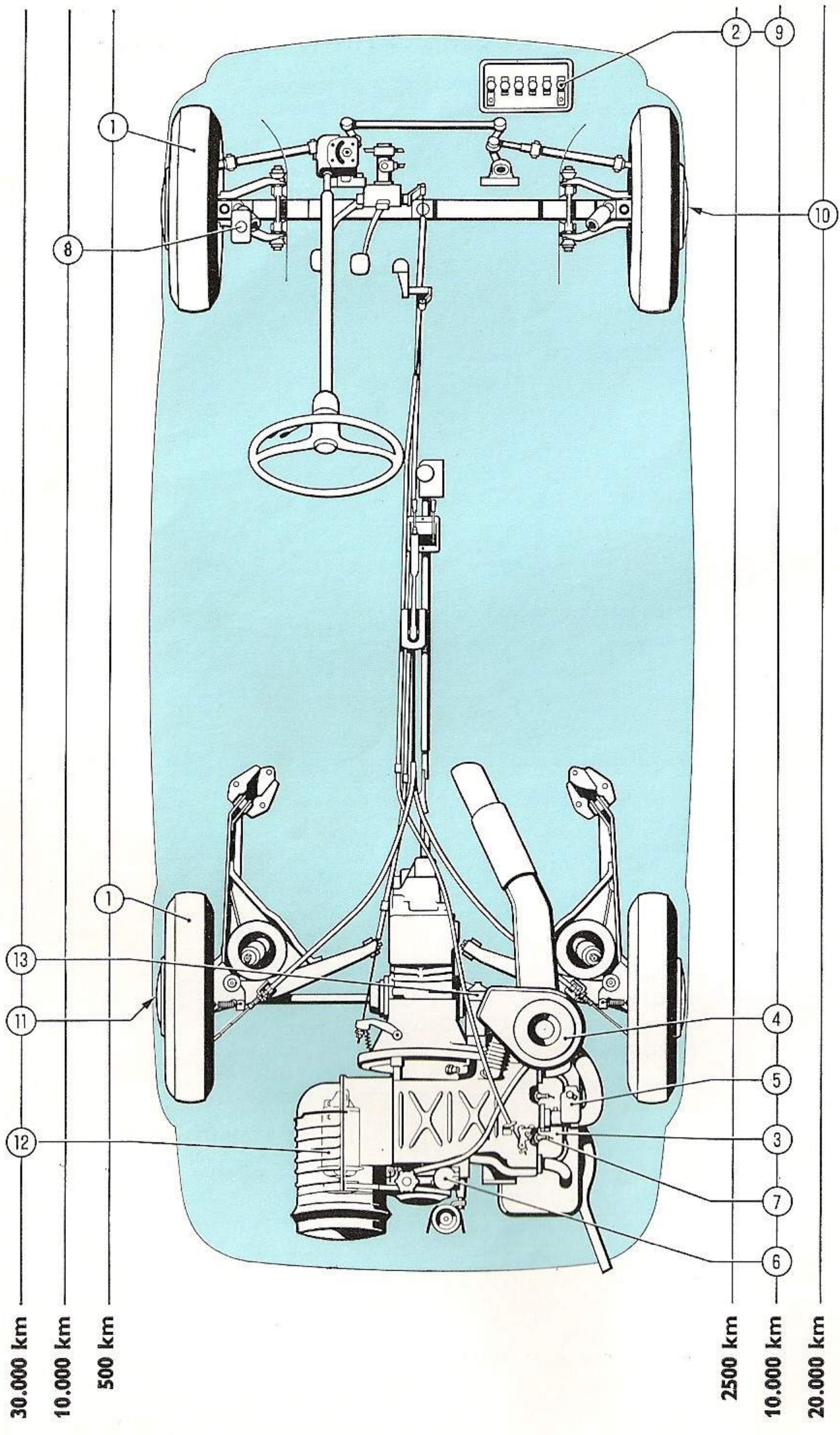
grassofiat Jota 1



grassofiat MR 2



grassofiat MR 3



SCHEMA DELLE VERIFICHE, PULIZIE E REGOLAZIONI

Ogni 500 km

1. Pneumatici Ved. a pag. 33

Ogni 2.500 km

2. Batteria » 33

Ogni 10.000 km

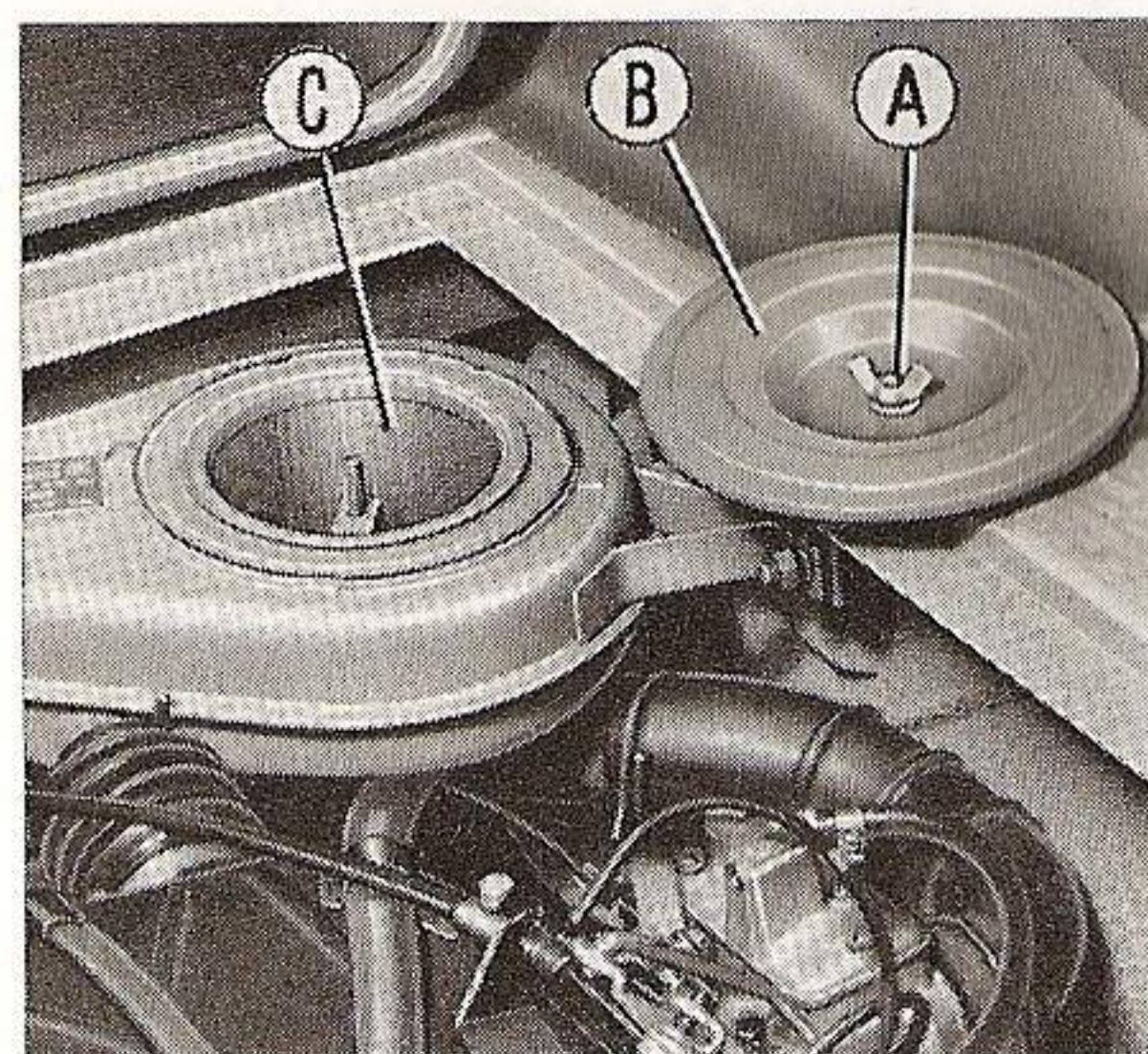
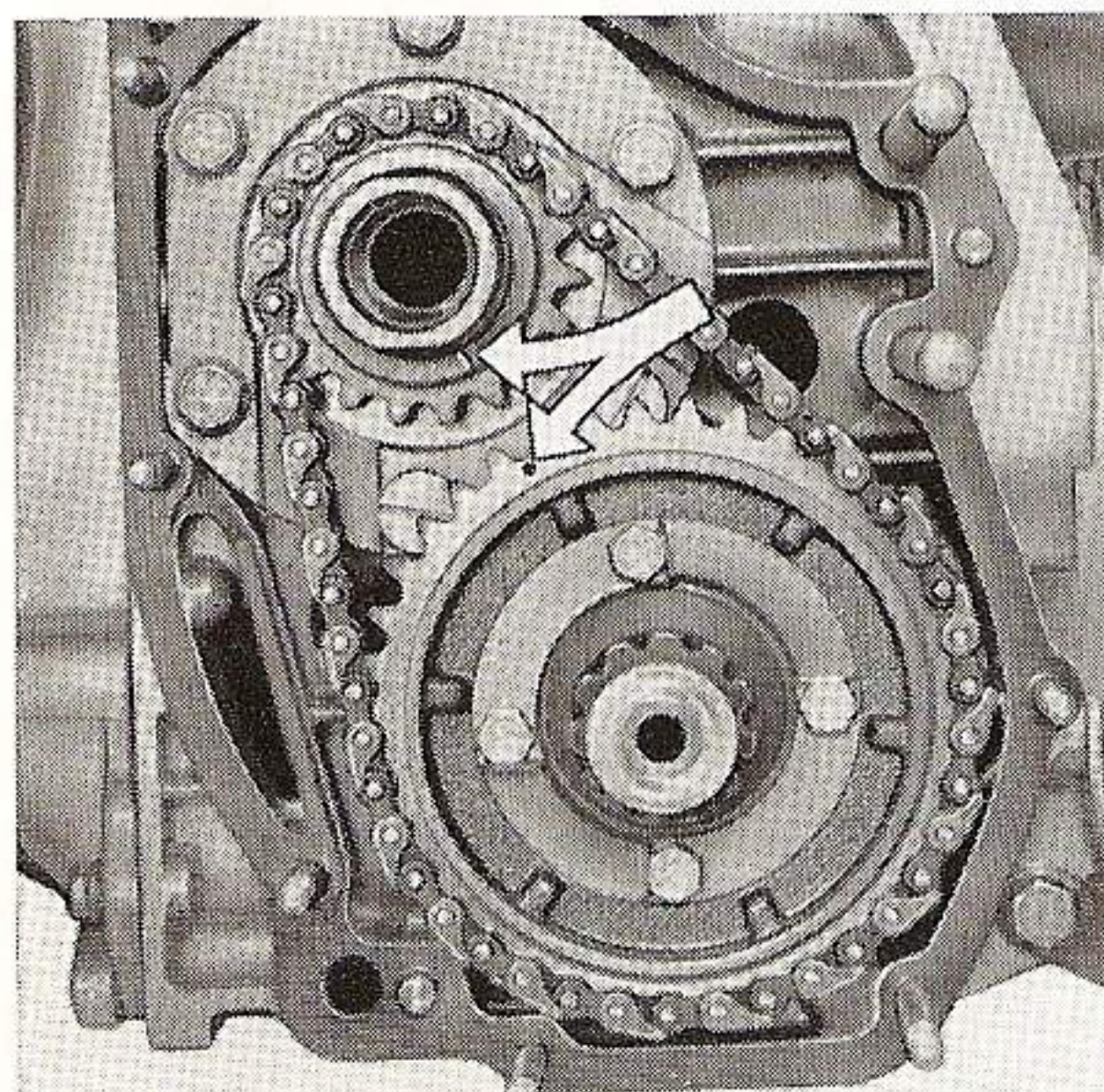
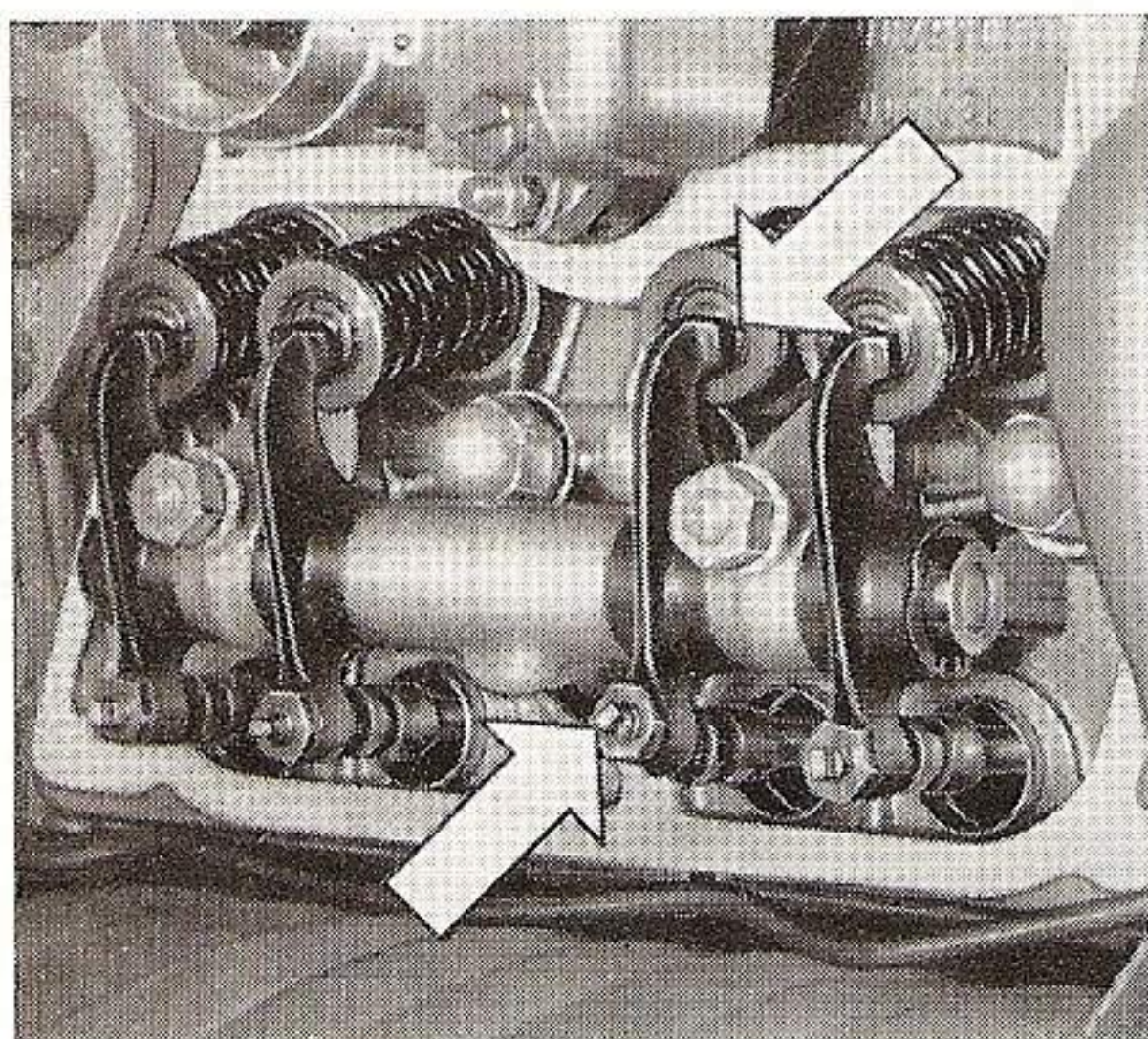
3. Giuoco punterie » 26
4. Filtro aria » 26
5. Carburatore » 27
6. Distributore d'accensione » 28
7. Candele » 28
8. Serbatoio liquido freni » 30
9. Batteria » 33
— Collaudo su strada » 38

Ogni 20.000 km

- Carburatore » 27
— Dispositivi ricircolazione gas e vapori d'olio . . . » 27
10. Cuscinetti ruote anteriori » 33
— Gruppi meccanici fissati alla carrozzeria » 38

Ogni 30.000 km

11. Cuscinetti ruote posteriori » 33
12. Dinamo » 34
13. Motorino d'avviamento » 34



DISTRIBUZIONE

Giuoco punterie.

Ogni 10.000 km: o qualora la distribuzione risulti molto rumorosa: controllare, presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**, il giuoco fra valvole e bilancieri che deve essere, **a motore freddo**, di 0,15 mm per aspirazione e scarico. A motore nuovo tale verifica deve essere effettuata dopo i primi 1500 ÷ 2000 km e dopo 4000 ÷ 5000 km (operazioni incluse nei tagliandi **A** e **B** della « Tessera di Garanzia »).

Messa in fase distribuzione.

Con i riferimenti orientati come in figura, la distribuzione è in fase.

Per eventuali controlli della distribuzione rivolgersi ad una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

ALIMENTAZIONE (*)

Filtro aria.

Ogni 10.000 km: sostituire l'elemento filtrante. **Percorrendo strade molto polverose** la sostituzione del filtro dev'essere più frequente.

Per l'estrazione dell'elemento filtrante **C** smontare il coperchio **B** dopo aver svitato il dado a galletto **A**.

(*) Prima di procedere allo smontaggio della pompa e relative tubazioni per eventuali verifiche e pulizie, sfilare la tubazione di collegamento dal raccordo di presa sul serbatoio, al fine di evitare l'uscita del carburante aspirato dal tubo che fa da sifone.

Carburatore.

Se il motore, pur essendo caldo, al « minimo » tende a fermarsi, aumentare leggermente l'apertura della farfalla agendo sulla vite **A**.

Si può regolare la dosatura della miscela a regime minimo agendo sulla vite **B**. È consigliabile far eseguire questa regolazione da persona competente.

Ogni 10.000 km: pulire gli ugelli ed il filtro interno del carburatore; la pulizia deve essere eseguita esclusivamente mediante soffiatura.

Ogni 20.000 km: far eseguire la pulizia interna del carburatore ed il lavaggio mediante apposita miscela.

Per qualsiasi anomalia di funzionamento rivolgersi ad una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Dispositivi ricircolazione gas e vapori d'olio.

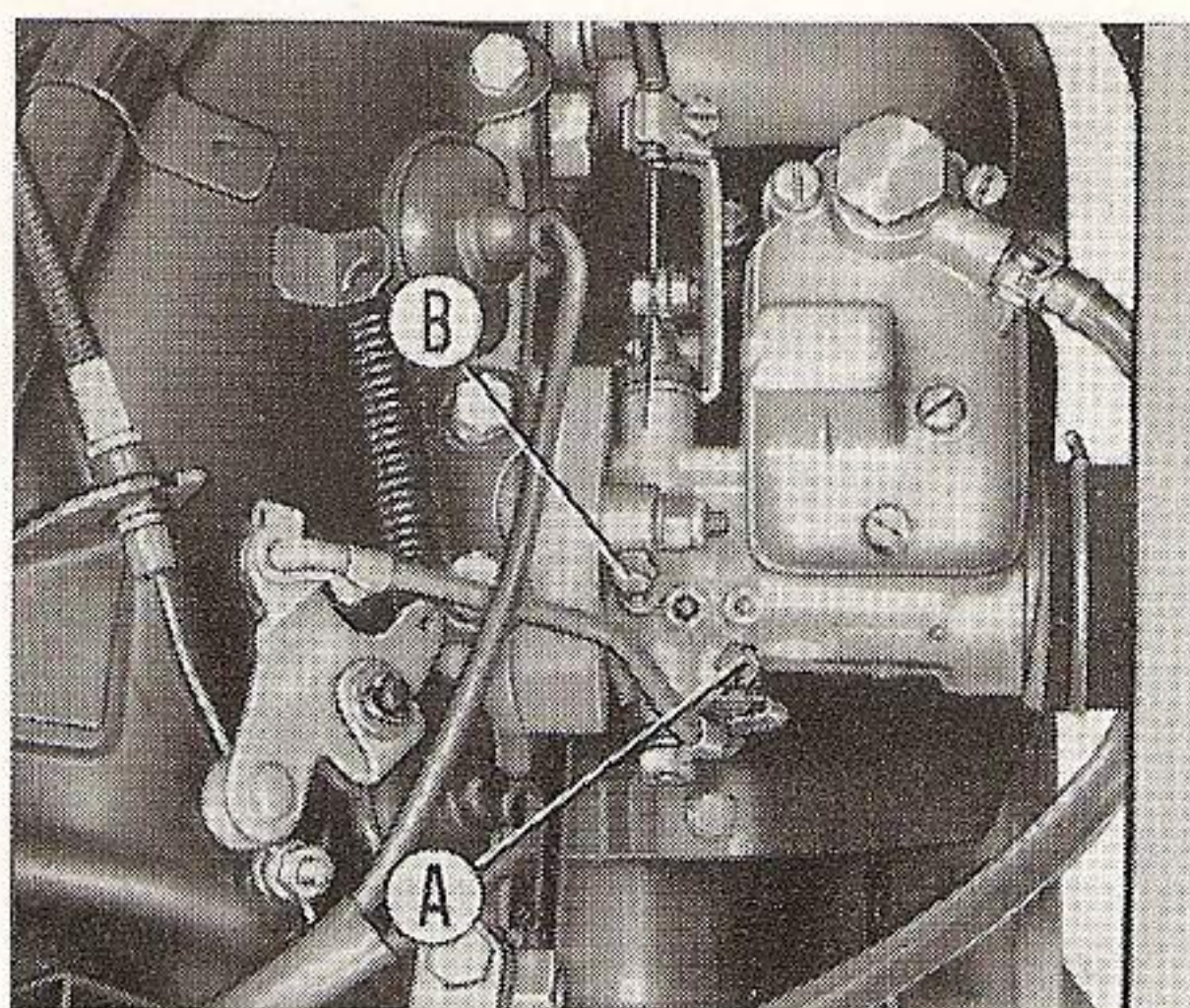
Ogni 20.000 km: far eseguire, da una **Stazione di Servizio Autobianchi**, la pulizia ed il lavaggio, mediante apposita miscela, dei condotti del sistema di ricircolazione, del carburatore e dello scovolo spegnifiamma.

RAFFREDDAMENTO MOTORE

Circolazione aria.

Il flusso dell'aria di raffreddamento è regolato dal termostato **C** (pag. 41) il quale deve iniziare l'apertura della farfalla **D** (pag. 41) solamente quando la temperatura dell'aria riscaldata dal motore raggiunge gli $81^{\circ} \div 85^{\circ} \text{C}$.

L'eventuale verifica deve essere eseguita da una **Stazione di Servizio Autobianchi**.



Cinghia comando dinamo e ventilatore.

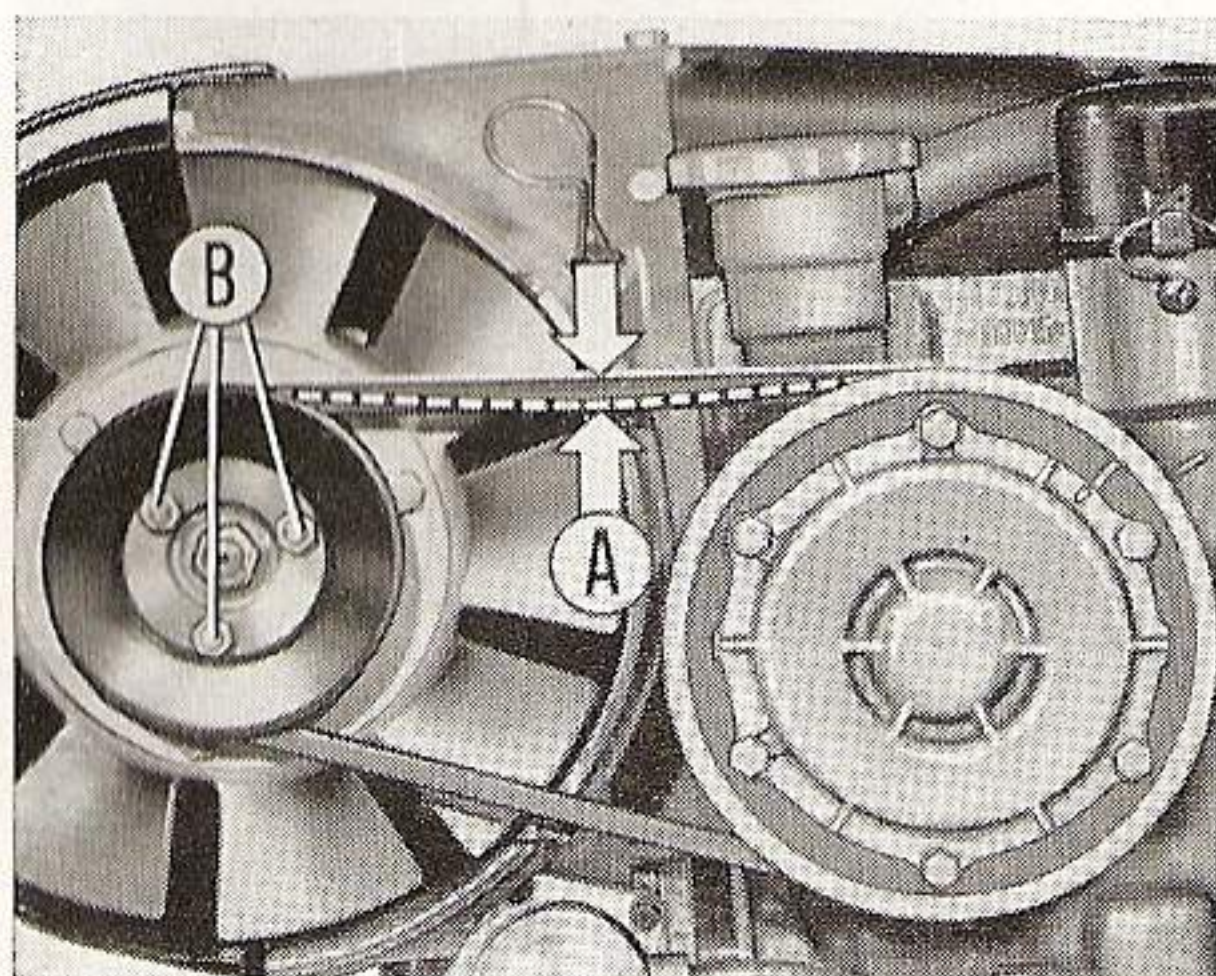
Con l'uso la cinghia può allentarsi e quindi slittare; è necessario perciò farne verificare la tensione.

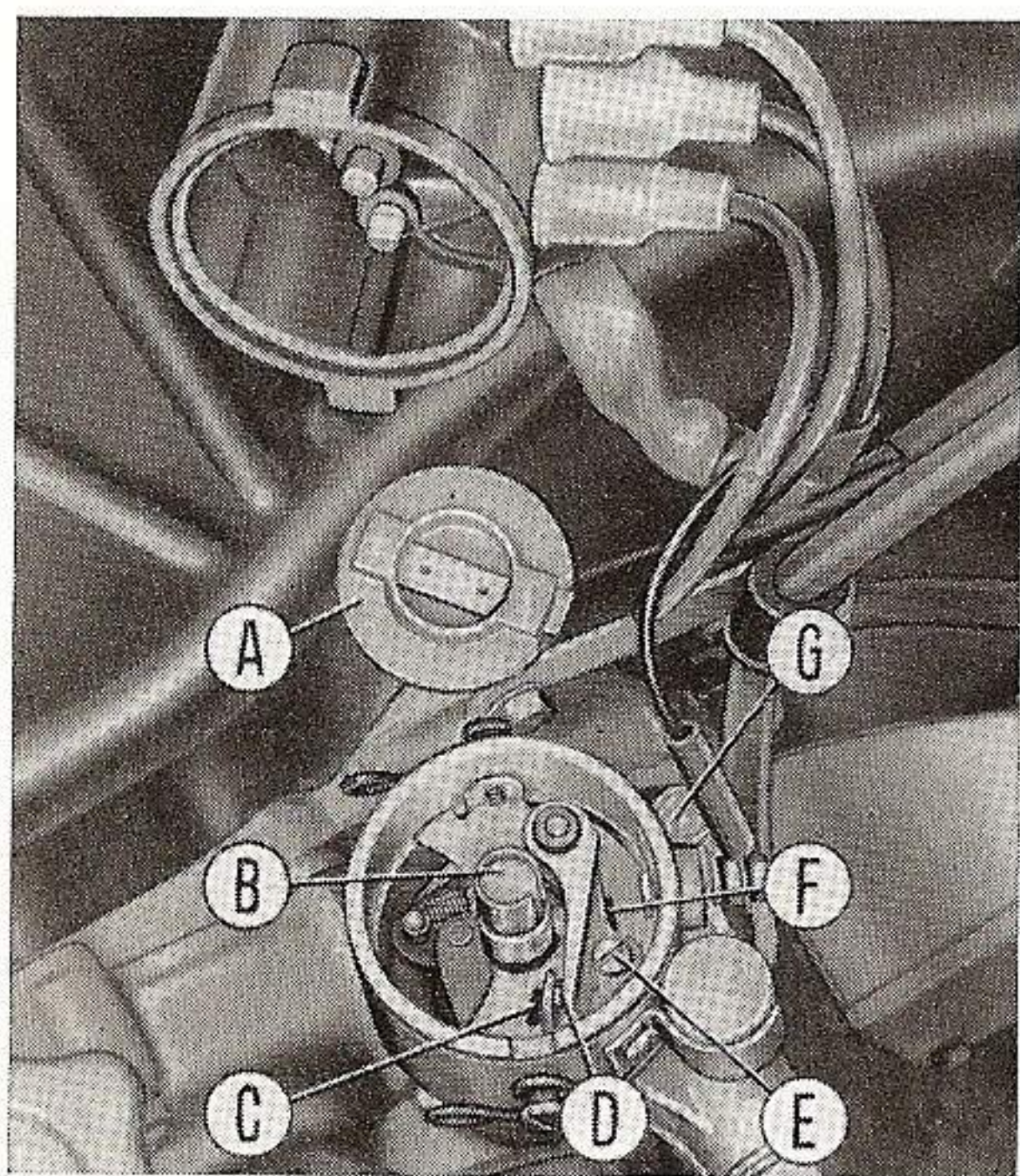
Cedimento normale **A**: circa 1 cm con una pressione di 10 kg.

Per aumentare la tensione:

- Svitare i 3 dadi **B** che fissano la puleggia comando dinamo.
- Togliere la semipuleggia esterna.
- Togliere uno o più anelli di registro riducendo così la larghezza della gola.
- Rimontare la semipuleggia mettendo all'esterno gli anelli di registro tolti dall'interno della gola.

Nota. - Per accedere alla puleggia staccare il manicotto di gomma di unione del convogliatore alla presa d'aria.

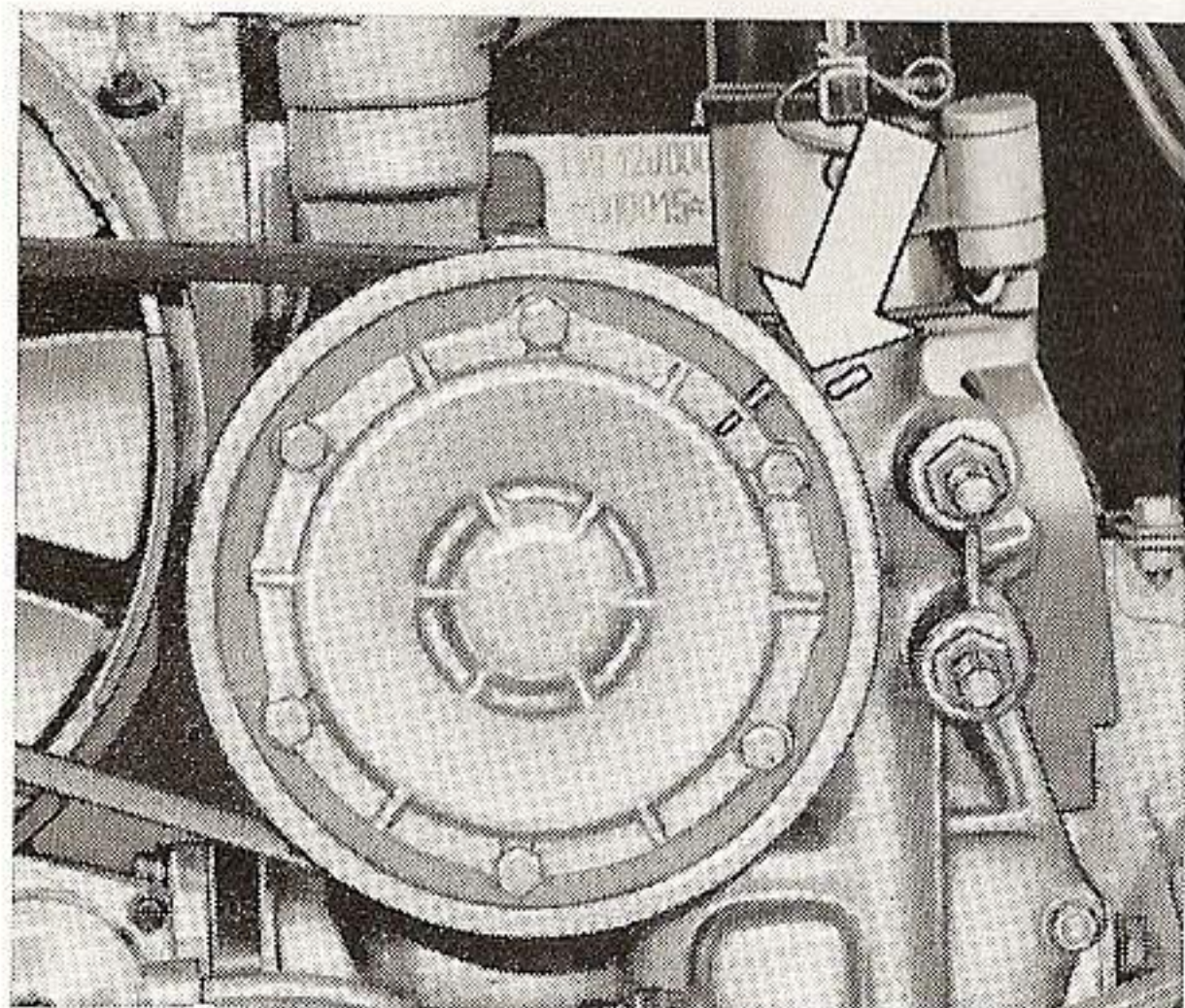




ACCENSIONE

Candele.

Ogni 10.000 km: pulire le candele avendo cura di eliminare tutte le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela (meglio farle «sabbare») e verificare la distanza degli elettrodi $0,6 \div 0,7$ mm.



Per l'estrazione delle candele, sfilare i cavi, la guarnizione di gomma e quindi smontarle con la chiave a tubo di dotazione. Nel rimontaggio aver cura di rimettere in sede la guarnizione di gomma.

Distributore d'accensione.

Ogni 10.000 km: estrarre la spazzola rotante **A** ed umettare con alcune gocce di olio del motore lo stoppino **B**. Se i contatti risultano sporchi (oleati), pulirli con uno straccetto pulito, inumidito di benzina.

Verificare pure la distanza fra i contatti del ruttore **D** ($0,47 \div 0,53$ mm); la regolazione si compie allentando la vite **E** e spostando la piastra porta contatto fisso mediante un cacciavite introdotto nella feritoia **C** per avvicinare i contatti, nella feritoia **F** per allontanarli.

Dopo ripetute regolazioni dei contatti, o comunque se necessario, si provveda alla loro sostituzione. Registrata la distanza fra i contatti del ruttore, regolare pure il regime minimo del motore.

Messa in fase dell'accensione.

Operazione da eseguire qualora sia stato smontato il distributore d'accensione oppure l'albero della distribuzione presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Si opera come segue:

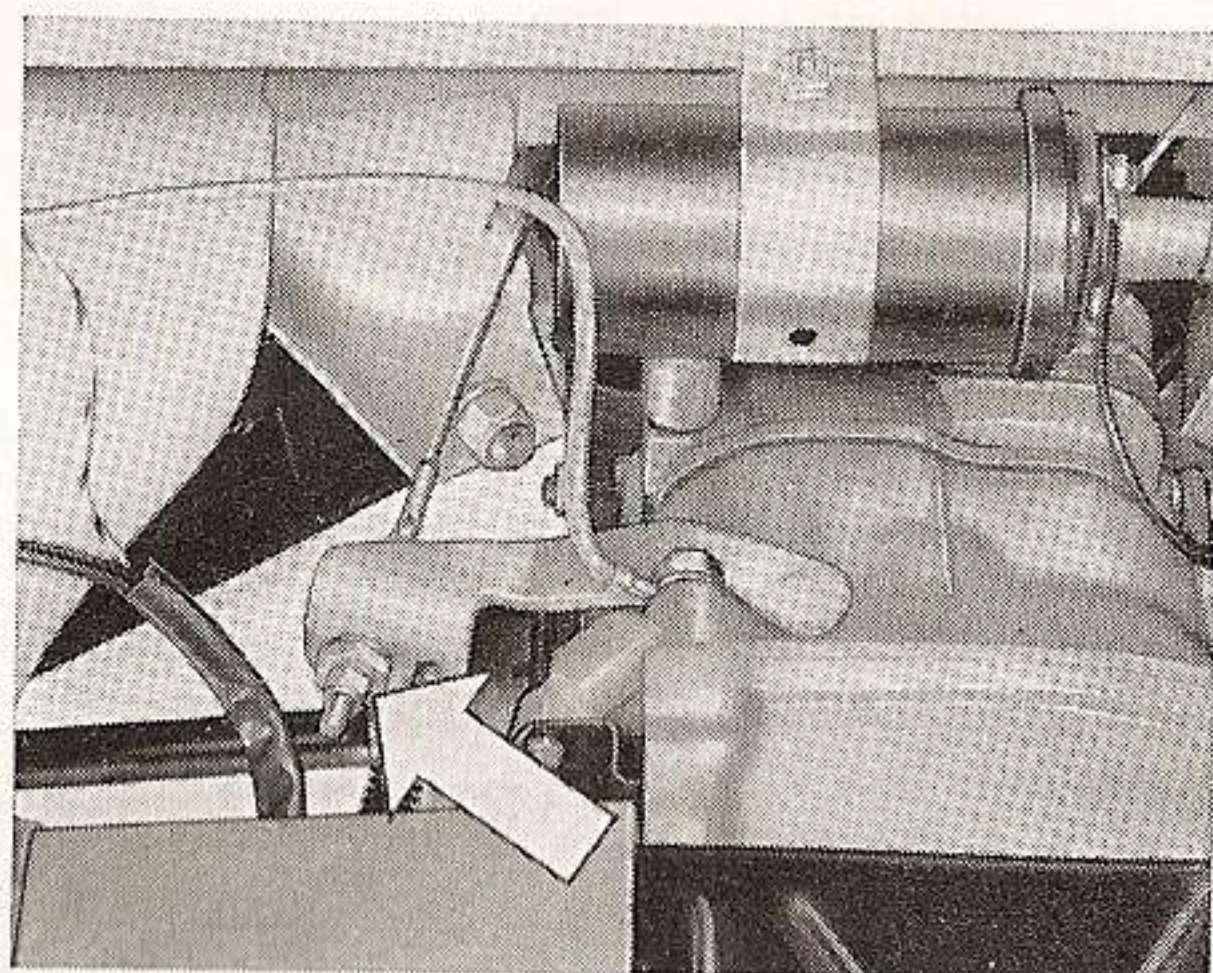
- Assicurarsi che il cilindro N. 1 sia in fase di compressione, cioè con ambedue le valvole chiuse. Portare l'albero motore in posizione tale che il segno riportato sulla puleggia comando dinamo e ventilatore, si trovi $13 \div 14$ mm prima del riferimento riportato sulla scatola degli ingranaggi comando distribuzione: ciò corrisponde all'anticipo iniziale di 10° prima del p. m. s.

- Togliere la calotta del distributore e ruotare l'alberino di comando in modo che la spazzola rotante sia orientata verso il contatto per l'accensione nel cilindro N. 1.
- Infilare il distributore completo nell'apposita sede del basamento, ed in posizione tale che il foro per la vite **G** (pag. 28) di fissaggio del distributore sia in corrispondenza dell'asola ricavata sul sopporto stesso.
- Accertarsi che i contatti stiano per iniziare il loro distacco e che la spazzola rotante sia orientata verso il contatto per l'accensione nel cilindro N. 1 (verificare prima che la distanza massima fra i contatti sia quella prescritta di $0,47 \div 0,53$ mm). Se necessario ruotare il corpo del distributore per portarsi nelle condizioni sopracitate e bloccare la vite **G** (pag. 28) che fissa il distributore al basamento.
- Collegare infine i cavi alle rispettive candele.

TRASMISSIONE

Frizione.

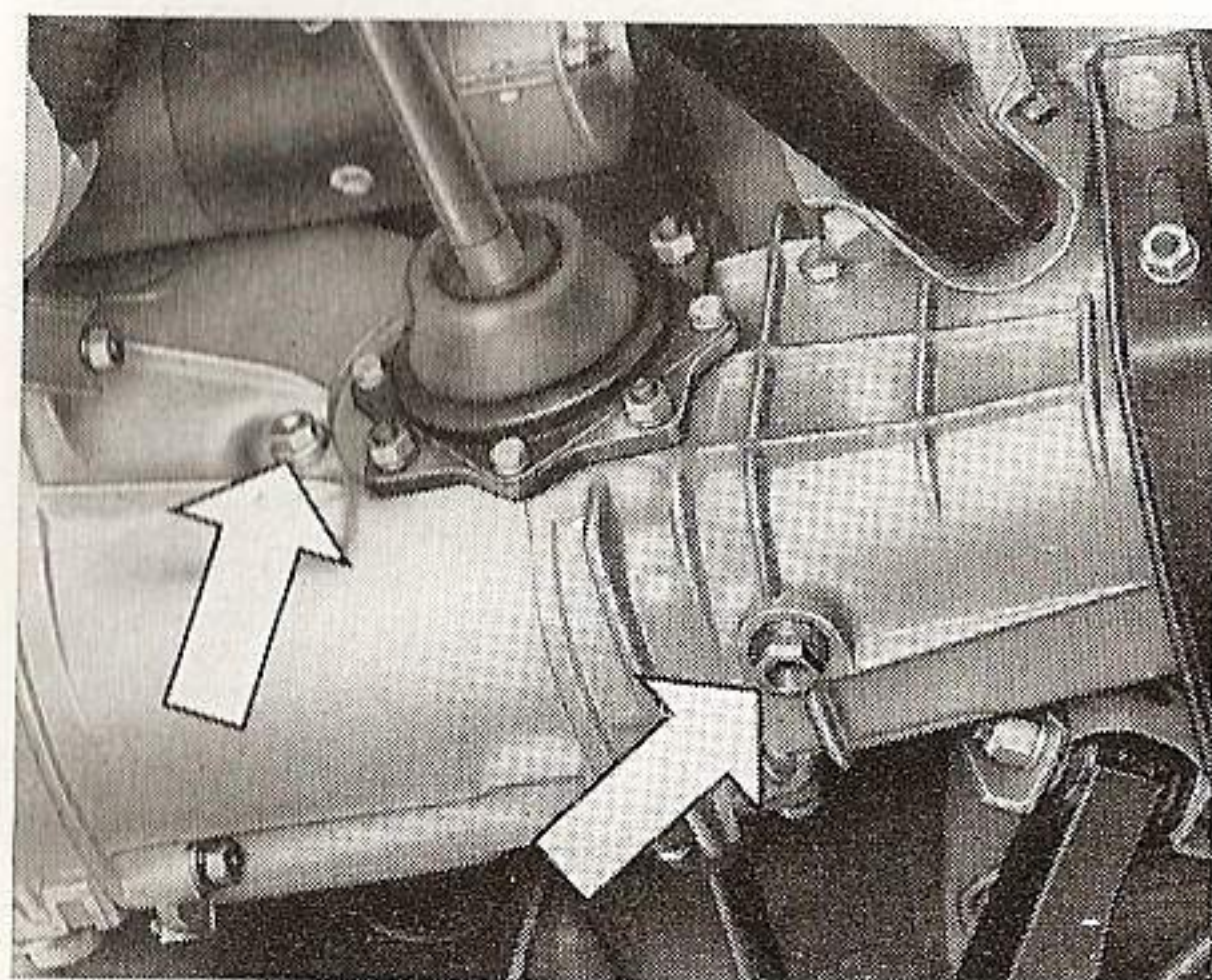
Qualora la frizione avesse tendenza a slittare, è necessario verificare la corsa a vuoto del pedale: deve essere di $15 \div 20$ mm. Può essere regolata agendo sul tenditore. Bloccarlo in posizione con il controdado.



Cambio di velocità e differenziale.

Ogni 10.000 km: verificare il livello dell'olio: deve sfiorare il bordo inferiore del tappo.

Ogni 30.000 km: sostituire l'olio. Lasciare scolare bene prima di introdurre il nuovo lubrificante.



FRENI

Serbatoio liquido freni.

Ogni 10.000 km: verificare ed eventualmente ripristinare il livello del liquido. Usare esclusivamente **Liquido speciale Fiat etichetta azzurra.**

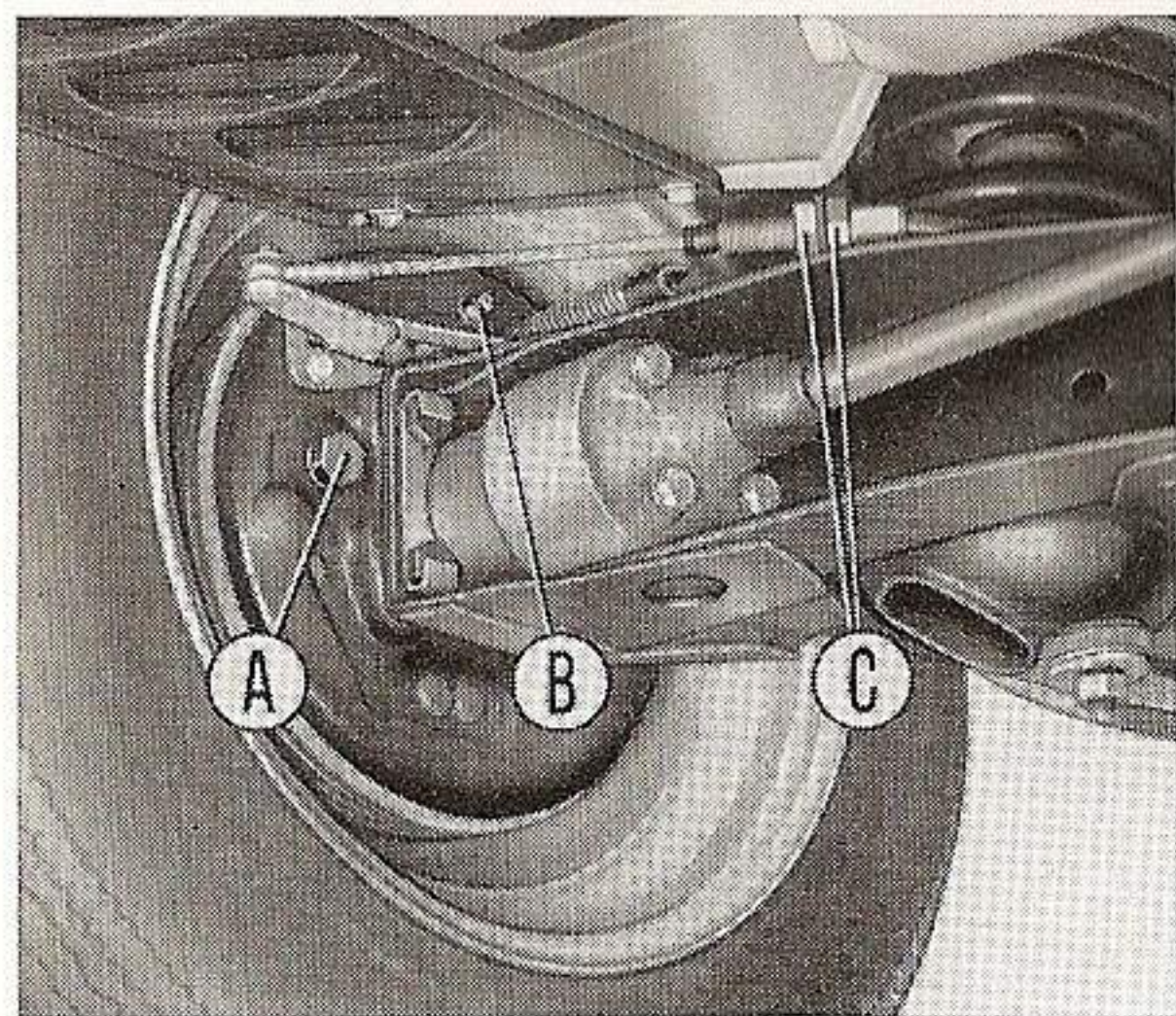
È comunque consigliabile effettuare il controllo visivo del livello dall'esterno anche più frequentemente.

Impianto freni.

Se la corsa a vuoto del pedale diventasse eccessiva oppure qualcuna delle ruote accusasse una sensibile differenza di frenatura rispetto alle altre, occorre far eseguire una verifica generale all'impianto freni da una **Stazione di Servizio Autobianchi.**

Giuoco ganasce freni. Regolare il giuoco tra ganasce e tamburo nel modo seguente:

- Premere sul pedale del freno in modo da portare la ganasce contro il tamburo.
- Mantenendo bloccate le ganasce, far ruotare i dadi **A** fino a portare gli eccentrici d'appoggio a contatto delle ganasce; ruotare quindi i dadi in senso inverso di un angolo di 20° circa (*).



- Rilasciare il pedale freno e verificare che la ruota giri liberamente.

Se lo spessore delle guarnizioni delle ganasce fosse ridotto a metà, sostituirle.

Spurgo dell'aria. Se l'impianto idraulico è stato svuotato occorre effettuare lo spurgo dell'aria dell'intero impianto procedendo nel modo seguente:

- Pulire accuratamente da ogni traccia di fango e polvere l'estremità del raccordo di spurgo aria **B** posto superiormente ad ogni cilindretto di comando ganasce, liberando da eventuali impurità il foro centrale. Applicare, all'estremità del raccordo, un tubetto di gomma per lo scarico del liquido.
- Immergere l'estremità del tubetto in un recipiente trasparente, già riempito in parte di liquido, e quindi svitare di mezzo giro il raccordo.
- Azionare ripetutamente il pedale comando freni in modo che il liquido esca dal tubetto nel recipiente. Si manifesteranno nel contempo delle bollicine d'aria; cessare di azionare il pedale soltanto quando queste siano sparite completamente ed esca solamente del liquido.
- Mantenendo abbassato il pedale freno, riavvitare il raccordo di spurgo. Pulire l'estremità del raccordo da ogni traccia di liquido.
- L'operazione di spurgo dell'aria deve essere ripetuta sul cilindretto idraulico di ciascuna ruota, verificando ogni volta che il livello del liquido nel serbatoio sia sufficiente.

(*) Questo spostamento corrisponde ad un giuoco di 0,25 mm fra ganasce e tamburo in corrispondenza degli eccentrici, giuoco misurabile attraverso le feritoie del tamburo, previa asportazione della ruota.

— Ad operazione ultimata ripristinare nel serbatoio il livello massimo prescritto.

Il liquido uscito dal tubetto non deve essere riutilizzato, a meno di filtrarlo molto accuratamente.

Freno a mano di stazionamento.

Per la regolazione della corsa della leva a mano di comando, da effettuarsi dopo aver ristabilito il giuoco normale fra ganasce e tamburo, occorre portare, la leva in posizione di riposo, quindi tirarla nuovamente verso l'alto di due denti del settore ed agire su ambedue i tenditori **C**, posti in prossimità dei freni di ciascuna ruota posteriore (pag. 30). A regolazione avvenuta della corsa della leva, verificare nuovamente la regolazione del giuoco fra ganasce e tamburo.

SOSPENSIONE

Fusi articolati.

Ogni 2.500 km: iniettare, mediante pompa, **grassofiat Jota 1** nel raccordo a pressione di ogni fuso.

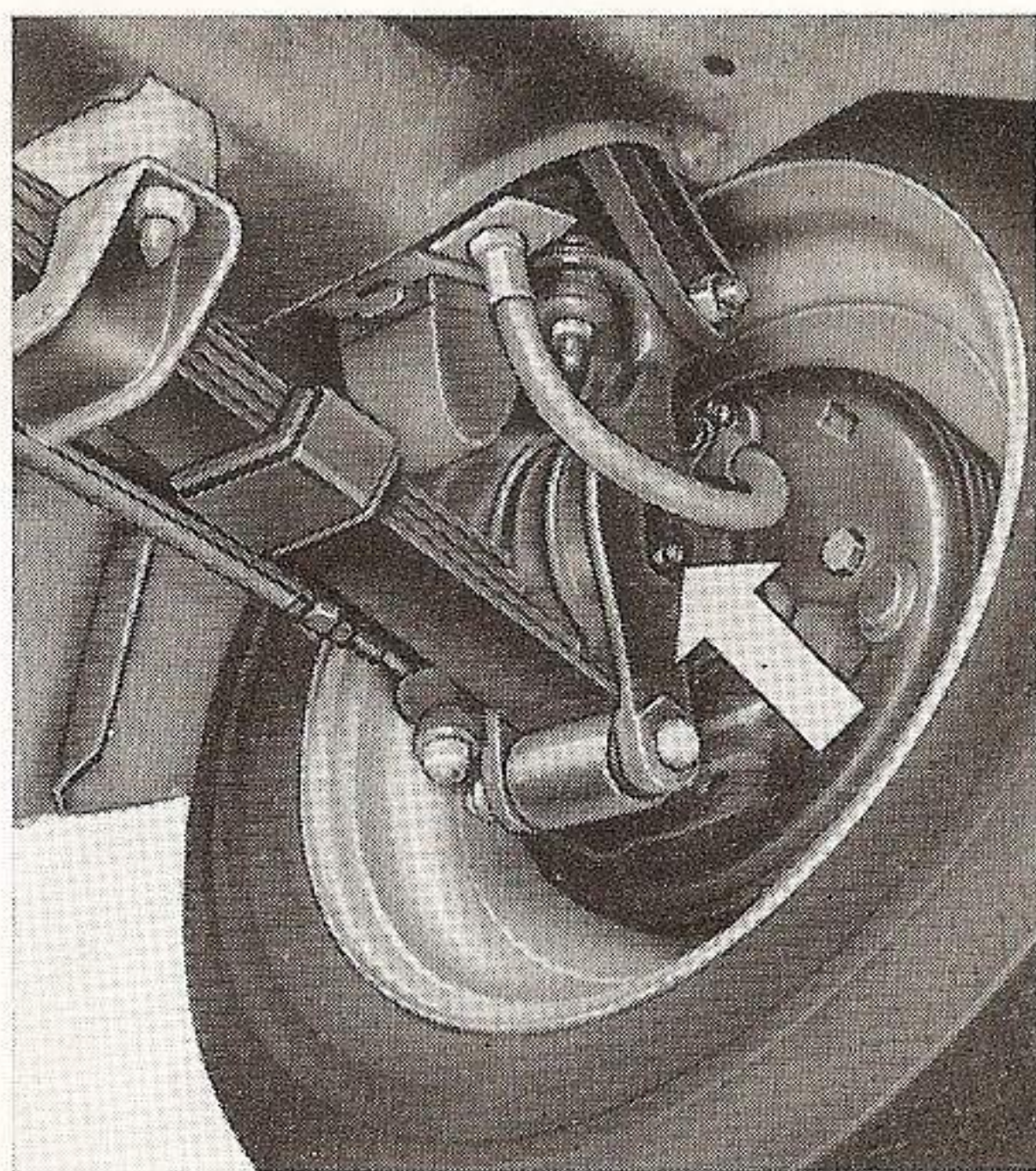
Ammortizzatori idraulici.

Qualora si riscontri che l'azione frenante degli ammortizzatori non è regolare, farli verificare presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

STERZO E RUOTE

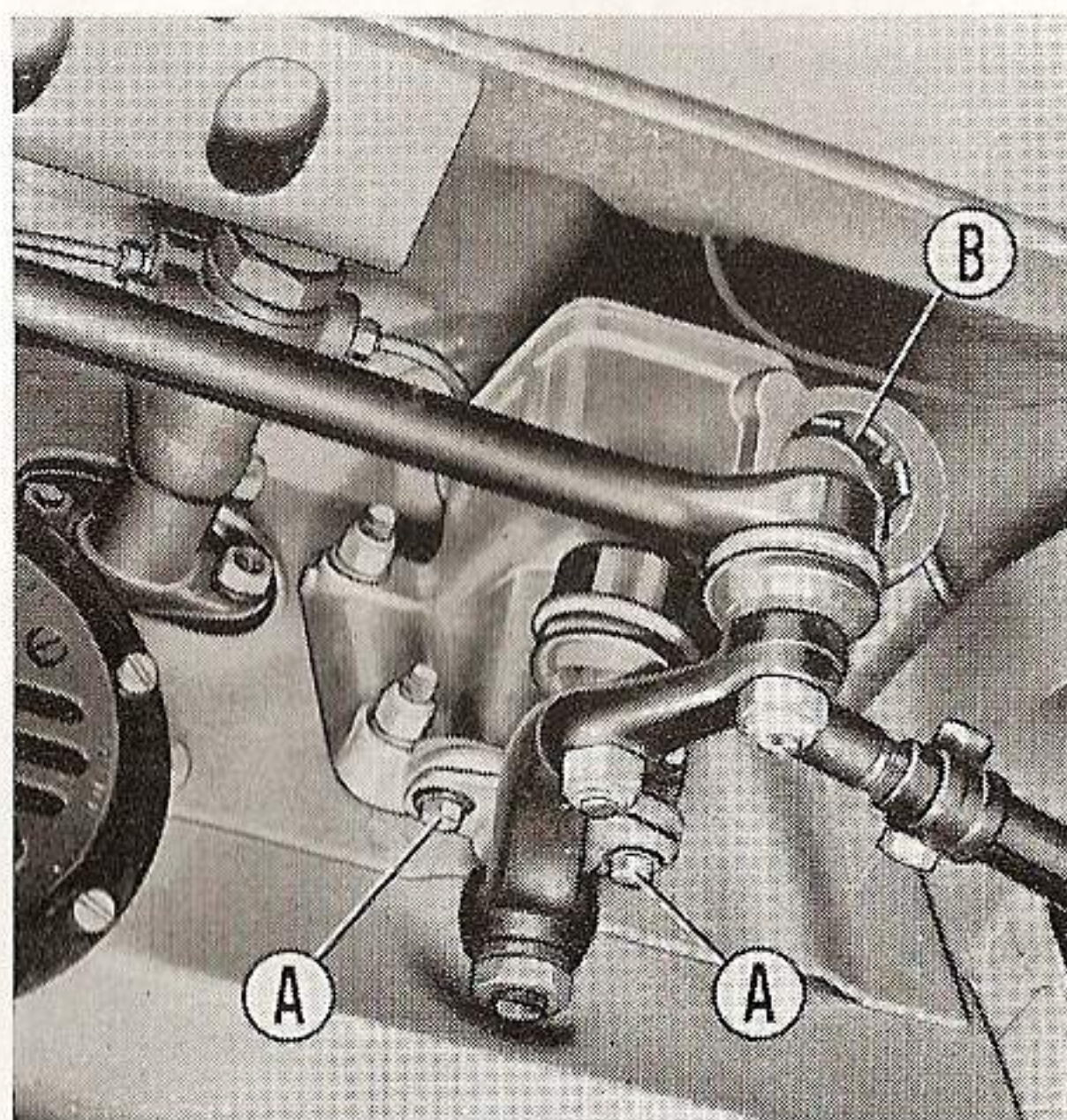
Snodi tiranti sterzo.

In occasione della sostituzione olio motore oppure di ispezione sotto vettura, controllare lo stato di conservazione dei cappucci di gomma di protezione degli snodi sferici.



Se i cappucci sono danneggiati provvedere senz'altro alla loro sostituzione; prima del montaggio di un nuovo cappuccio riempirlo interamente di **grassofiat MR 3**.

Controllare nel contempo che gli snodi sferici non presentino un giuoco sensibile, nel qual caso occorre sostituirli.



Giocchi della guida.

Se si riscontra un eccessivo giuoco o qualche anomalia nella guida, far verificare ed eventualmente registrare gli organi di comando dello sterzo presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Le registrazioni sono due:

- **Giuoco fra vite e settore.** Procedere come segue:

- svitare (vedi pag. 31) le due viti **A** che fissano la piastrina di registro, far ruotare la boccola eccentrica per mezzo della piastrina stessa (nel senso di avvicinare il settore alla vite elicoidale) di un angolo tale che consenta di fissare nuovamente la piastrina servendosi degli altri fori.
- qualora la piastrina (vedi pag. 31) sia già fissata sull'ultimo foro, e quindi facendola ruotare non sia più possibile fissarla in posizione, sfilarla dalla boccola e rimontarla ruotata di uno o più denti. Per eseguire questa operazione smontare la scatola guida dalla vettura.

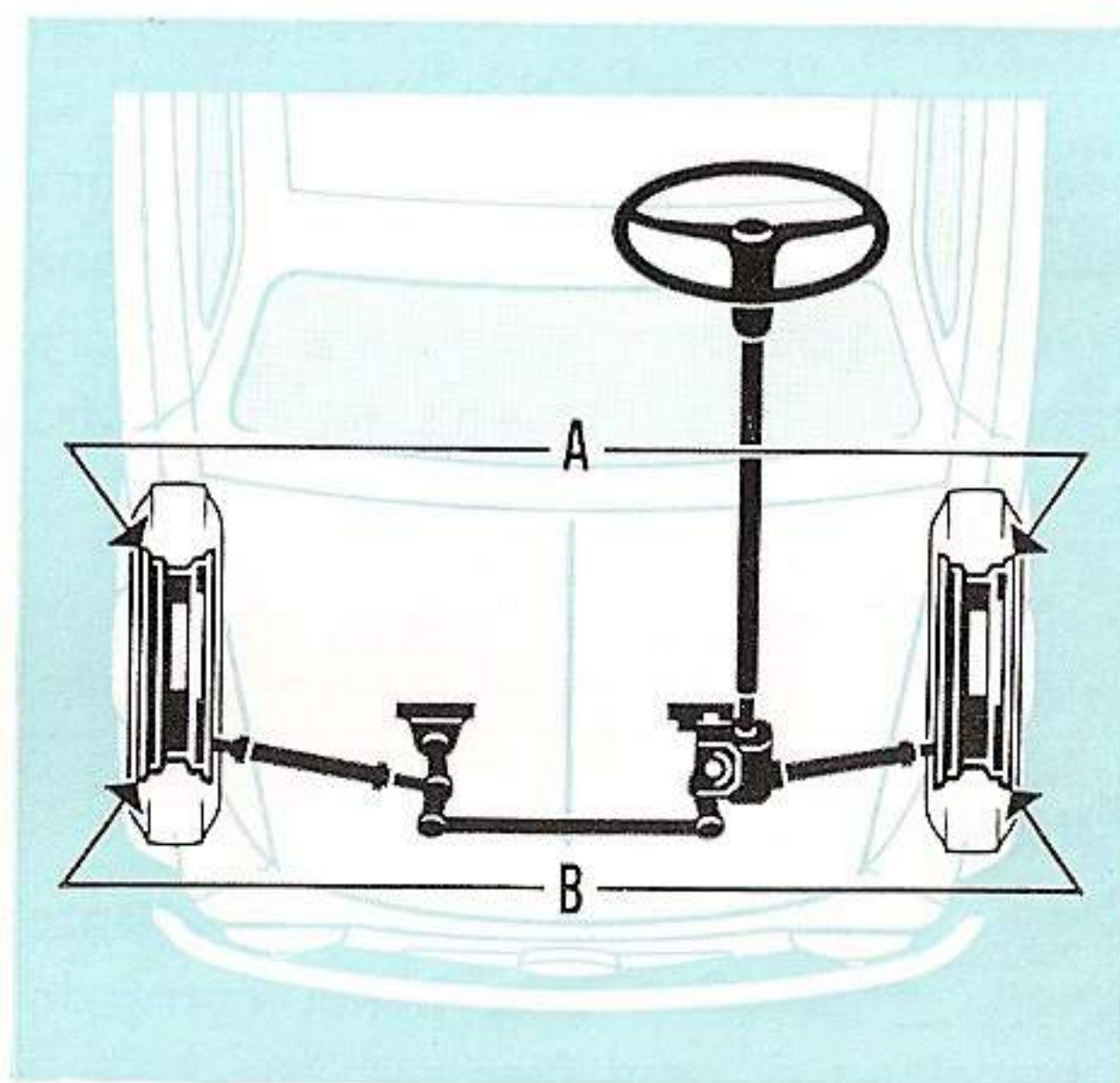
- **Giuoco dei cuscinetti a rulli della vite:** agire sulla ghiera **B** posta sulla estremità della scatola (vedi pag. 31).

Ambedue le regolazioni vanno effettuate in modo da eliminare ogni giuoco del comando dello sterzo, senza però causare indurimento del comando stesso.

Assetto ruote anteriori.

Qualora si riscontri un anormale logorio dei pneumatici anteriori, occorre far verificare da una **Stazione di Servizio Autobianchi** la convergenza e l'inclinazione delle ruote anteriori.

La verifica deve essere eseguita con vettura a pieno carico. A carico effettuato, spostare la vettura di alcuni metri per assicurarsi che gli organi



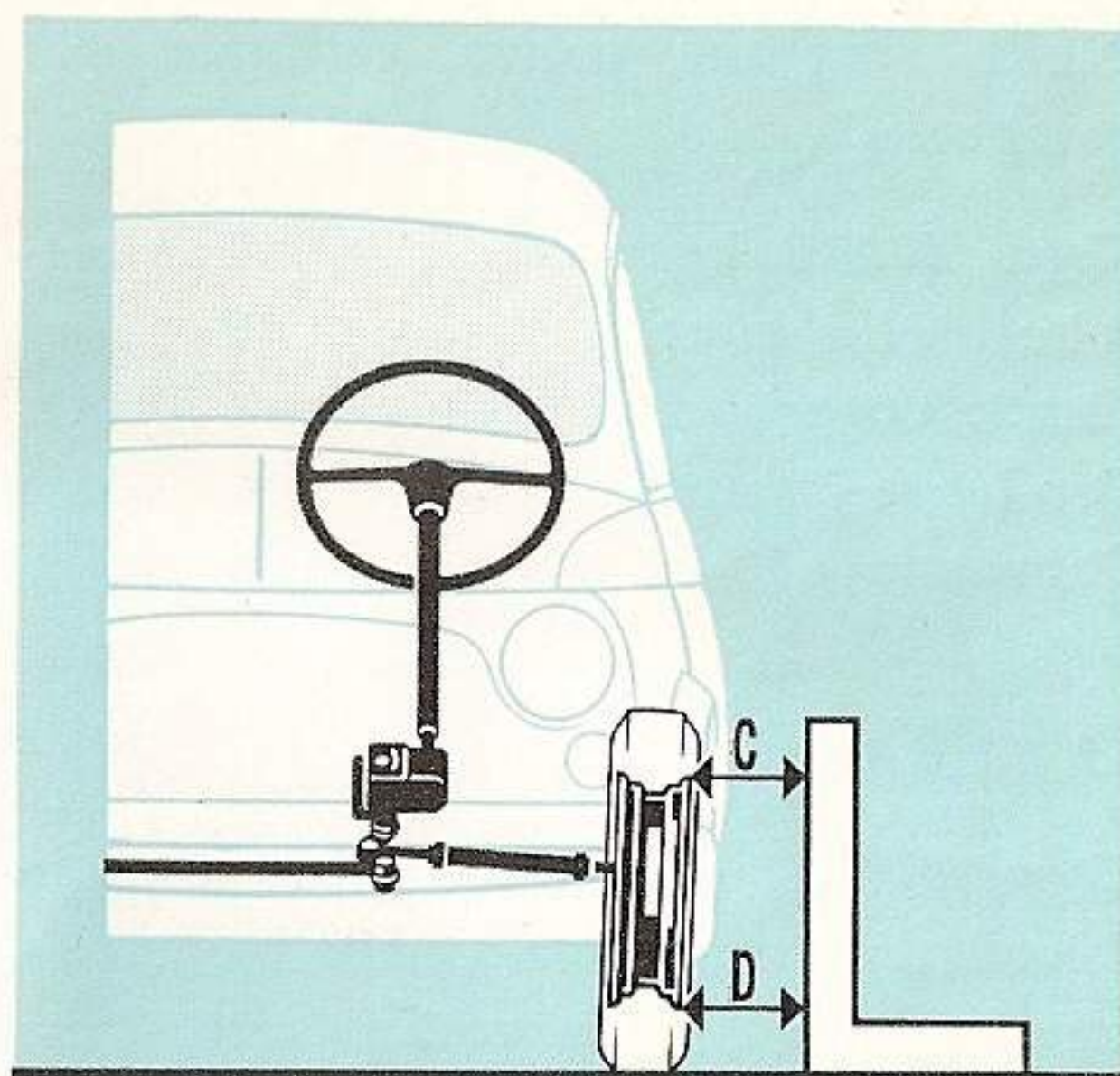
della sospensione abbiano raggiunto la posizione di equilibrio. Le misurazioni per definire il valore della convergenza devono essere eseguite sullo stesso punto dei cerchi delle ruote: misurare in **A** indi spostare la vettura in modo da portare i punti **A** nella posizione **B** e misurare nuovamente. La misura in **A** deve essere uguale o maggiore di quella in **B** fino a 2 mm.

Analoga misurazione deve essere eseguita per il controllo dell'inclinazione, tenendo presente che la misura in **D**

deve essere maggiore di quella in **C** di $5 \div 6$ mm.

Per ristabilire l'esatto valore della convergenza, i tiranti di comando sono regolabili in lunghezza avvitando o svitando i tiranti stessi sulle teste d'estremità, dopo aver allentato i morsetti di bloccaggio.

A regolazione avvenuta assicurarsi che il taglio d'espansione del tirante coincida con l'apertura del morsetto e che, a bloccaggio avvenuto del morsetto, le estremità di quest'ultimo non siano venute a contatto.



Cuscinetti ruote anteriori e posteriori.

Ogni 20.000 km: per le ruote anteriori e **30.000 km** per le ruote posteriori: far eseguire da una **Stazione di Servizio Autobianchi** la lubrificazione con **gras-sofiat MR 3** e la regolazione del giuoco dei cuscinetti.

Pneumatici.

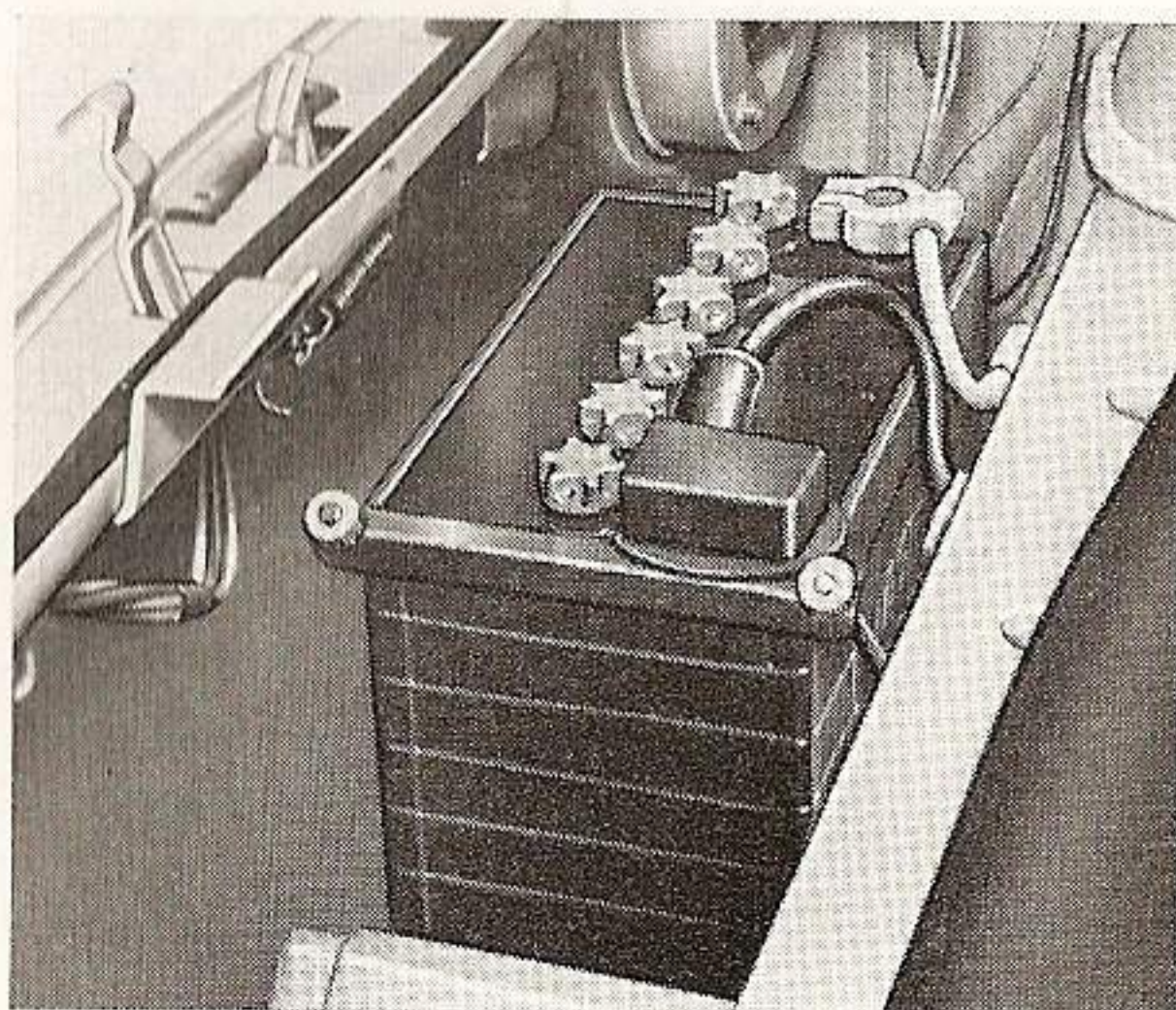
Ogni 500 km: verificare la pressione mediante un manometro; è consigliabile verificare anche la pressione del pneumatico di scorta, che deve corrispondere alla pressione massima di utilizzazione; ridurla poi secondo l'impiego.

Nota. - Per uniformare l'usura dei pneumatici vedere l'opuscolo « *Consigli agli Utenti* ».

GENERATORE ED AVVIAMENTO

Batteria.

Ogni 2.500 km: a batteria riposata e fredda verificare il livello dell'elettrolito in ogni cella, ed aggiungere eventualmente **acqua distillata** in modo che il livello dell'elettrolito affiori al foro circolare di fondo del pozzetto ricavato all'interno del bocchettone di rabboccamento.



Nella stagione estiva verificare più sovente.

Ogni 10.000 km: verificare che i terminali ed i morsetti siano puliti e ben fissati; ungerli con vaselina pura filante. Per lunga inattività della vettura vedere l'opuscolo « *Consigli agli Utenti* ».

Dinamo.

Ogni 30.000 km: pulire accuratamente il collettore con panno asciutto, verificare lo stato di usura e di contatto delle spazzole: se necessario, sostituirle presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**. Provvedere alla lubrificazione mediante **grassofiat MR 3** del cuscinetto a sfere del supporto lato comando.

Togliere inoltre il coperchietto di protezione lato supporto collettore, ed impregnare abbondantemente con **oliofiat VS 40** lo stoppino di lubrificazione.

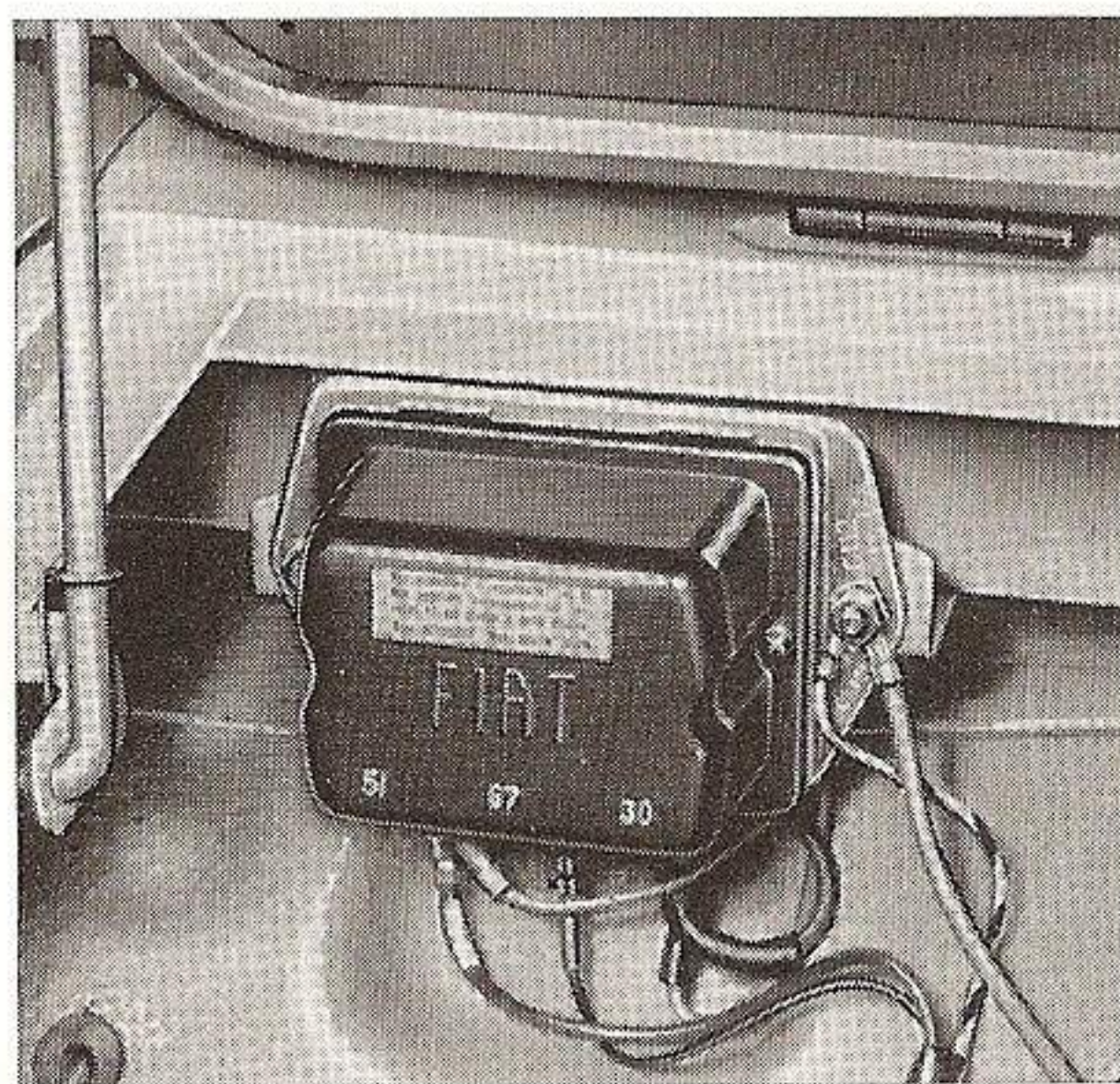
Motorino d'avviamento.

Ogni 30.000 km: pulire accuratamente il collettore, verificare lo stato di usura e di contatto delle spazzole e, se necessario, sostituirle presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**. In occasione di revisione, lubrificare l'interno della ruota libera con **grassofiat MR 2**.

Gruppo di regolazione per dinamo.

Questo gruppo non deve essere manomesso per nessun motivo da personale inesperto: per eventuali revisioni rivolgersi esclusivamente ad una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Nell'eventuale applicazione di apparecchio radio sulla vettura non inserire alcun condensatore antidisturbi radio di qualsiasi capacità tra il serrafilo N. 67 e la massa, sia del gruppo di regolazione che della dinamo, perchè ciò produrrebbe un rapido logorio dei contatti del gruppo, il quale normalmente non provoca disturbi radio. Si abbia inoltre l'avvertenza di non invertire il serrafilo N. 67 con quello N. 51, perchè ciò provocherebbe un immediato deterioramento del gruppo di regolazione.



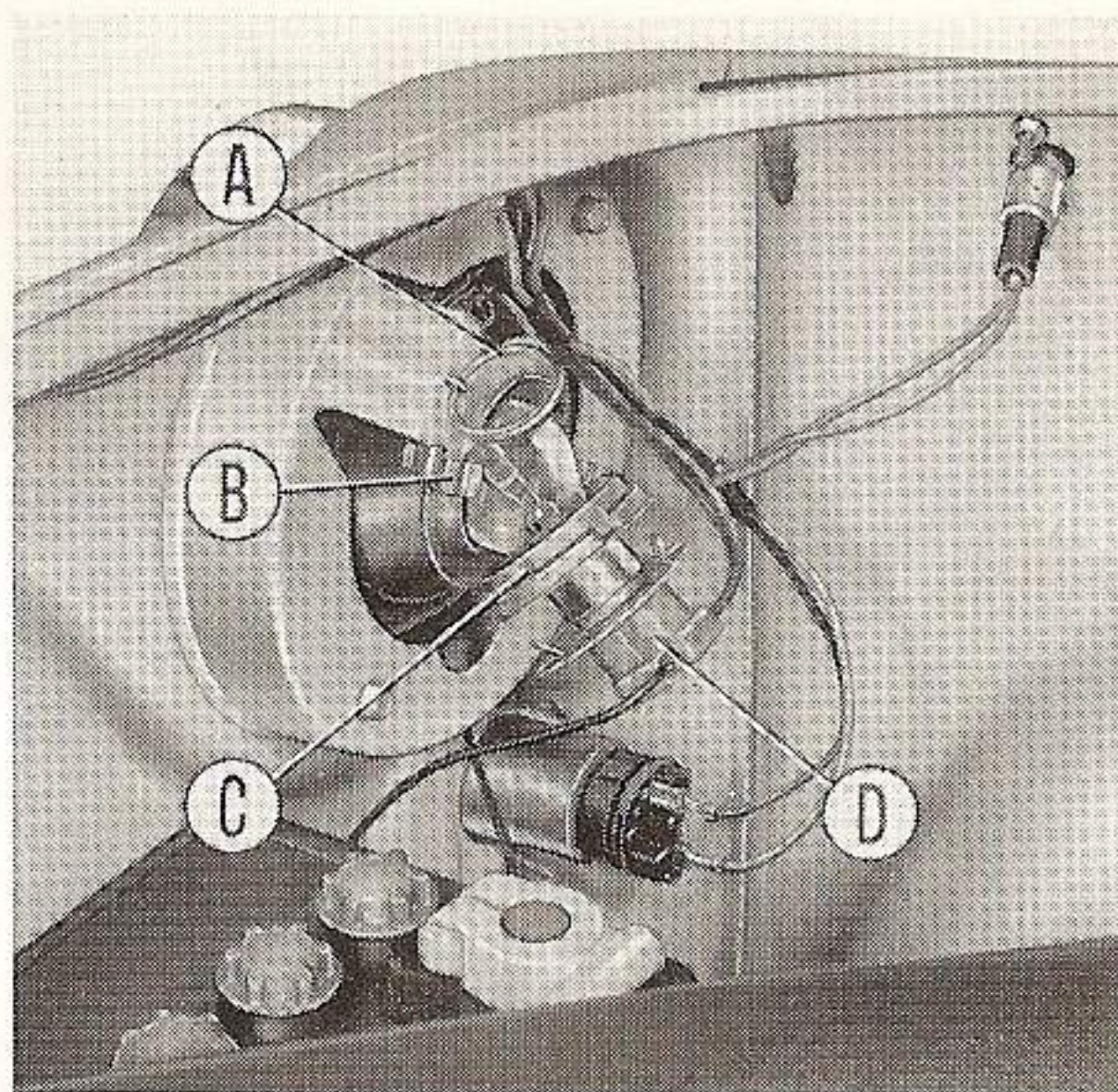
FANALERIA

Proiettori.

Smontaggio del gruppo ottico. Si estrae dall'esterno, dopo aver tirato e sganciato l'anello **A** del tirante a molla di bloccaggio del gruppo ottico alla carrozzeria.

Per la sostituzione della sola lampada si accede dall'interno del cofano anteriore.

- A. Anello del tirante a molla di bloccaggio del gruppo ottico carrozzeria.
- B. Mollette (due) di ritenuta del portalampada.
- C. Lampada a doppio filamento.
- D. Raccordo a spina.



Orientamento proiettori.

(con fascio anabbagliante asimmetrico) (*).

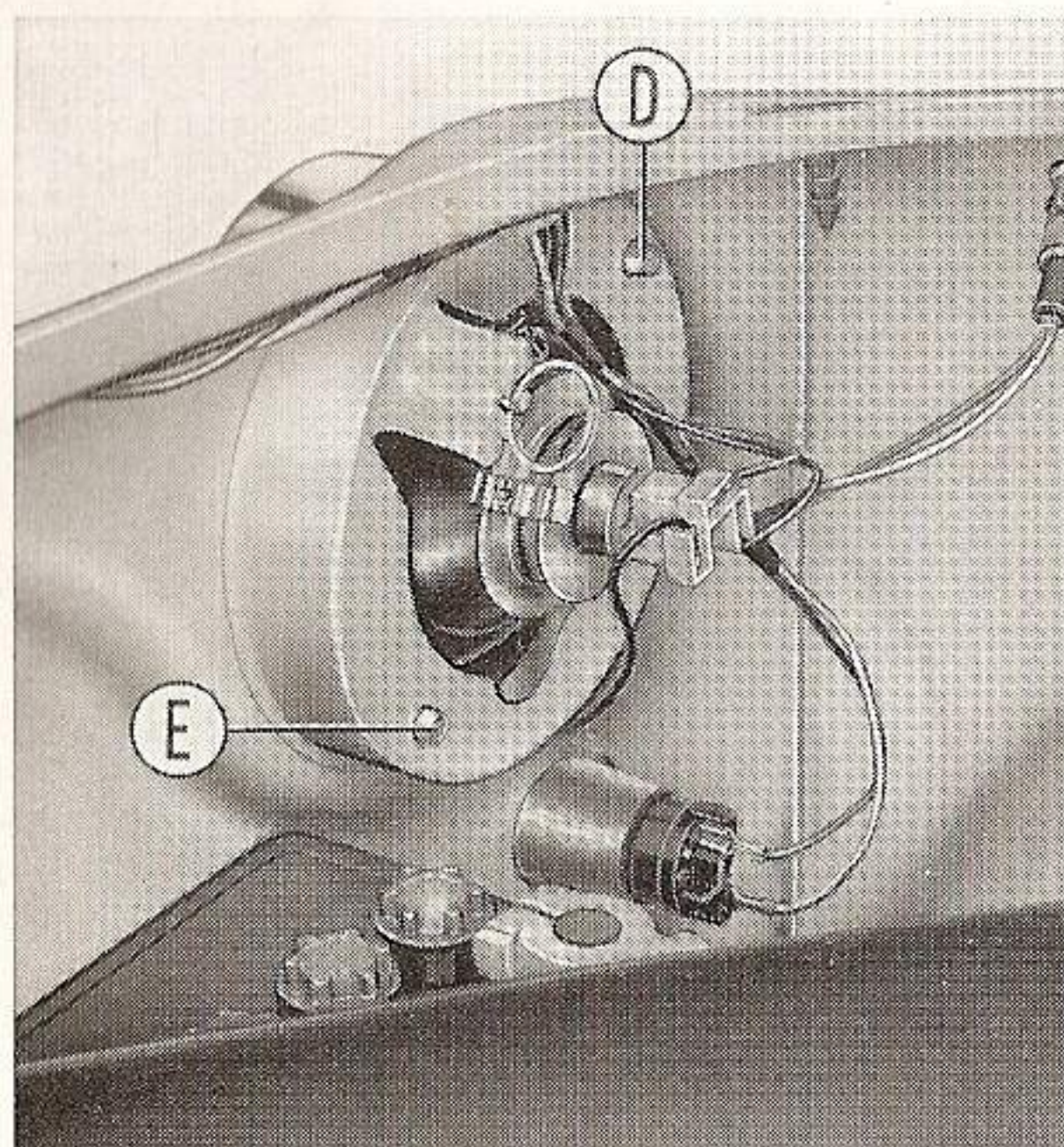
Nel caso di smontaggio completo del gruppo ottico, si deve procedere successivamente all'esatto orientamento dei proiettori presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**.

Disporre la vettura scarica, e con i pneumatici alla pressione prescritta nella posizione indicata in figura (pag. 36).

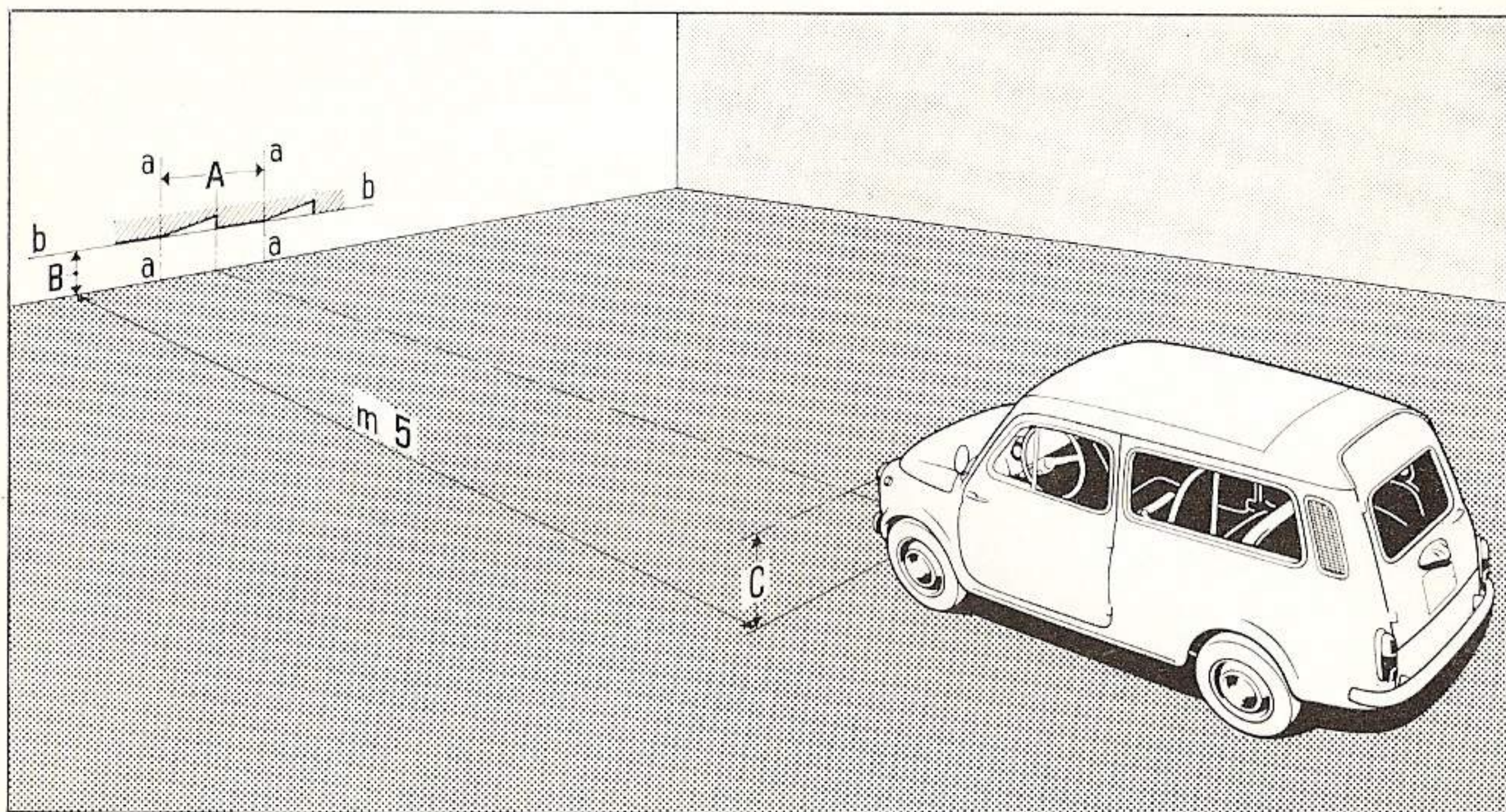
La linea di demarcazione orizzontale del fascio luminoso anabbagliante, deve trovarsi sulla linea orizzontale **b-b**.

Inoltre le linee di demarcazione inclinate verso l'alto devono partire dai punti di intersezione delle linee verticali **a-a** (asse proiettori) con la linea orizzontale **b-b**.

Per l'orientamento del fascio luminoso nel senso verticale agire sulla vite **D** e nel senso orizzontale sulla vite **E**.



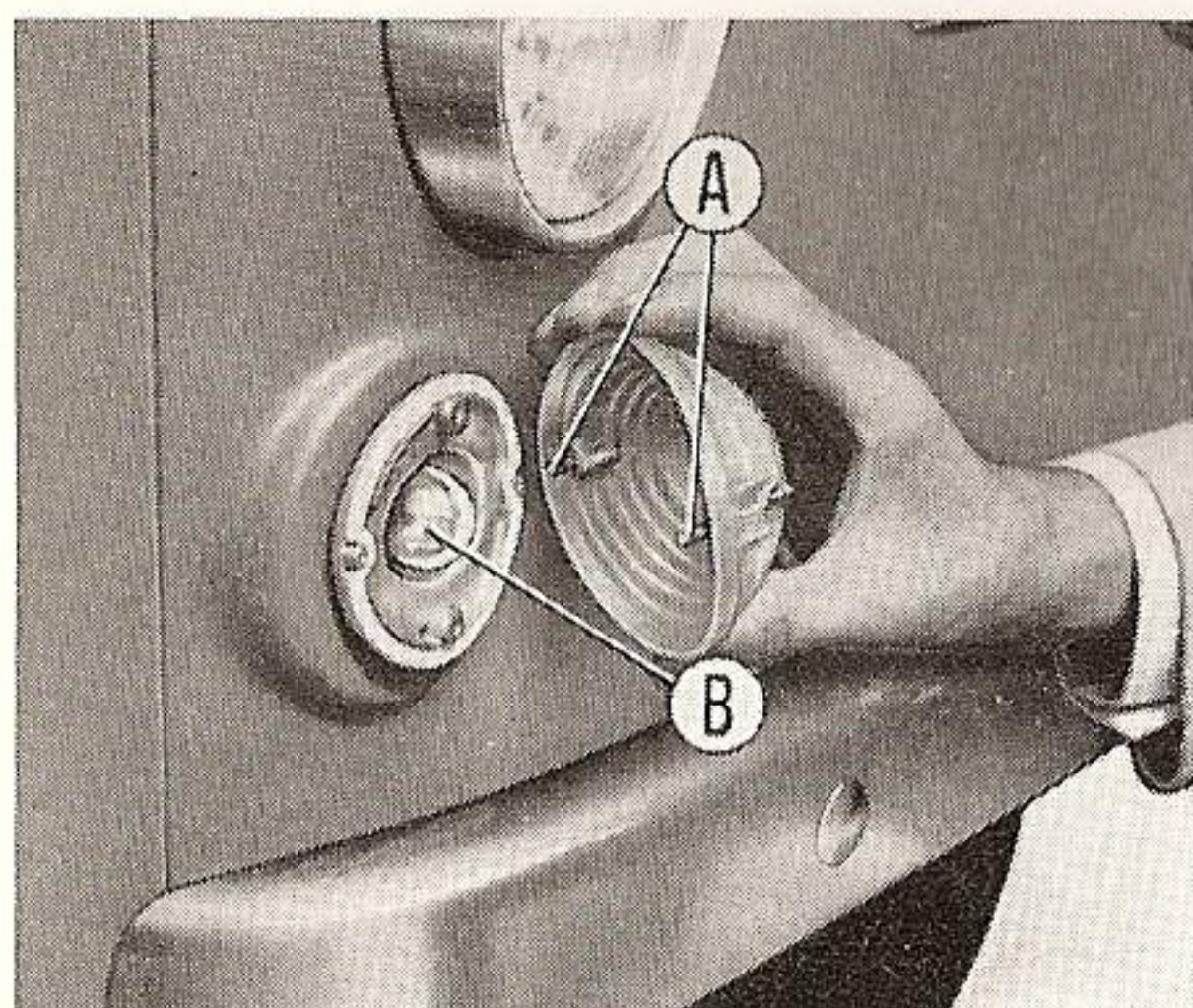
(*) Contraddistinti con la sigla E 3 sul vetro.



A = Distanza fra i centri dei proiettori **B** = **C** meno $1/20$ **C** **C** = Altezza da terra dei centri dei proiettori

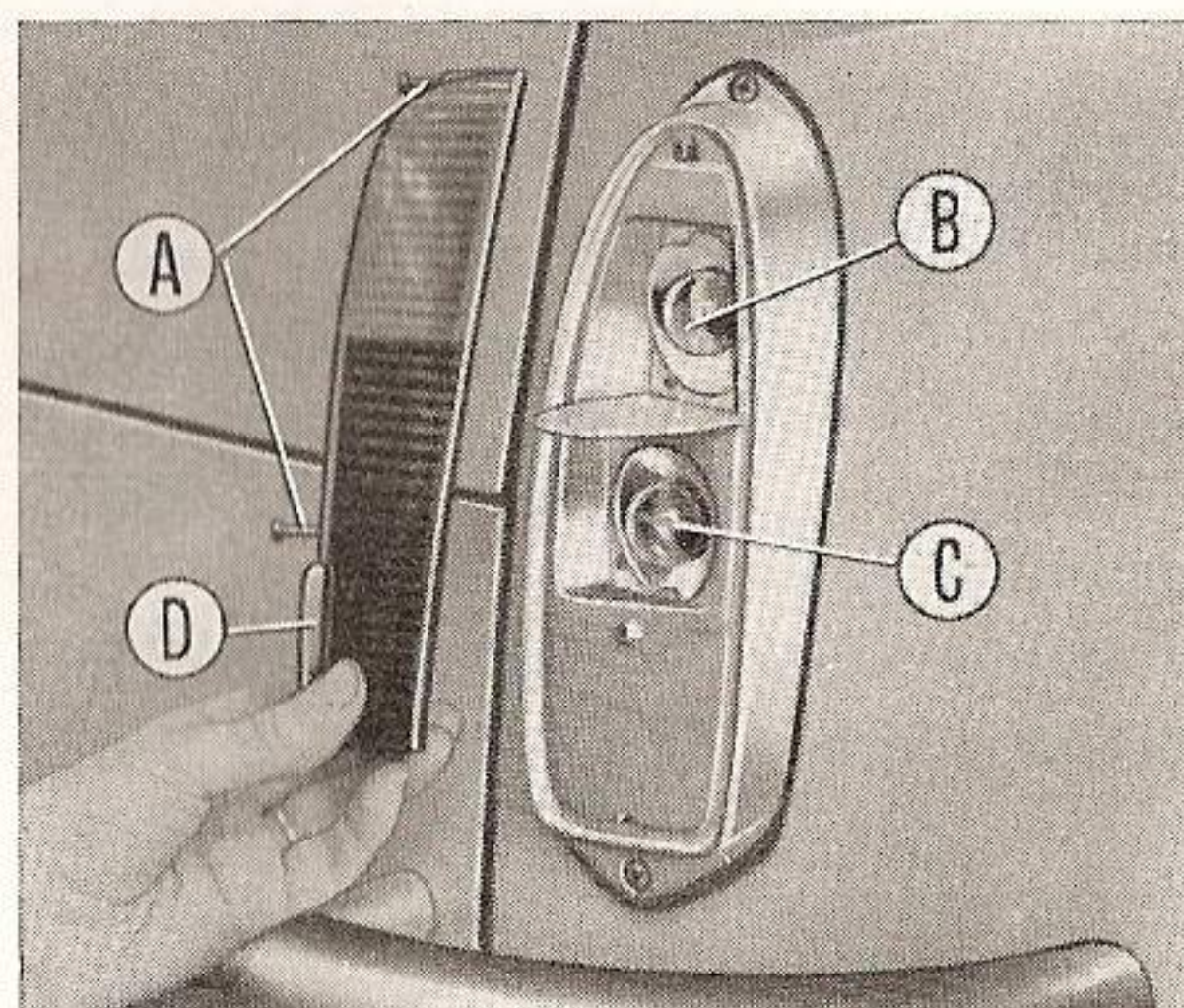
Luci anteriori di posizione e direzione.

- A.** Viti di fissaggio del trasparente.
- B.** Lampada, con innesto a baionetta, per luci di posizione e direzione.

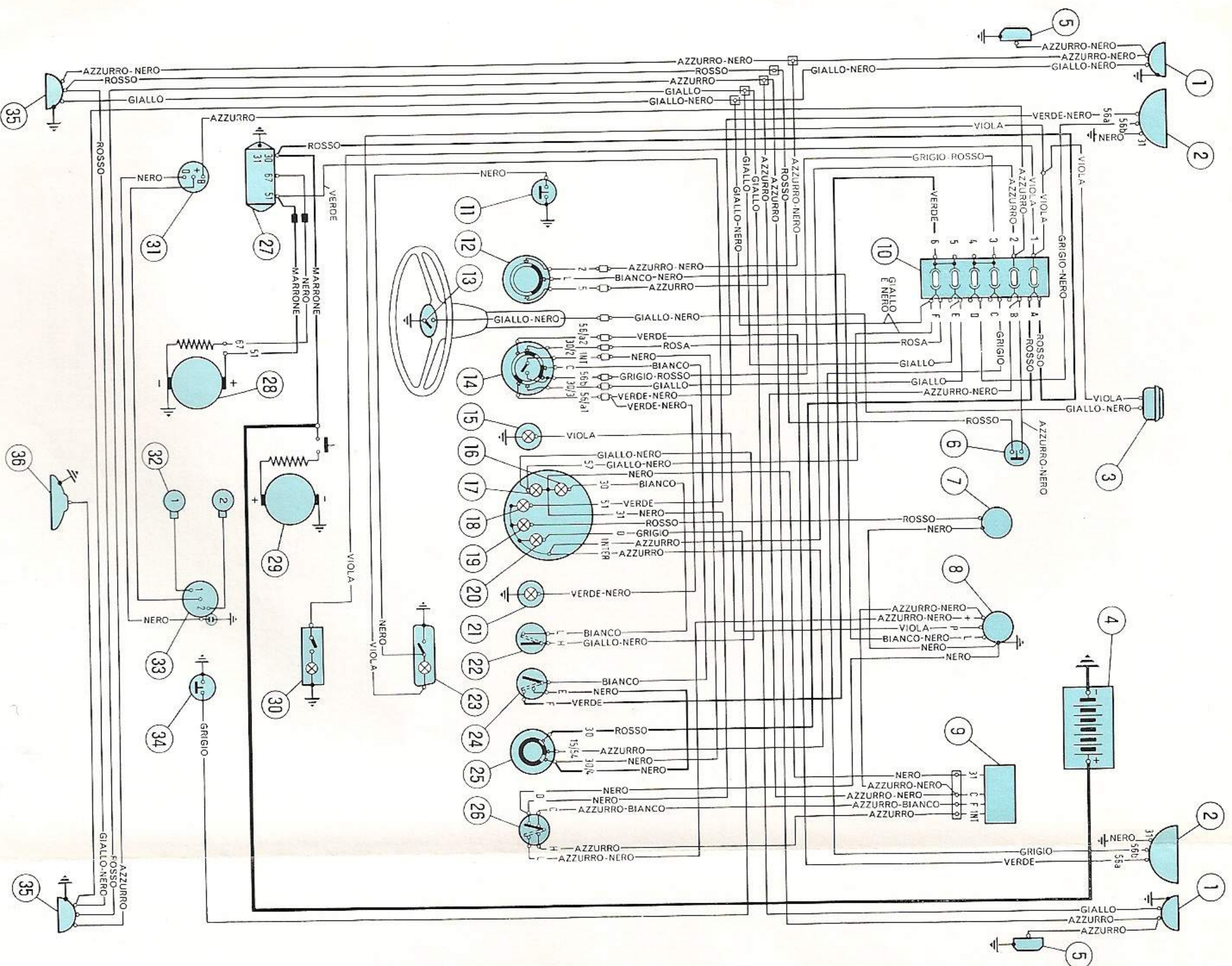


Luci posteriori di posizione, arresto, direzione e catadiottro.

- A.** Viti di fissaggio del trasparente.
- B.** Lampada, con innesto a baionetta, per luci di direzione.
- C.** Lampada, con innesto a baionetta, per luci di posizione ed arresto.
- D.** Catadiottro.



Schema dell'impianto elettrico.

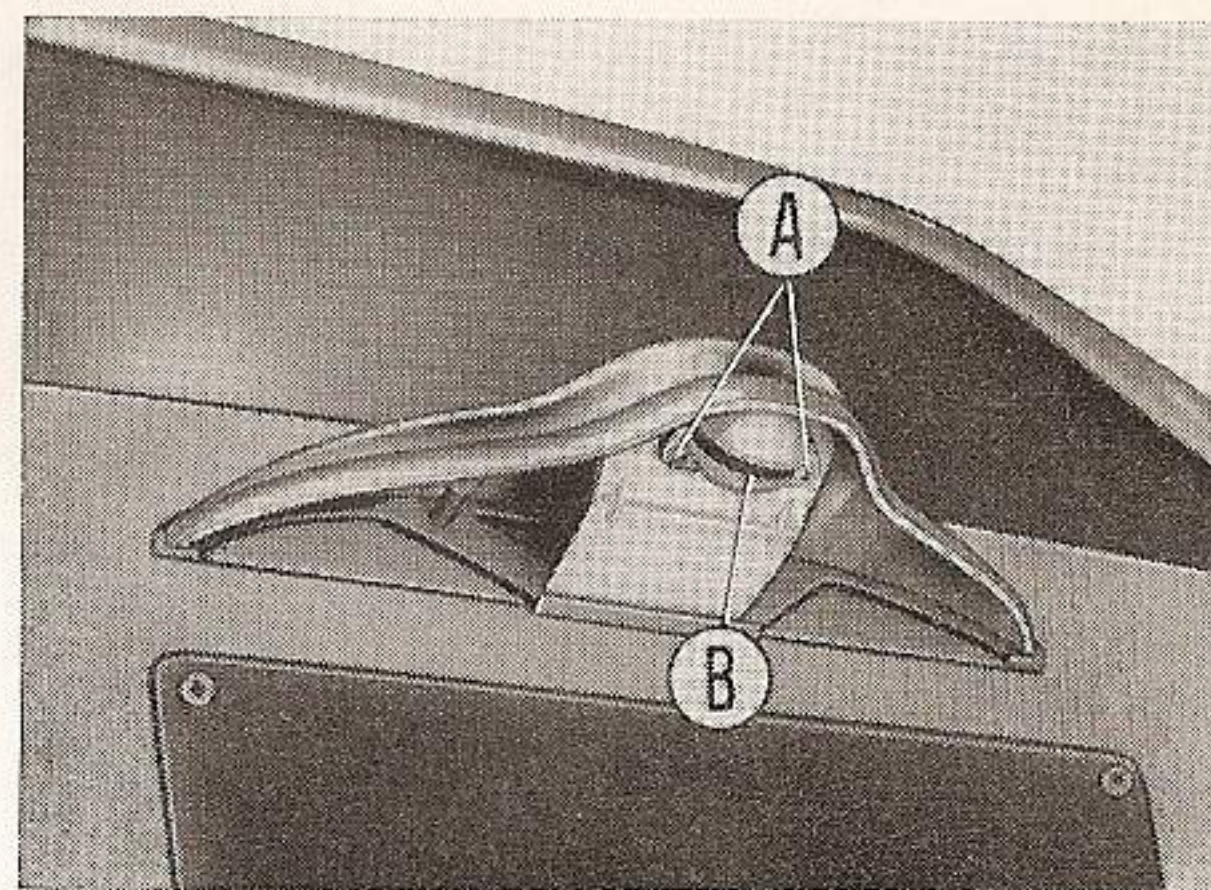


1. Luci anteriori di posizione e direzione.
2. Proiettori a piena luce ed anabbaglianti.
3. Avvisatore acustico.
4. Batteria.
5. Indicatori laterali di direzione.
6. Interruttore, a pressione idraulica, per luci posteriori d'arresto.
7. Comando indicatore riserva carburante.
8. Lampeggiatore per indicatori di direzione.
9. Motorino per tergicristallo.
10. Valvole fusibili di protezione dell'impianto.
11. Interruttore a pulsante, sul montante porta lato guida, per lampada 23.
12. Deviatore per indicatori di direzione.
13. Pulsante per comando avvisatore acustico.
14. Commutatore illuminazione esterna e lampi luce anabbagliante.
15. Segnalatore luminoso funzionamento indicatori di direzione (luce verde).
16. Lampada per illuminazione quadro di controllo.
17. Segnalatore luminoso funzionamento luci di posizione (luce verde).
18. Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria (luce rossa).
19. Segnalatore luminoso della riserva carburante (luce rossa).
20. Segnalatore luminoso insufficiente pressione olio motore (luce rossa).
21. Segnalatore luminoso funzionamento proiettori a piena luce (luce bleu).
22. Interruttore per illuminazione quadro di controllo.
23. Lampada per illuminazione interno vettura, incorporata nello specchio retrovisore.
24. Interruttore per illuminazione esterna.
25. Commutatore per accensione motore e segnalazione servizi.
26. Interruttore per comando tergicristallo.
27. Gruppo di regolazione della dinamo.
28. Dinamo.
29. Motorino d'avviamento.
30. Lampada per luce interna posteriore e luce motore.
31. Rocchetto d'accensione.
32. Candele d'accensione.
33. Distributore d'accensione.
34. Trasmettitore per segnalatore insufficiente pressione olio motore.
35. Luci posteriori di posizione, arresto e direzione.
36. Luce targa.

Nota. - Il segno  (gruppo di regolazione) indica che il cavo è munito di fascetta o tubetto numerato.

Luce targa.

- A.** Viti di fissaggio del riparo luce.
B. Trasparente.



Luci laterali di direzione (colore arancione), applicati sui para-fanghi anteriori.

Per l'eventuale sostituzione della lampada aprire il cofano anteriore, sfilare il portalam-pada innestato a pressione sul fanalino e sostituire la lampada da 5 W ad innesto a baionetta.

Valvole	Circuiti protetti
A - Valvola N. 30/2 (con accensione inserita)	— Proiettore destro a piena luce. — Luce di posizione anteriore sinistra e relativo segnalatore luminoso di funzionamento. — Luce di posizione destra. — Luce targa.
B - Valvola N. 30/3 (con accensione inserita)	— Proiettore sinistro a piena luce e relativo segnalatore luminoso di funzionamento. — Luce di posizione anteriore destra. — Luce di posizione posteriore sinistra.
C - Valvola N. 56/b1 (con accensione inserita)	— Anabbagliante sinistro.
D - Valvola N. 56/b2 (con accensione inserita)	— Anabbagliante destro.
E - Valvola N. 15/54 (con accensione inserita)	— Indicatori di direzione e segnalatore luminoso di funzionamento. — Lampada illuminazione quadro di controllo. — Luci posteriori di arresto. — Tergicristallo.
F - Valvola N. 30	— Avvisatore. — Lampada incorporata nello specchio retrovisore. — Lampada interna posteriore.

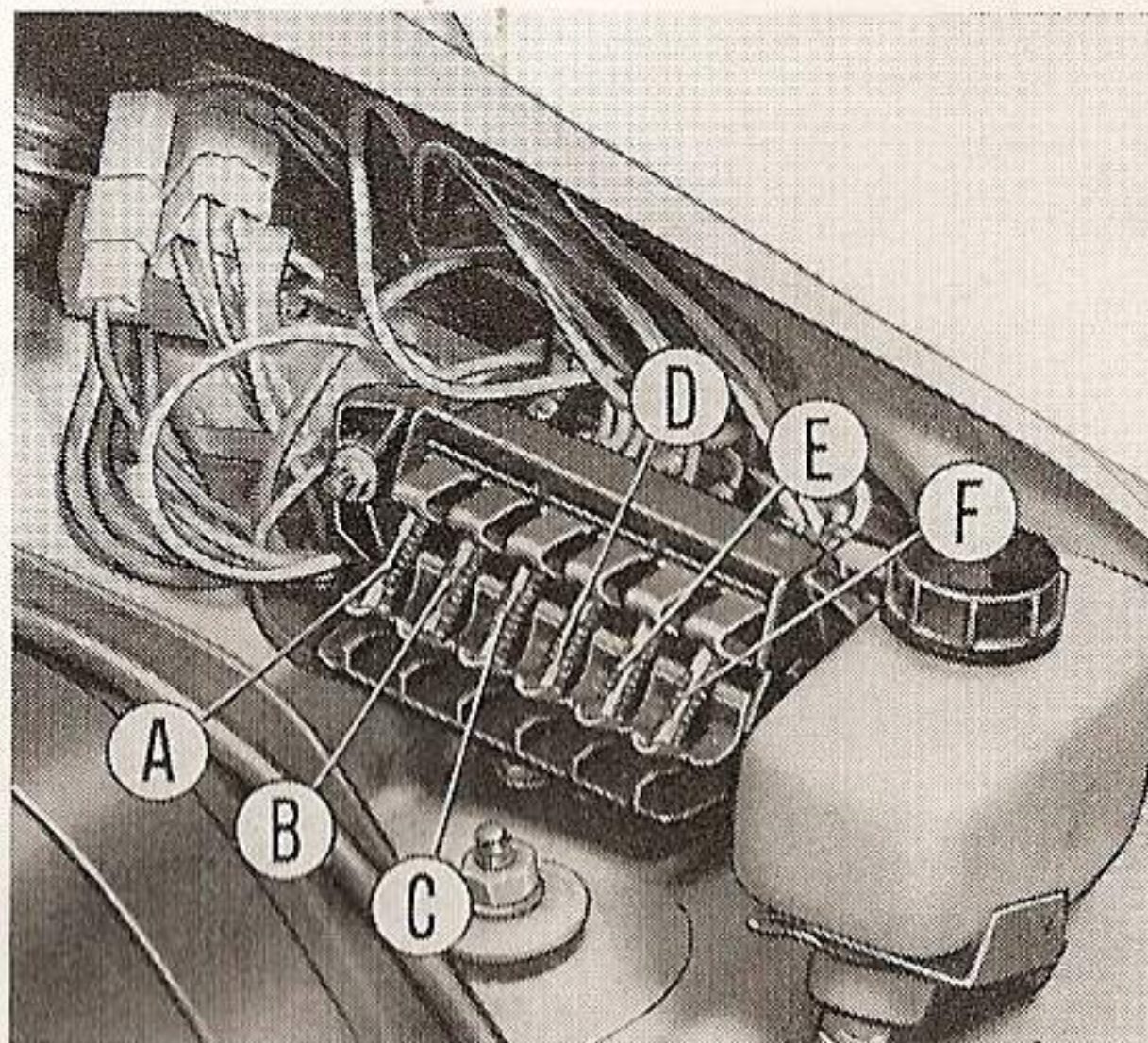
Protezione impianto elettrico.

Valvole fusibili.

Sei da 8 ampère situate internamente al cofano anteriore.

Prima di sostituire una valvola fusa ricercare ed eliminare il guasto che ne ha prodotto la fusione.

Non protetti da valvole: il circuito di carica batteria e relativo segnalatore; i circuiti d'accensione, d'avviamento, il segnalatore d'insufficiente pressione olio, il segnalatore riserva carburante.



CARROZZERIA

Cerniere porte.

Ogni 20.000 km: lubrificare mediante pennello imbevuto d'olio da motore le cerniere delle porte.

Gruppi meccanici fissati alla carrozzeria.

Ogni 20.000 km: far verificare, presso una **Stazione di Servizio Autobianchi**, che tutti i bulloni di fissaggio dei vari organi alla carrozzeria siano serrati a fondo.

VARIE

Collaudo su strada.

Ogni 10.000 km: portare la vettura ad una **Stazione di Servizio Autobianchi**

per il collaudo generale su strada di tutti gli organi meccanici, delle apparecchiature elettriche e della carrozzeria.

ACCESSORI

Lavacrystallo.

Per effettuare la pulizia degli spruzzatori e del filtro nel recipiente attenersi alle seguenti norme:

- Togliere la ghiera dello spruzzatore e pulire accuratamente il foro d'uscita del liquido.
- Pulire la reticella filtro situata all'estremità inferiore del tubo d'aspirazione.

In caso di getto difettoso degli spruzza-

tori è pure necessario correggerne l'orientamento nel modo seguente:

- Allentare la vite situata lateralmente alla testa dello spruzzatore, ed orientare la ghiera in modo che il getto colpisca il parabrezza alla sommità dell'arco descritto dalla spazzola del tergicristallo. Ad operazione ultimata bloccare nuovamente la vite.

Per il rabboccamento con miscela di acqua e liquido FIAT DP1 vedere la tabella « Rifornimenti ».

DOTAZIONE CHIAVI ED UTENSILI

Sistemata nell'interno del cofano anteriore.

Fissato sul passaruote destro:

- Martinetto sollevamento vettura.

Raccolta in una scatola nel vano bagagli:

- Chiave a bocca doppia, mm 8 × 10.

- Chiave a bocca doppia, mm 13 × 17.

- Punzone diritto.

- Cacciavite doppio.

- Chiave a tubo per candele.

- Manovella per fissaggio ruote ai mozzi.

CARATTERISTICHE

MOTORE

FIAT tipo 120.000

Numero e posizione cilindri: 2 orizzontali
in linea

Diametro e corsa degli stantuffi: 67,4×70 mm

Cilindrata totale 499,5 cm³

Rapporto di compressione 7,1

Potenza massima { SAE 21,5 Cv
DIN 17,5 Cv

Potenza fiscale (Italia) 6 Cv

DISTRIBUZIONE

A valvole in testa.

Aspirazione { inizio: prima del p.m.s. 25°
fine: dopo il p.m.i. 51°

Scarico { inizio: prima del p.m.i. 64°
fine: dopo il p.m.s. 12°

Gioco fra valvole e bilancieri per
controllo messa in fase:

aspirazione e scarico 0,39 mm

Gioco di funzionamento fra valvole
e bilancieri **a motore freddo**:

aspirazione e scarico 0,15 mm

ALIMENTAZIONE

Carburatore orizzontale **Weber** tipo **26 OC**
con dispositivo per l'avviamento a freddo.

Dati di regolazione:

Diametro del diffusore 20,00 mm

Diametro ugello principale 1,05 »

Diametro ugello del minimo 0,45 »

Diametro ugello d'avviamento 0,80 »

LUBRIFICAZIONE

Pressione normale di lubrificazione:

25 ÷ 30 m d'acqua (2,5 ÷ 3 kg/cm²)

ACCENSIONE

Anticipo iniziale di calettamento 10°

Anticipo automatico del distributore 28°

Gioco fra i contatti del distributore 0,47 ÷ 0,53 mm

Candele d'accensione: **Marelli CW 260 N**

oppure { **Champion L 5**
Bosch W 240 T 1:

diametro e passo 14 × 1,25 mm

distanza fra gli elettrodi . 0,60 ÷ 0,70 »

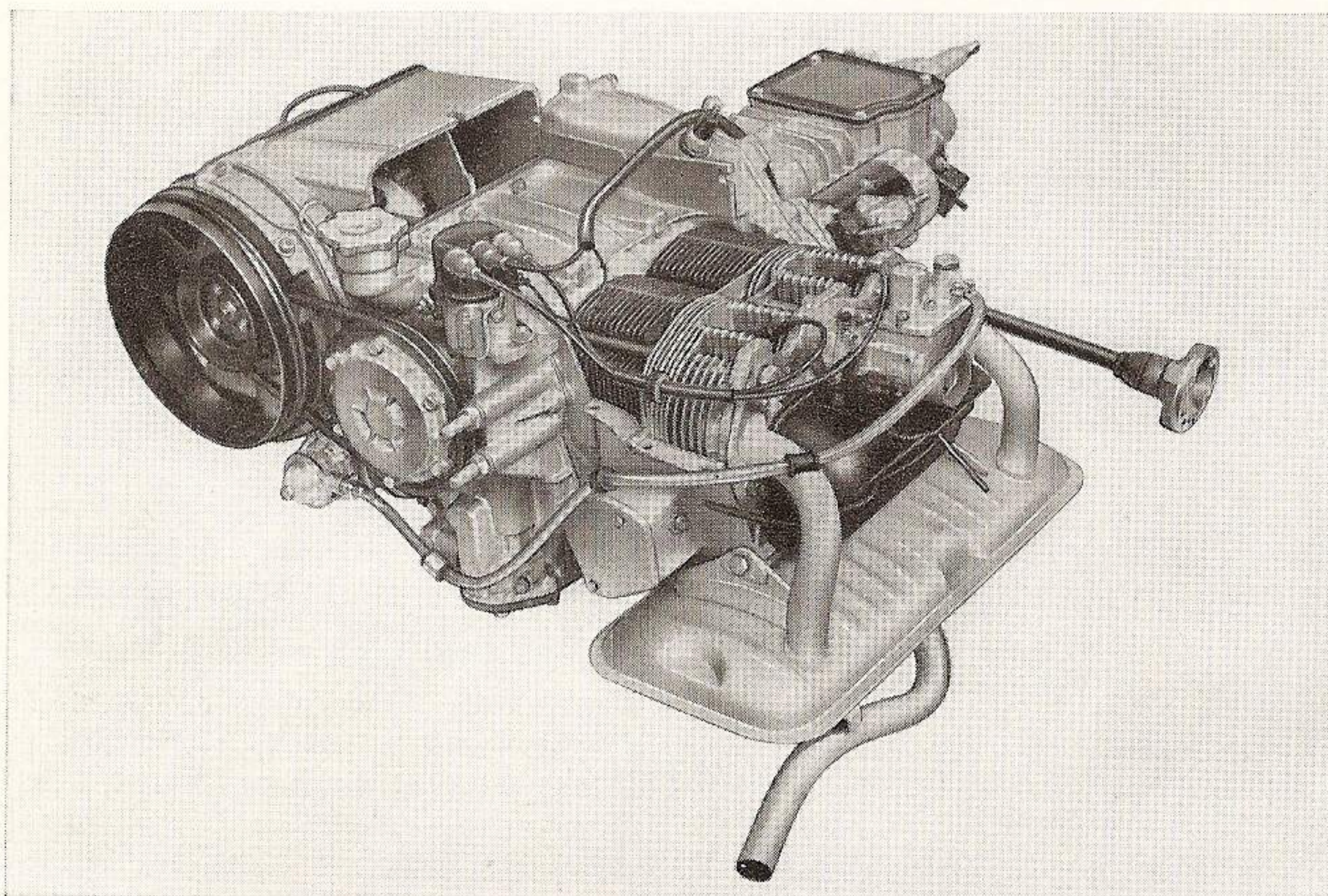
RAFFREDDAMENTO

ad aria con ventilatore assiale.

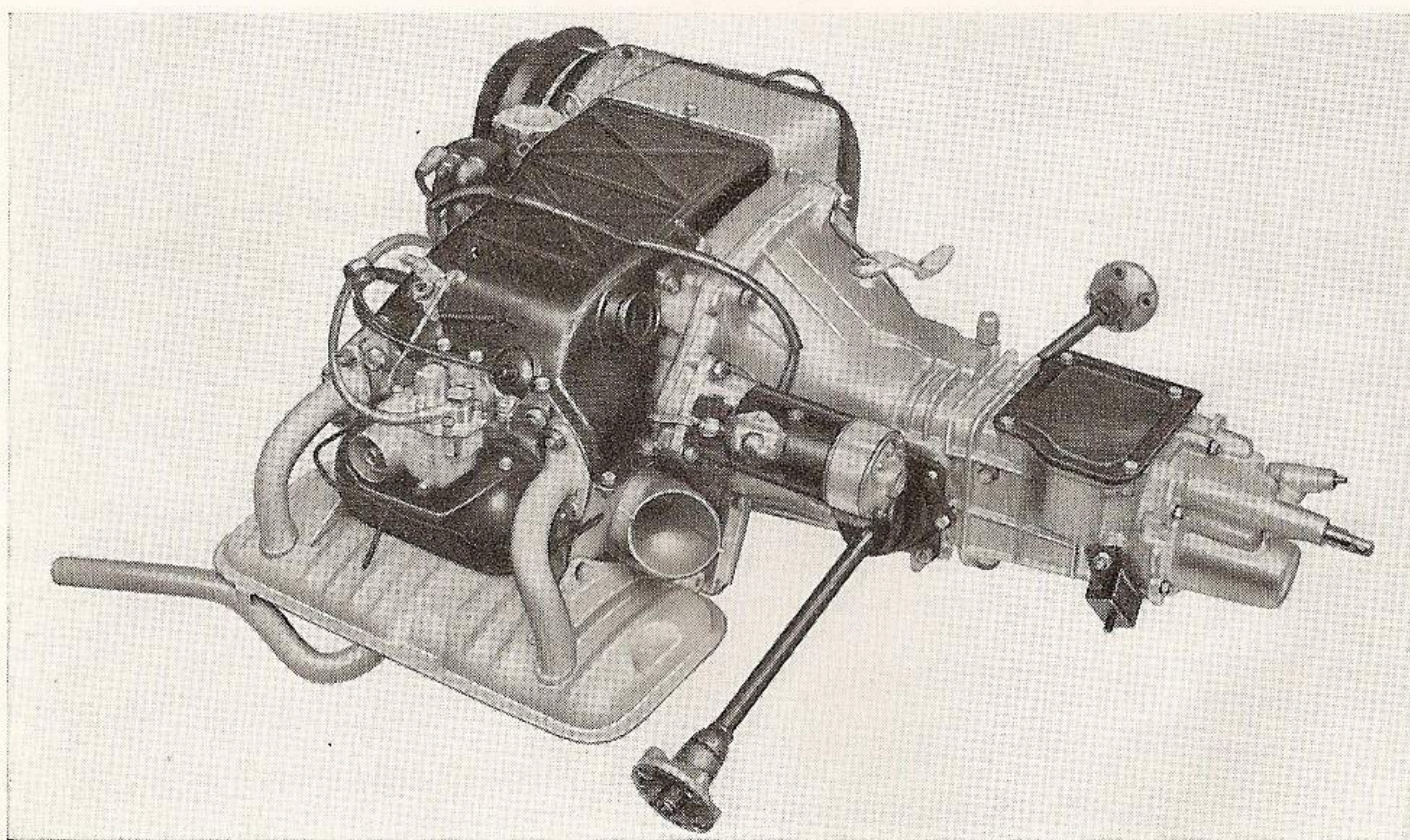
Termostato comando farfalla scarico aria:

inizio apertura farfalla 81° ÷ 85° C

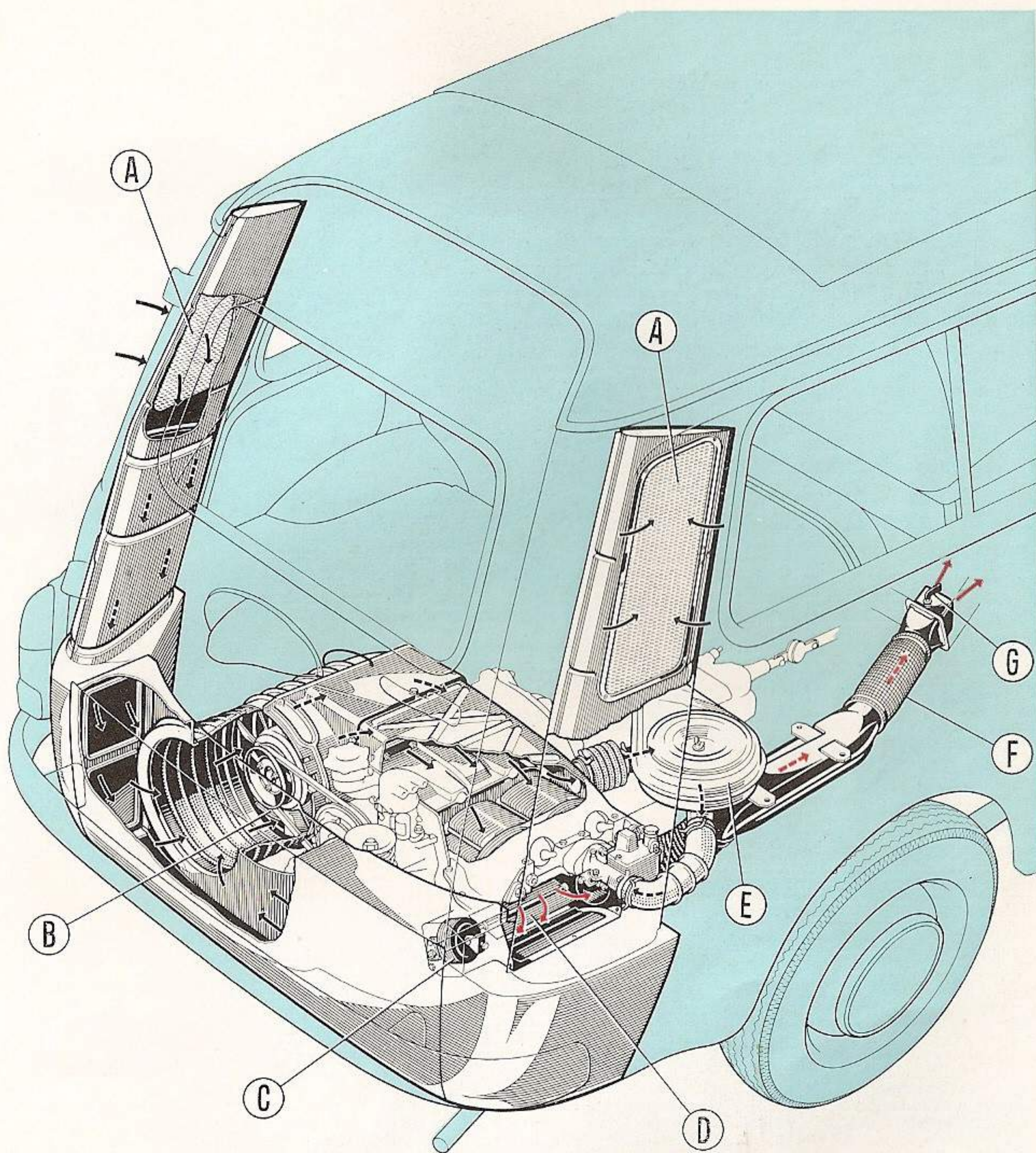
apertura completa farfalla 91° ÷ 97° C



Gruppo motore-cambio, lato posteriore (senza convogliatore d'aria).

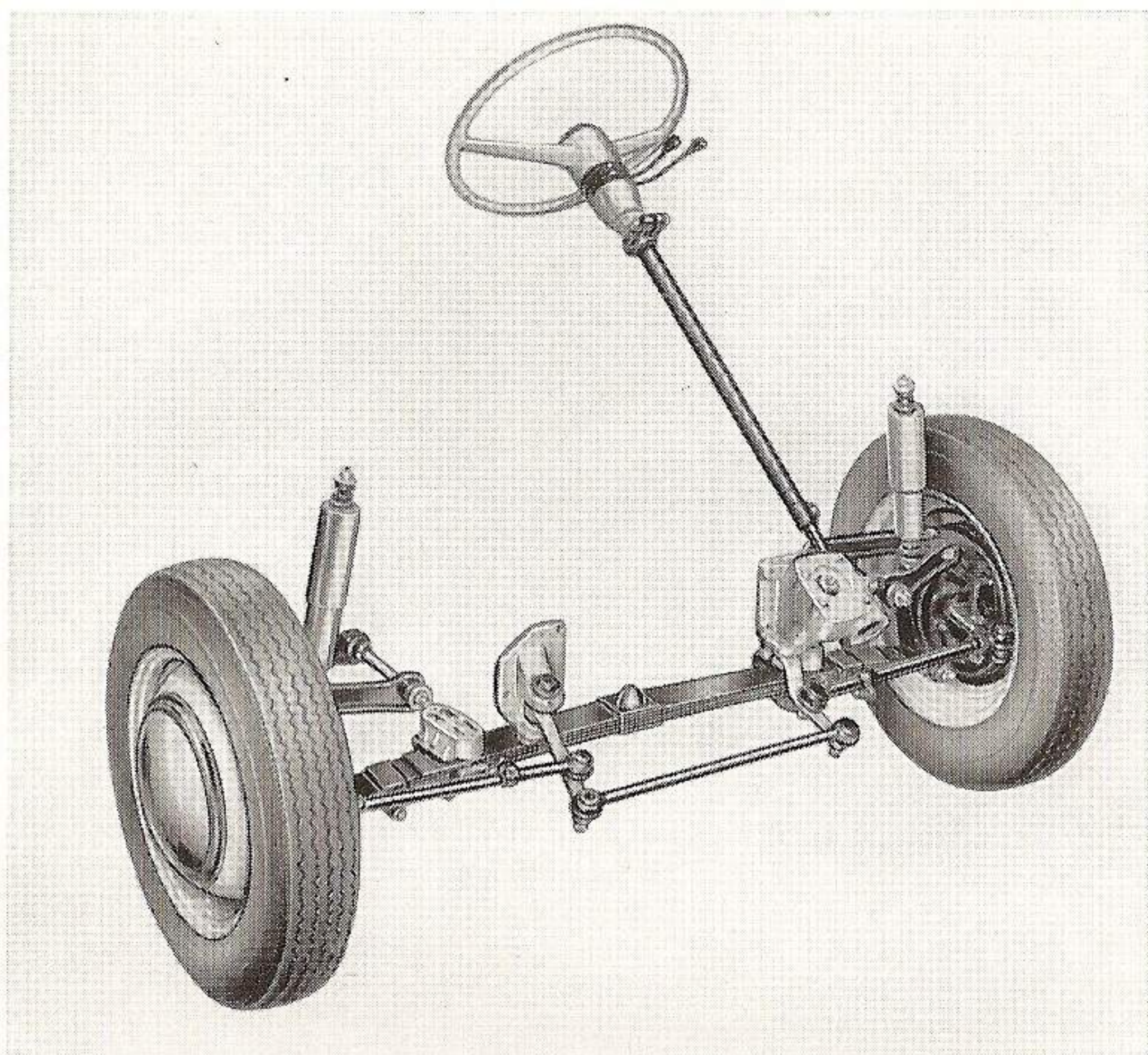


Gruppo motore-cambio, lato anteriore.

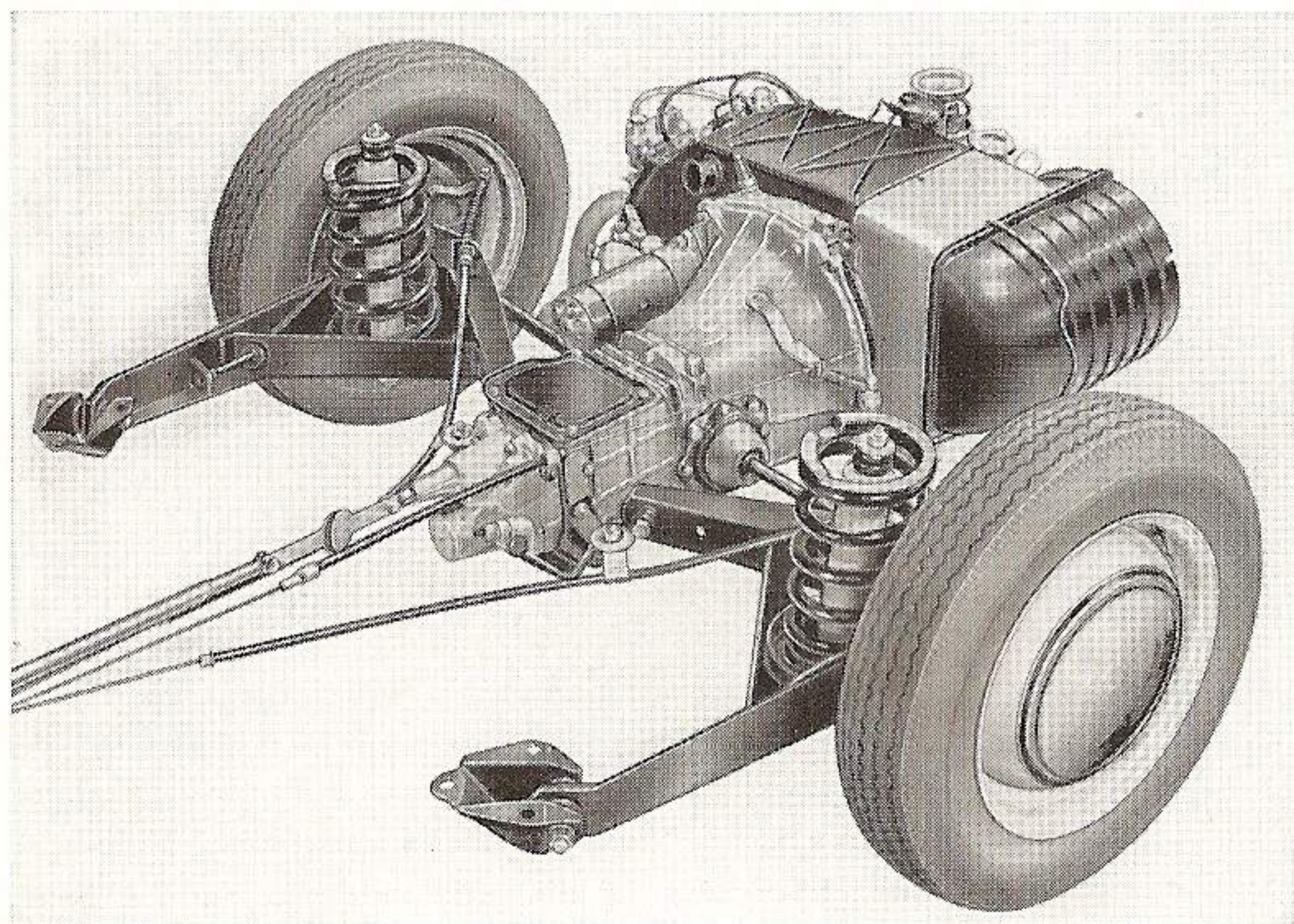


Circolazione aria per alimentazione e raffreddamento motore.

A. Prese d'aria per raffreddamento motore. - **B.** Ventilatore assiale. - **C.** Termostato per farfalla regolazione scarico aria. - **D.** Farfalla per regolazione scarico aria raffreddamento motore. - **E.** Filtro aspirazione aria carburatore. - **F.** Tubazione per immissione aria calda interno vettura. - **G.** Levetta comando farfalla immissione aria calda interno vettura.



Sospensione anteriore e sterzo.



Sospensione posteriore e gruppo motore-cambio.

TRASMISSIONE

FRIZIONE

Monodisco a secco, con molla d'innesto a disco e cuscinetto reggispira a sfere; comando meccanico.

Corsa a vuoto pedale $15 \div 20$ mm

CAMBIO E DIFFERENZIALE

Rapporti degli ingranaggi del cambio:

in I marcia 3,700
in II » 2,067
in III » 1,300
in IV » 0,875
in RM 5,140

Rapporto di riduzione della coppia
conica del differenziale 8/41

Gruppo differenziale e coppia di riduzione
nella stessa scatola del cambio.

Trasmissione del moto alle ruote posteriori
mediante due semialberi collegati al gruppo
differenziale con giunti a pattino.

FRENI

Freni di servizio: idraulici con ganasce autocentranti, ad espansione sulle quattro ruote azionati da pompa a stantuffo e cilindretti.

Freno di stazionamento: meccanico ad espansione sulle ruote posteriori, comandato da leva a mano.

Gioco normale fra ganasce e tamburo: 0,25 mm

SOSPENSIONE

ANTERIORE

a ruote indipendenti con ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

Molla a balestra trasversale collegata alla carrozzeria in due punti con l'interposizione di tasselli elastici ed alle estremità ai due montanti. Negli scuotimenti asimmetrici delle ruote, la molla funziona anche da stabilizzatore.

POSTERIORE

a ruote indipendenti, con molle elicoidali e bracci oscillanti.

Ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

STERZO E RUOTE

STERZO

Posizione normale guida: sinistra
a richiesta: destra

Tiranti di comando indipendenti per ciascuna ruota.

Comando mediante vite e settore
elicoidale: rapporto 2/26

Raggio minimo di sterzata 4,30 m

Inclinazione delle ruote anteriori
sulla verticale, misurata al
cerchio (con vettura a pieno
carico) $5 \div 6$ mm

Convergenza delle ruote ante-
riori, misurata fra i cerchi (con
vettura a pieno carico) $0 \div 2$ mm

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco con cerchio $3 \frac{1}{2} \times 12''$

Pneumatici a bassa pressione 125-12 (6 p. r.)

Pressione:

	Anter.	Poster.
con carico ridotto . kg/cm ²	1,20	1,90
a pieno carico . . . »	1,20	2,40

IMPIANTO ELETTRICO

TENSIONE 12 V

DINAMO

FIAT della potenza	{	continuativa	230 W
		massima . .	320 W

Inizio carica batteria (a luci spente):
motore, circa 1050 giri/min
vettura in 4^a marcia 20,5 km/ora

BATTERIA

Capacità (alla scarica di 20 ore) . 32 Ah

MOTORINO D'AVVIAMENTO

FIAT potenza di 0,5 kW

Innesto diretto con ruota libera.

LAMPADÉ

IMPIEGO	TIPO	Potenza watt (12 volt)
— Proiettori a piena luce e anabbaglianti	sferica a doppio filamento per proiettori con fascio anabba- gliante asimmetrico	45 40
— Luci anteriori: direzione posizione	sferica a doppio filamento .	21 5
— Luci posteriori: arresto posizione		
— Indicatori posteriori direzione	sferica	21
— Luce targa	sferica	5
— Illuminazione interna posteriore	cilindrica	5
— Illuminazione interno vettura su specchio retrovisore		
— Indicatori laterali di direzione	tubolare	3
— Illuminazione quadro controllo		
— Segnalatore accensione proiettori a piena luce		
— Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria		
— Segnalatore funzionamento indicatori di dire- zione		
— Segnalatore insufficiente pressione olio		
— Segnalatore riserva carburante		
— Segnalatore luci posizione		

CARROZZERIA

Giardiniera con cassa portante.

Parte del padiglione a tetto apribile, con rivestimento in vinilpelle.

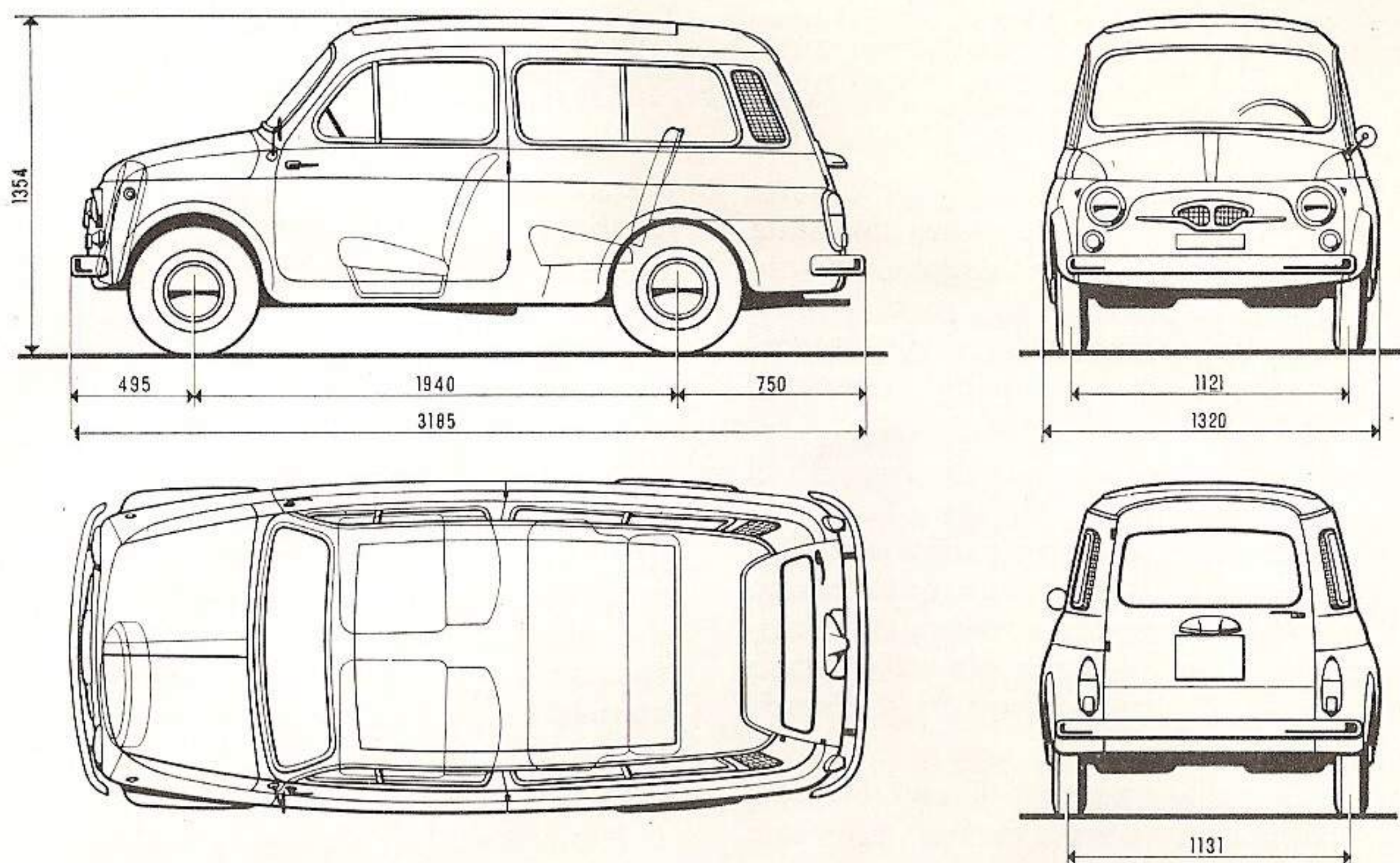
Due porte incernierate posteriormente, con luci a due cristalli, il primo orientabile ed il secondo scendente mediante manovella; una porta posteriore ad unico battente, con luce fissa, per accesso al vano bagagli e al gruppo motopropulsore.

Luci laterali con vetro anteriore scorrevole.

Cofano anteriore incernierato posteriormente, contenente: ruota di scorta, batteria, serbatoi carburante e liquido freni, recipiente lavacrystallo e vano portabagagli.

Sportello posteriore per accesso agli organi del gruppo motopropulsore.

Sedili anteriori regolabili e ribaltabili in avanti.



L'altezza massima s'intende a vettura scarica.

Schienale posteriore ribaltabile per ampliamento vano portabagagli.

Pianale ripostiglio, sotto la plancia portastrumenti.

Maniglie per chiusura porte dall'interno.

Specchio retrovisore esterno lato guida, specchio retrovisore con lampada per illuminazione interno vettura e due visiere interne parasole orientabili.

Portacenere al centro della plancia portastrumenti.

PRESTAZIONI

VELOCITÀ

massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso (3000 km):

in 1 ^a marcia	km/h	23
in 2 ^a marcia	»	40
in 3 ^a marcia	»	65
in 4 ^a marcia, oltre	»	95

PENDENZE

massime superabili:

in 1 ^a marcia	22%
in 2 ^a marcia	11,5%
in 3 ^a marcia	6%
in 4 ^a marcia	3%

PESI

Peso della vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)	560 kg
Portata utile (4 persone + 40 kg oppure conducente + 250 kg)	320 kg
Peso massimo rimorchiabile	300 kg

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI ATTACCO PER TRAINO RIMORCHIO

L'autovettura mod. GIARDINIERA è atta al traino di rimorchi del peso massimo di 300 kg, previa l'applicazione di opportuno attacco per il gancio di traino. Il gancio deve essere fissato alla carrozzeria secondo le indicazioni riportate nella figura.

È ammessa l'esecuzione di organi di traino con elementi diversi da quelli che, a titolo di esempio, sono qui illustrati, **purchè detti elementi siano sufficientemente dimensionati e l'ancoraggio alla vettura sia effettuato nei punti di collegamento indicati.**

Un'apposita piastra di supporto per il giunto di collegamento dei cavi elettrici del rimorchio deve essere applicata sull'attacco per il traino nella posizione ritenuta più opportuna.

Per il collegamento meccanico tra l'attacco suddetto ed il rimorchio devono essere adottati:

- gancio a sfera modello « CUNA 50 » (tabella CUNA NC 138-10);
- occhione a sfera mod. « CUNA 50 » (tabella CUNA NC 438-15).

Impianto elettrico.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 V (tabella CUNA NC 165-30).

I collegamenti tra il giunto ed i punti di presa sulla vettura per l'alimentazione, devono essere effettuati osservando le precauzioni che seguono.

I collegamenti con la morsettiera devono essere opportunamente modificati, sostituendo anche il lampeggiatore con un altro a carico duplice, adatto per tre lampade da 21 W, allo scopo di garantire

il corretto funzionamento degli indicatori di direzione.

Inoltre, si deve collegare la massa della vettura alla massa del rimorchio, tramite il giunto a 7 poli, con un cavo di 2,5 mm² di sezione.

È ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura, oltre ai regolamentari dispositivi di segnalazione suaccennati e di un eventuale freno elettrico, soltanto una lampada per l'illuminazione interna del rimorchio, purchè di potenza non superiore a 15 W. Non è assolutamente ammesso il collegamento con altri apparecchi utilizzatori quali: ventilatore, refrigeratore, ecc.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo di sezione non inferiore a 2,5 mm².

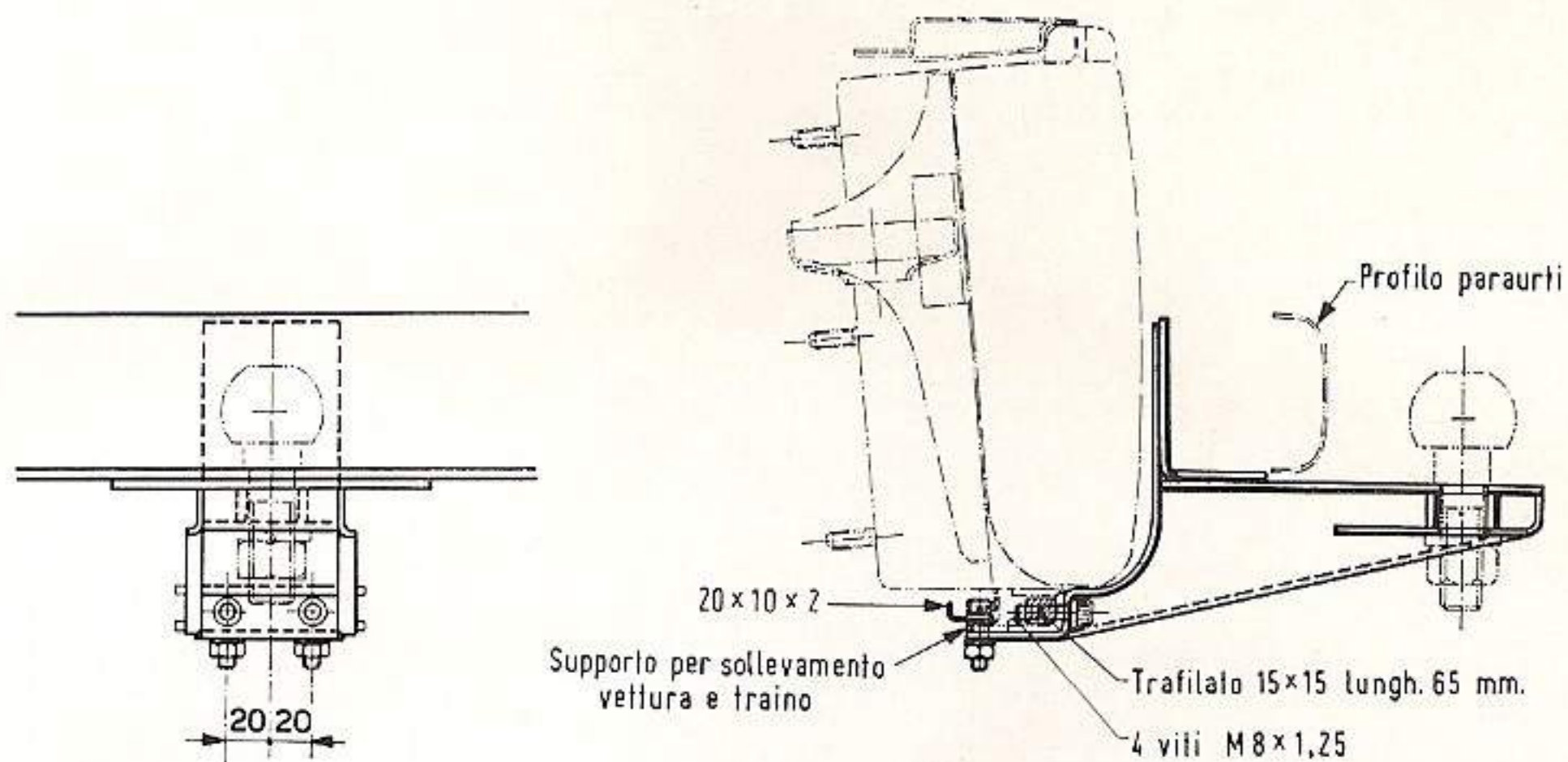
Freni.

Non sono assolutamente ammesse modifiche all'impianto freni della vettura per il comando del freno sul rimorchio, per cui l'impianto di frenatura del rimorchio deve essere completamente indipendente dall'impianto idraulico della vettura motrice, che non deve essere manomesso in alcun caso.

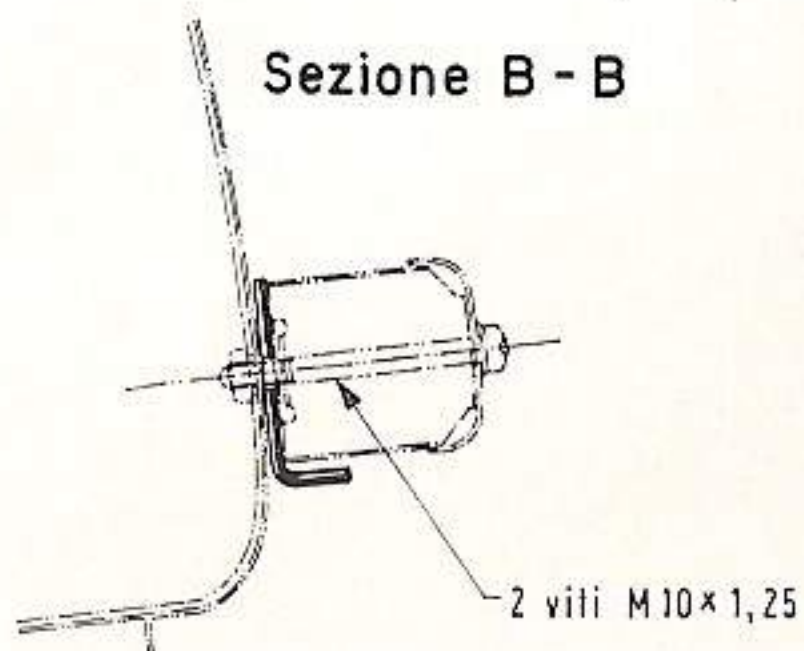
L'AUTOBIANCHI richiama l'attenzione degli Utenti sul fatto che **per peso massimo rimorchiabile deve intendersi l'effettivo peso a pieno carico dei rimorchi, compresi tutti gli accessori e gli effetti personali caricati sugli stessi.** L'Utente dovrà pertanto accertarsi prima di ogni viaggio che il peso a pieno carico del veicolo trainato rientri nei limiti ammessi e riportati sulla carta di circolazione, per non incorrere nelle penalità previste dalla legge.

NOTA - L'AUTOBIANCHI non si assume alcuna responsabilità nel caso di esecuzione di installazioni di ganci di traino non corrispondenti a quanto qui prescritto.

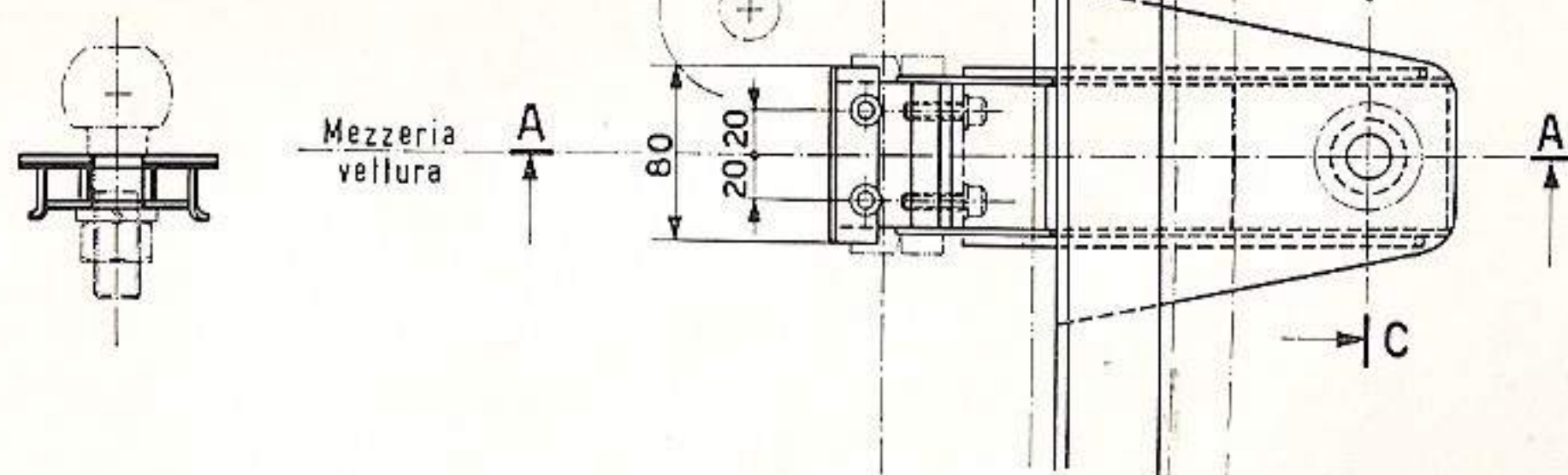
Sezione A - A



Sezione B - B



Sezione C - C



Installazione attacco traino rimorchio.

Sezione dei cavi elettrici.

Apparecchio	Punto di presa per l'alimentazione	Sezione minima del cavo in mm ² in funzione delle lunghezze massime del cavo					
		m 1,5	m 3	m 4,5	m 6	m 8	m 10
Indicatori di direzione	Morsettiera valvola B/2	0,5		1		1,5	
Indicatori di arresto	Interrut. sul pedale freno	0,5	1	1,5	2,5	2,5	4
Luce posizione destra e targa	Luci di posizione corrispondenti sulla vettura	1					
Luce posizione sinistra e targa							

RIFORNIMENTI

Parti da rifornire	Quantità		Rifornimento
	lt	kg	
Serbatoio carburante	22	—	Benzina normale
Coppa motore (*)	2,5	2,25	oliofiat (***)
Scatola cambio e differenziale .	1,1	1	} oliofiat W 90/M
Scatola guida	0,12	0,11	
Impianto freni idraulici	0,22	0,22	Liquido speciale FIAT etichetta azzurra
Ammortizzatori idraulici anteriori (ciascuno)	0,13	0,12	oliofiat S.A.I.
Ammortizzatori idraulici posteriori (ciascuno)	0,11	0,10	oliofiat S.A.I.
Recipiente liquido lavacrystallo .	1	—	Miscela acqua e « Liquido FIAT DP 1 » (**).

(*) La capacità totale della coppa motore, tubazioni, filtro olio ed albero manovella è di litri 3 (kg. 2,65). La **quantità** indicata nella tabella corrisponde a quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio.

(**) D'estate una dose da 30 cm³ per ogni litro di acqua; d'inverno, per temperature fino a —10° C miscelare 50% di DP 1 con 50% d'acqua. Per temperature inferiori a —10° C impiegare esclusivamente « Liquido DP 1 » senza acqua.

(***) Usare i seguenti tipi di oli:

Temperatura esterna		oliofiat Unigrado	oliofiat Multigrado
		Oli detergenti a basso tenore di ceneri tipo MS livello MIL-L-2104 B (*)	
Minima sotto —15° C		VS 10 W (SAE 10 W)	—
Minima fra 0° C e —15° C		VS 20 W (SAE 20 W)	10 W-30
Minima sopra 0° C	Max inferiore a 35° C	VS 30 (SAE 30)	20 W-40
	Max superiore a 35° C	VS 40 (SAE 40)	

(*) Non rabboccare con oli di altra marca o tipo. Le proprietà dei tipi consigliati sono descritte nel libretto « *Consigli agli Utenti* ».

FIAT S.p.A. Azienda AUTOBIANCHI — 20124 MILANO — Via FABIO FILZI, 24
S.A.T. — Ufficio Pubblicazioni Tecniche — Stampato N. 603.80.141 — VII/1970 — 12.000
1^a EDIZIONE

OGNI VETTURA VIENE FORNITA DI UNA COPIA DI QUESTO LIBRETTO

Le descrizioni ed illustrazioni fornite nella presente pubblicazione s'intendono non impegnative; l'AUTOBIANCHI perciò si riserva il diritto, ferme restando le caratteristiche essenziali del tipo qui descritto ed illustrato, di apportare in qualunque momento, senza impegnarsi ad aggiornare tempestivamente questa pubblicazione, le eventuali modifiche di organi, dettagli o forniture di accessori, che essa ritenesse convenienti per scopo di miglioramento o per qualsiasi esigenza di carattere costruttivo o commerciale.

Stabilimento Grafico G. CANALE & C. - Via Baltimora, 19 - 10137 TORINO